



Ministero dell'istruzione e del merito

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**



CHIC83100B

Triennio di riferimento

2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LANCIANO UMBERTO I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **16717** del **07/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/01/2023** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 109** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 190** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 232** Attività previste in relazione al PNSD
- 247** Valutazione degli apprendimenti
- 268** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 281** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 283** Aspetti generali
- 287** Modello organizzativo
- 299** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 301** Reti e Convenzioni attivate
- 307** Piano di formazione del personale docente
- 320** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

La popolazione scolastica dell'Istituto, costituita da studenti provenienti da un bacino di utenza piuttosto ampio con diverse tipologie di famiglie sia per origine sia per stato socio-economico e culturale, rappresenta un'opportunità di confronto e di scambio che contribuisce alla crescita globale degli alunni e al superamento di "barriere" e condizionamenti. L'eterogeneità per quanto riguarda il grado di scuola e la provenienza degli alunni del nostro plesso di Scuola in Ospedale in particolare, è inoltre un importante fattore di confronto, messa in discussione e sperimentazione di interventi didattici personalizzati ed inclusivi.

Vincoli:

La molteplicità di tipologie di famiglie con condizioni socio-economiche-ambientali difficili, rende difficoltoso il lavoro della scuola, in quanto gli alunni appartenenti a tali contesti risentono delle tensioni familiari e palesano difficoltà a concentrarsi ed applicarsi nel lavoro scolastico, con ripercussioni negative sull'apprendimento. La presenza, inoltre, di famiglie che non riescono ad esercitare adeguatamente il proprio ruolo genitoriale e a porsi come guida autorevole rispetto ai propri figli, ostacola il percorso di istruzione ed educazione della scuola e degli insegnanti che, in alcuni casi, sono considerati antagonisti piuttosto che alleati nel processo di istruzione e di crescita degli studenti. Tale fenomeno si rileva soprattutto nella Scuola Secondaria di I Grado, con diversi alunni che fanno registrare una frequenza irregolare e/o interrotta.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Impegno profuso dalla dirigenza, dallo staff e dal corpo docente ai fini dell'instaurazione e mantenimento di una rete di rapporti con le famiglie ed il territorio al fine di:

- ottenere collaborazione a titolo gratuito di esperti forniti da associazioni varie che permettono di innalzare la qualità dell'offerta formativa;
- collaborare attivamente con le famiglie in iniziative ed attività della scuola;
- svolgere percorsi di continuità e di orientamento in raccordo con gli istituti del territorio.

Vincoli:



- la maggior parte degli edifici scolastici a disposizione non è adeguata e rispondente completamente alle norme vigenti rendendo impossibile programmare e realizzare un ampliamento del bacino di utenza ed un ottimale utilizzo delle risorse che la scuola faticosamente si impegna a reperire e gestire per ampliare e diversificare la propria offerta formativa;
- limitate risorse economiche impiegate dall'Ente Locale per il funzionamento scolastico;
- mancanza di un adeguato sistema di sorveglianza e vigilanza degli edifici scolastici.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

- impegno profuso dalla dirigenza e dal personale ATA, nonostante l'esiguità del personale di segreteria, per reperire e gestire risorse da destinare al miglioramento delle dotazioni, in particolare tecnologiche, dei vari plessi;
- impegno programmatico e progettuale profuso dalla dirigenza, dallo staff e dai singoli docenti per sfruttare le opportunità normative e quelle offerte dai progetti ministeriali per ampliare e migliorare l'offerta formativa anche in orario extracurricolare;
- disponibilità di un'aula magna presso la Scuola Secondaria di primo grado da poter utilizzare per svolgere attività e manifestazioni comuni anche in orario extracurricolare;
- possibilità di disporre di contributi volontari versati dalle famiglie e dai privati per ampliare l'offerta formativa, in particolare nell'ambito musicale;
- l'Istituto Comprensivo "Umberto I" ha partecipato a una serie di avvisi pubblici ed ha ricevuto risorse economiche con cui ha ampliato le dotazioni informatiche delle scuole che lo compongono. Con il Progetto finanziato PON FESR Azione 13.1.2 "Digital Board: Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" (Avviso pubblico prot. n. 28900 del 6 settembre 2021) si è proceduto all'installazione delle DIGITAL BOARD nella maggior parte delle classi della scuola primaria e secondaria di I grado.

Vincoli:

- gran parte degli edifici scolastici non sono del tutto adeguati e rispondenti completamente alle norme vigenti;
- spazi ristretti e limitati che non consentono lo svolgimento di attività didattiche specifiche e l'ottimale sfruttamento delle risorse economiche che l'Istituto si impegna faticosamente a reperire e



gestire;

- aule troppo strette;
- impossibilità, in particolare per quanto riguarda la scuola primaria e quella dell'infanzia, di utilizzare locali alternativi rispetto all'aula per svolgere attività laboratoriali;
- mancanza di palestre e spazi esterni;
- carenza di organico ATA per assicurare l'apertura dei plessi anche oltre l'orario curricolare senza dover necessariamente contare sullo spirito di sacrificio individuale degli operatori;
- i contributi versati dalle famiglie consentono di coprire solo in parte le spese che vengono sostenute per l'ampliamento dell'offerta formativa.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

- stabilità nell'Istituto della maggior parte dei docenti;
- presenza di un buon numero di docenti in possesso di competenze professionali specifiche in lingua inglese, nelle NT, nella musica e nell'arte;
- disponibilità, da parte della maggior parte del corpo docente, a formarsi ed aggiornarsi per migliorare la propria preparazione professionale;
- presenza di un discreto numero di docenti di sostegno in possesso del titolo di specializzazione.

Vincoli:

- presenza di alcuni docenti non ancora in grado di utilizzare le NT;
- presenza di alcuni docenti che dovrebbero approfondire la propria preparazione metodologica e didattica;
- presenza di un esiguo numero di docenti di sostegno non in possesso del necessario titolo di specializzazione;
- presenza di alcuni docenti e personale ATA con difficoltà relazionali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC LANCIANO UMBERTO I (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC83100B
Indirizzo	PIAZZA UNITA ' D'ITALIA, 1 LANCIANO 66034 LANCIANO
Telefono	0872713919
Email	CHIC83100B@istruzione.it
Pec	chic83100b@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icumbertoprimolanciano.edu.it/

Plessi

INA CAPPUCCINI - LANCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA83103A
Indirizzo	V.GGIOS.GIUSEPPE LANCIANO 66034 LANCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via R. PAOLUCCI 3 - 66034 LANCIANO CH

RIONE S.ANTONIO - LANCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA83104B



Indirizzo PIAZZA DELLA VITTORIA LANCIANO 66034 LANCIANO

Edifici • Piazza UNITA` D` ITALIA 13 - 66034 LANCIANO CH

P. DELLA VITTORIA-IC UMBERTO I (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CHEE83102E

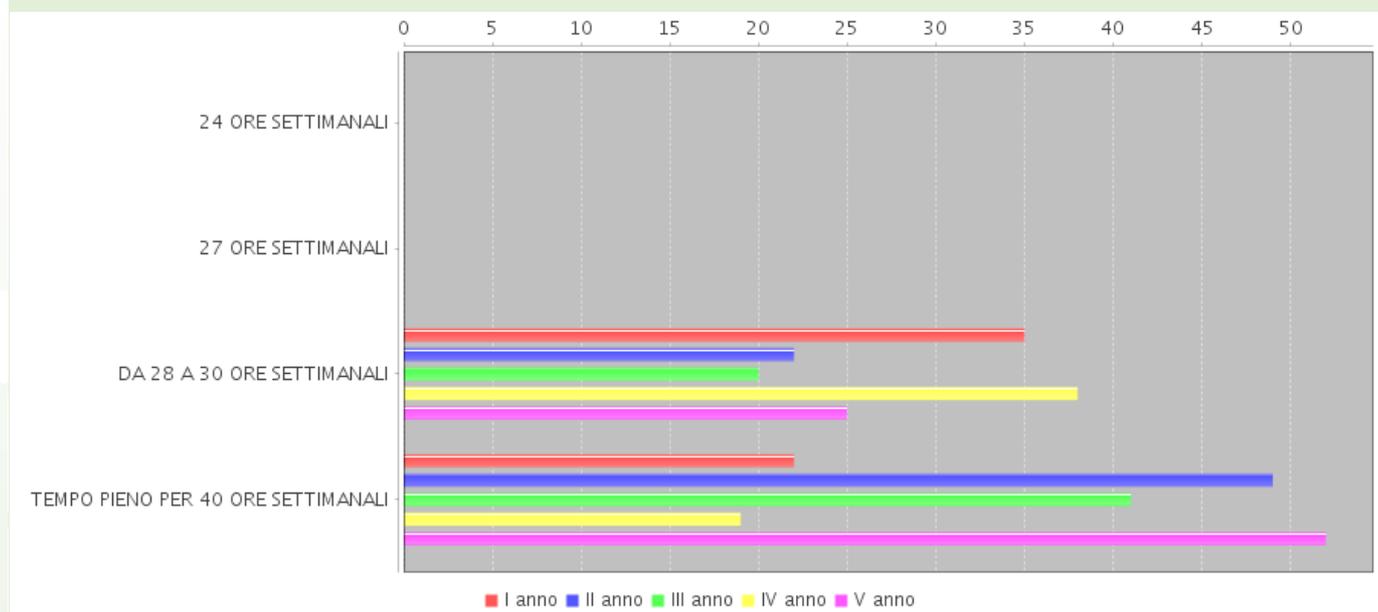
Indirizzo P.ZZA DELLA VITTORIA LANCIANO 66034 LANCIANO

Edifici • Piazza UNITA` D` ITALIA 13 - 66034 LANCIANO CH

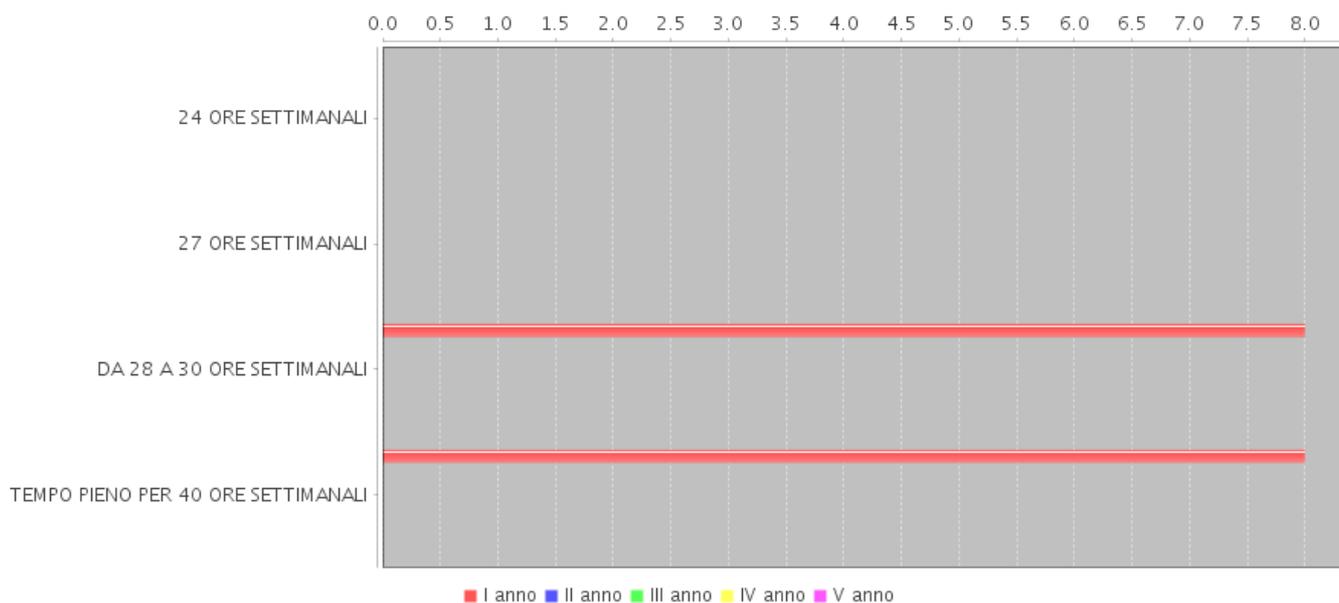
Numero Classi 16

Totale Alunni 323

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SCUOLA PRIMARIA ROCCO CARABBA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CHEE83103G

Indirizzo

V. BARRELLA LANCIANO 66034 LANCIANO

Edifici

• Via BARRELLA SN - 66034 LANCIANO CH

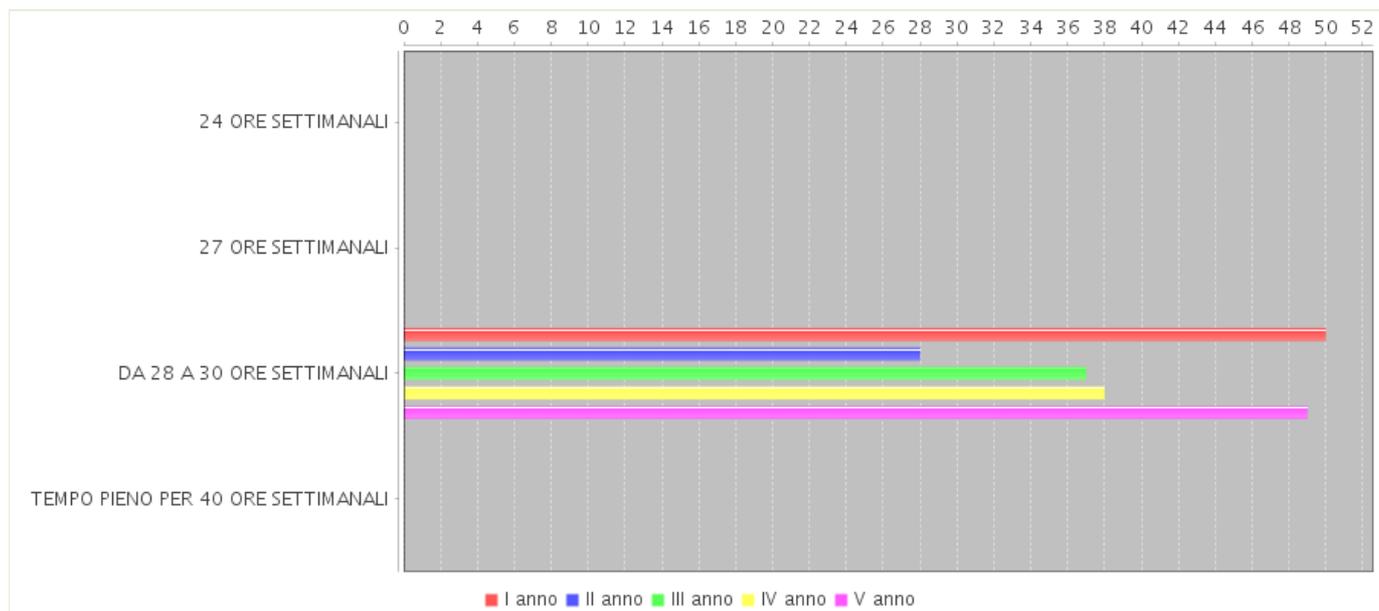
Numero Classi

10

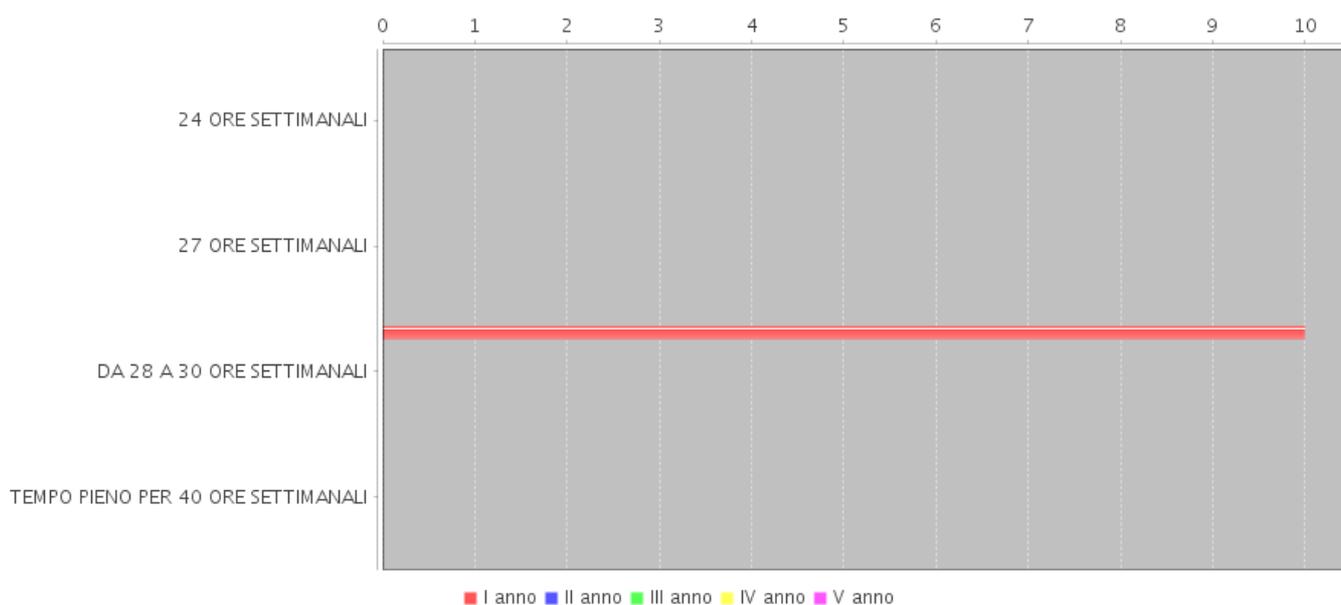
Totale Alunni

202

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



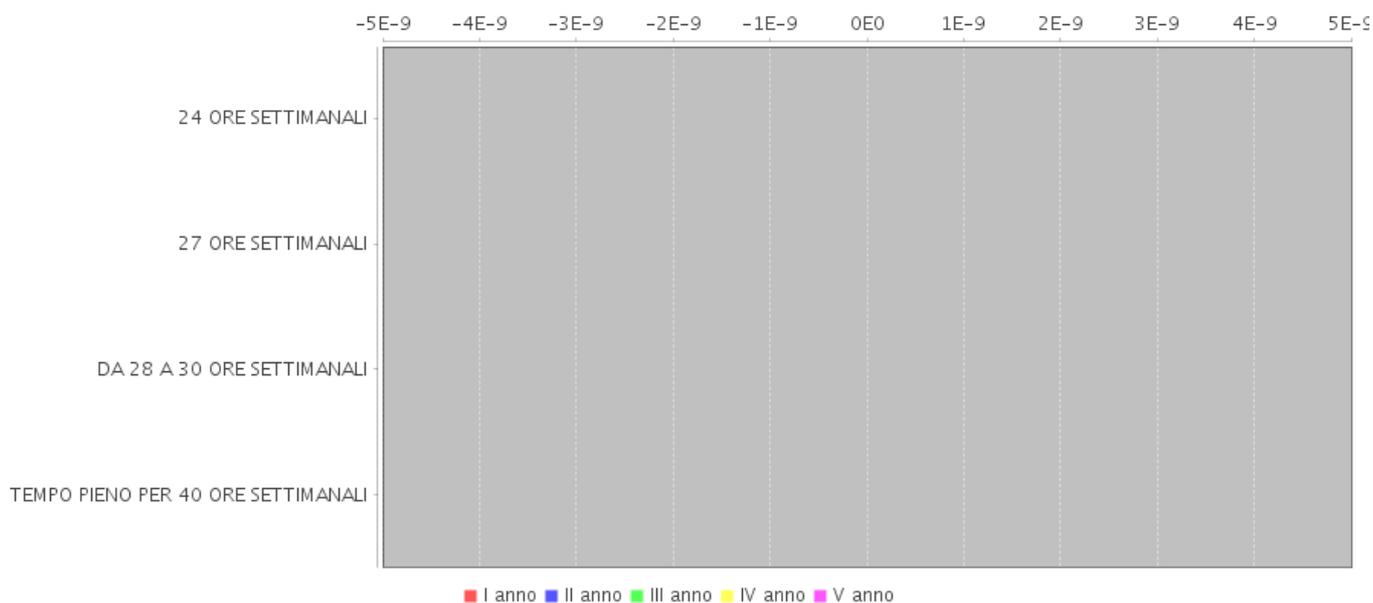
Numero classi per tempo scuola



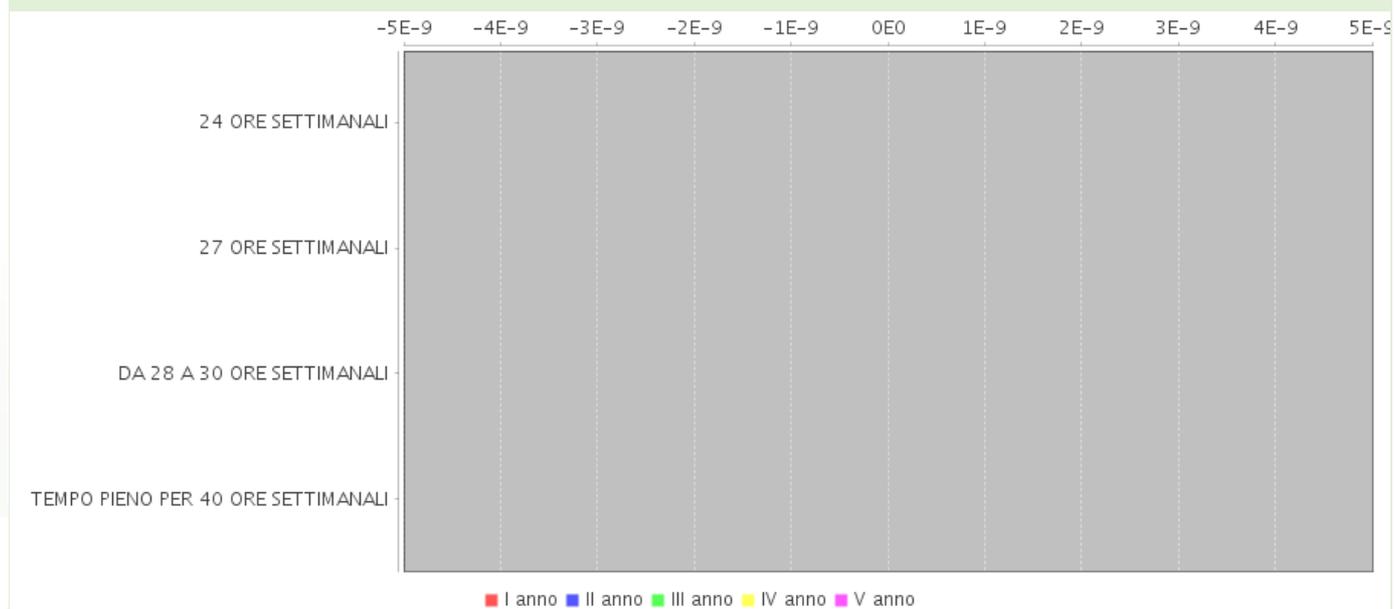
OSPEDALE"RENZETTI"-IC UMBERT. I (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE83104L
Indirizzo	VIA PER FOSSACESIA, 1 LANCIANO 66034 LANCIANO

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



UMBERTO I - IC LANCIANO (PLESSO)

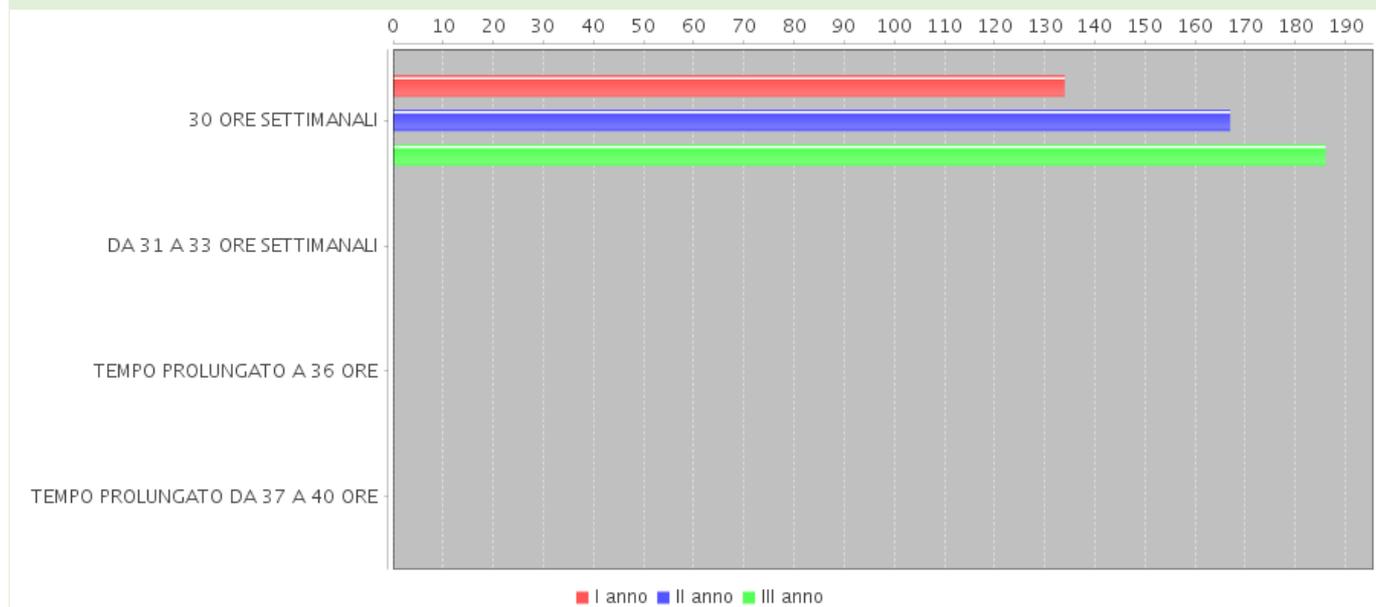
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM83101C
Indirizzo	VIALE CAPPUCCINI 63 LANCIANO 66034 LANCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale CAPPUCCINI 63 - 66034 LANCIANO CH



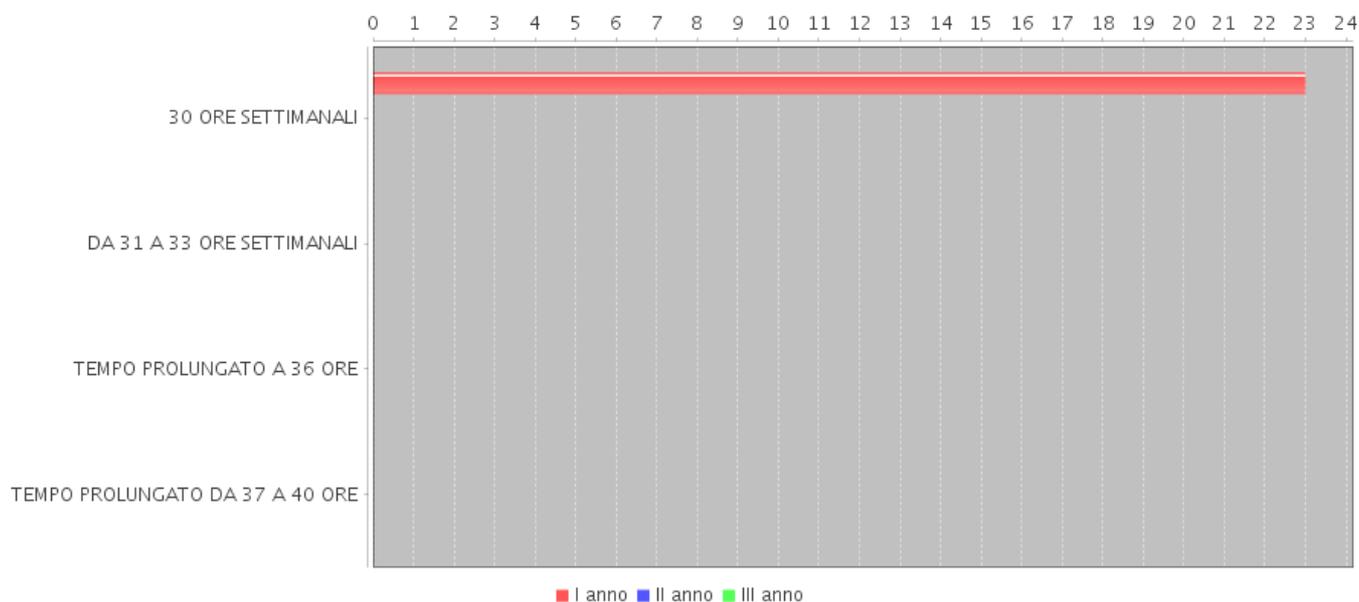
Numero Classi 23

Totale Alunni 487

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



L'Istituto Comprensivo "Umberto I" è nato, a seguito della riorganizzazione della rete scolastica nell'A.S. 2012/2013, dall'aggregazione delle Scuole dell'Infanzia e Primarie che afferivano al 2° Circolo Didattico di Lanciano con la Scuola Secondaria di Primo Grado "Umberto I". Attualmente il nostro Istituto è formato dalle due Scuole dell'Infanzia "Ina Cappuccini" e "Sant'Antonio", dalle due Scuole Primarie "Principe di Piemonte" e "Rocco Carabba" e la Scuola Secondaria di I grado "Umberto I". Tra i vari plessi nei quali è strutturato, l'Istituto ha l'onere e l'onore di annoverare anche un plesso di Scuola in Ospedale ospitato presso il nosocomio "Renzetti" di Lanciano. Vero e proprio avamposto della scuola, la "Scuola in Ospedale" incarna lo spirito con il quale la comunità educante dell'Umberto I porta avanti quotidianamente la sua missione a servizio del territorio: educare le nuove generazioni supportandone la crescita umana e culturale, perseguendo nel suo agire quotidiano il successo formativo inteso come massimizzazione degli obiettivi raggiungibili nel rispetto e tenuto conto delle potenzialità, delle capacità, della diversità dei talenti di ciascun alunno sempre senza lasciare mai indietro nessuno. Il riordino che ha interessato le scuole facenti oggi capo al nostro Istituto ha determinato l'unione "a tavolino" di esperienze didattiche, culturali e professionali diverse, con la conseguente necessità di costruire nel Collegio dei Docenti un'idea condivisa di scuola che si è concretizzata con la nascita, ma deve continuare a concretizzarsi con la crescita costante, di una "comunità di apprendimento" che si pone l'obiettivo potenziale di accogliere gli alunni alla scuola dell'infanzia e accompagnarli fino al termine della scuola secondaria di primo grado. Attraverso una progettualità verticale comune e l'uso di pratiche didattiche, educative ed inclusive condivise, ci si è prefissato pertanto l'obiettivo di migliorare l'interscambio e la comunicazione tra i docenti e la continuità tra i vari ordini e gradi scolastici. Molti progressi sono stati fatti in questa direzione ma molto ancora c'è da fare in considerazione dell'ambiziosità del traguardo prefissato. Non si può inoltre non sottolineare come il triennio appena trascorso, caratterizzato dall'emergenza pandemica, dalle innumerevoli restrizioni da essa imposte e delle relative difficoltà di portare avanti un'azione didattica efficace, ha comportato un grave rallentamento del processo su descritto e gravi ripercussioni sull'efficacia della azione didattica dell'Istituto come gli indicatori valutativi purtroppo impietosamente registrano non solo per la nostra scuola ma anche per quella regionale e nazionale. Ciononostante si è consapevoli che una istituzione chiamata a svolgere un servizio di primaria importanza per la



collettività quale la scuola è, è doverosamente chiamata da una parte a guardare all'emergenza pandemica trascorsa come lo "*stress test*" che ha consentito all'intera comunità educante di valutare la bontà o meno ed i limiti del proprio operato, dall'altra a guardare al futuro con spirito costruttivo per cogliere l'opportunità storica, sfruttando al meglio le risorse messe a disposizione in particolare dal PNRR, di impegnarsi per una transizione verso una didattica nuova nelle metodologie e negli strumenti utilizzati e potenzialmente più efficace, nell'ottica di eliminare o perlomeno limitare la dispersione scolastica e di migliorare i livelli di competenza degli studenti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
	Arte	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	20

Approfondimento

Grazie ai fondi PON, in relazione ai quali la Scuola si è attivata presentando progetti poi finanziati e gestiti, la dotazione delle LIM è stata implementata ed almeno alla Scuola Primaria, in entrambi i plessi di "Principe di Piemonte" e "Rocco Carabba", nello scorso triennio è stato raggiunto l'obiettivo di mettere a disposizione una LIM di nuova generazione mobile per ogni aula. Nella Scuola Secondaria l'obiettivo non è stato ancora completamente raggiunto in quanto alcune aule hanno a disposizione LIM di nuova generazione mobili, mentre in altre sono installate LIM di prima



generazione per lo più comunque funzionanti. L'obiettivo, per il prossimo triennio, è di assicurare la presenza di LIM interattive e/o analoghi strumenti di didattica digitale anche nelle sezioni di Scuola dell'Infanzia e di incentivarne ulteriormente l'utilizzo in tutti gli ordini di scuola al fine di promuovere una transizione verso una didattica più moderna ed efficace, nell'ottica del miglioramento delle competenze digitali degli alunni di ogni età, così come previsto dal PNSD e dal Piano Scuola 4.0 per la realizzazione del quale l'Istituto potrà beneficiare di fondi del PNRR Italia per la creazione di scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori per implementare una transizione verso una digitalizzazione della scuola che sia funzionale al miglioramento delle competenze ed alla riduzione della dispersione scolastica.

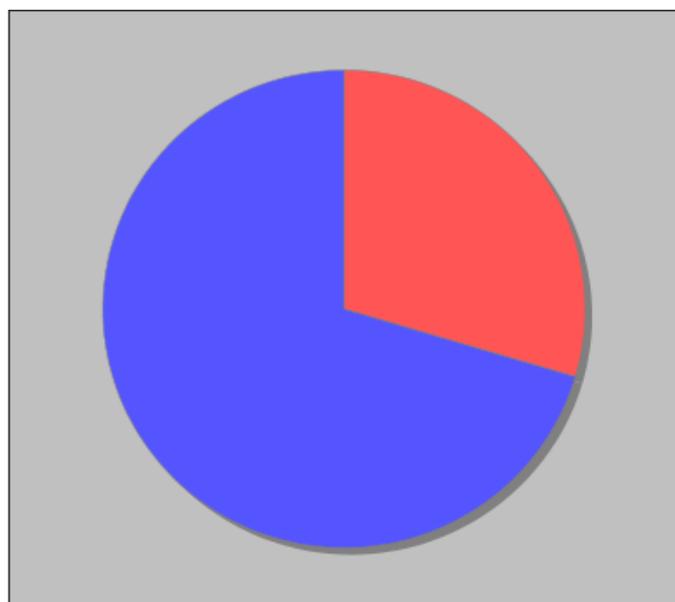


Risorse professionali

Docenti	127
Personale ATA	27

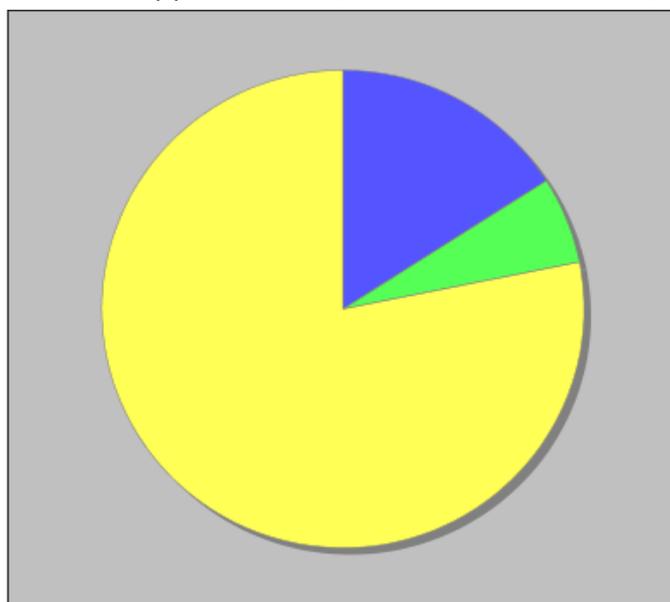
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 50
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 119

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 93

Approfondimento

Il corpo docente dei nostri plessi è formato per lo più da insegnanti a tempo indeterminato e, di questi, quasi tutti hanno un'esperienza ultraquinquennale nel nostro Istituto. La maggioranza dei docenti a tempo determinato è rappresentata da insegnanti di sostegno dei quali, però, molti hanno anch'essi esperienza pluriennale nel nostro Comprensivo. La compattezza del corpo docente e la sua stabilità è un fattore che ci ha consentito di fronteggiare meglio il periodo legato alla pandemia ed è



un fattore, nella speranza che venga confermato anche nel prossimo futuro, su cui puntare per rendere più efficace l'azione didattica nell'ottica anche della sua verticalità a livello di Istituto. Diversi docenti, inoltre, hanno competenze specifiche ed adeguata formazione nell'ambito musicale, nelle lingue straniere, il coding, l'informatica, l'educazione motoria, le nuove tecnologie e la psicologia. Nella speranza che le limitazioni imposte dal periodo emergenziale abbiano avuto finalmente fine, nel prossimo triennio, le suddette risorse professionali saranno fondamentali per la scuola per arricchire l'offerta formativa curriculare e renderla più ampia e caratterizzante. Il passaggio di consegne nella dirigenza, avvenuto nel settembre 2021, se da un lato ha comportato la perdita di esperienza, di conoscenza della Scuola e della realtà nella quale la stessa è inserita, dall'altro costituisce un fattore di novità importante sul quale puntare per consentire un rinnovamento nella gestione dell'Istituto che sia funzionale ad un miglioramento dei servizi offerti dalla Scuola al suo bacino di utenza.



Aspetti generali

1. "Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato,
ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto."

(C.M. Martini)

Per attuare azioni e comportamenti efficaci nell'ottica dello svolgimento della propria funzione sociale, si è consapevoli che la scuola non possa che partire da una chiara individuazione di quelle che sono le proprie finalità, mission e vision, e della loro conseguente socializzazione ed interiorizzazione.

FINALITA', VISION E MISSION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "UMBERTO I"

Finalita' della scuola

La principale finalità che la nostra scuola vuole perseguire nel suo agire quotidiano è quella di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile), finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso, al fine di assicurare lo sviluppo armonico e integrale della



persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

VISION DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Umberto I" vuole adoperarsi nel suo agire quotidiano in sinergia, nel rispetto dei ruoli e dei compiti e valorizzando le capacità e le attitudini di ciascuno, per strutturarsi, rafforzarsi e crescere quale comunità educante; punto di riferimento e centro aggregante delle famiglie del territorio, capace di rispondere alle esigenze educative e formative delle nuove generazioni per accompagnarle nel percorso di vita che va dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione. La nostra scuola vuole essere un centro permanente di sperimentazione, un laboratorio di innovazione capace di cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e intercettare le relative esigenze formative, attraverso un'attenzione particolare alla comunicazione ed ai suoi mezzi più innovativi, per proiettarsi in una realtà sempre più complessa i cui continui e rapidi mutamenti dovranno essere interpretati come uno stimolo costante alla messa in discussione e al miglioramento.

MISSION DELLA SCUOLA

Nella piena consapevolezza che essere scuola vuol dire svolgere primarie funzioni sociali quali l'educazione, la formazione e l'istruzione, gli obiettivi che il nostro Istituto si pone nel suo agire sono:

- Perseguimento di una educazione integrale della persona
- Rispetto dell'unicità di ciascuno e valorizzazione delle ricchezze individuali
- Promozione del successo formativo di ogni alunno
- Costruzione di una virtuosa relazione educativa
- Promozione di un apprendimento significativo
- Recupero degli svantaggi
- Inclusione e prevenzione dei disagi
- Stimolo costante ad una progressiva conquista dell'autonomia
- Continuità nella crescita di ogni alunno.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Far tesoro dell'esperienza "imposta" dal periodo emergenziale trascorso per favorire una acquisizione, in tutti gli ordini di scuola nel quale l'Istituto è strutturato, delle competenze trasversali, in particolare di quelle digitali e inerenti le nuove tecnologie, che sono state la base fondante la capacità di resilienza della scuola italiana di fronte alle difficoltà imposte dall'emergenza pandemica e dovranno costituire gli strumenti su cui puntare per conseguire una transizione verso una formazione adeguata alla complessità e rapida variabilità del mondo in cui viviamo.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Riduzione dei livelli di dispersione implicita registrati dai dati Invalsi riferiti alla realtà sociale/geografica della quale la scuola fa parte - Miglioramento delle competenze degli alunni nelle varie discipline**

Alla luce delle linee di indirizzo della Dirigenza Scolastica e delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione si ritiene che rientri nella Mission dell'Istituto quello di mettere in campo tutte le risorse economiche, materiali e professionali di cui dispone per perseguire l'obiettivo primario di costruire, rafforzare e migliorare le competenze dei propri alunni nelle varie discipline ed aree ed in particolare di quelle matematico scientifiche e linguistico espressive al fine di combattere il fenomeno della dispersione implicita rilevata dagli indicatori Invalsi nell'area geografica e sociale di riferimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati



dell'A.S.2021/2022.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la realizzazione di percorsi didattici basati su metodologie laboratoriali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le competenze dei docenti nell'utilizzo di strategie didattiche innovative ed inclusive finalizzate alla valorizzazione della molteplicità delle intelligenze e degli stili cognitivi di ogni alunno.

○ **Continuità' e orientamento**



Attivare percorsi didattici in continuità tra i diversi ordini di scuola per favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni con BES

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire in maniera chiara, all'inizio dell'anno scolastico, l'organigramma di Istituto e i compiti previsti per le funzioni strumentali individuate e i responsabili di progetti /attività nominati in base alle esigenze dell'istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare percorsi di formazione finalizzati a migliorare le competenze del personale su metodologie didattiche attive e innovative, competenze chiave e di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Recupero disciplinare e sostegno allo studio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Insegnanti curricolari, di sostegno e di potenziamento.
Risultati attesi	- Recupero delle carenze disciplinari; - potenziamento delle



competenze linguistiche e matematiche; - rimotivazione allo studio; - rinforzo dell'autostima; - prevenzione dell'insuccesso scolastico e dell'abbandono.

Attività prevista nel percorso: "Sportello Help Matematica"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti di matematica della Scuola Secondaria di I grado.
Risultati attesi	- Accrescimento delle conoscenze e delle competenze specifiche della matematica - Modifica degli atteggiamenti e dei comportamenti verso la disciplina - Capacità di lavorare in gruppo - Sviluppo di una autovalutazione

Attività prevista nel percorso: Olimpiadi di Italiano

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Prof.ssa Sara Iachini ed altri docenti formati presenti nella scuola.
Risultati attesi	- Miglioramento delle competenze in lingua italiana. - Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano.



● **Percorso n° 2: Miglioramento del livello di competenze trasversali e di quelle chiave europee con particolare riguardo alle competenze sociali e civiche e a quelle digitali.**

Alla luce delle linee di indirizzo della Dirigenza Scolastica, delle risultanze del rapporto di autovalutazione, della pandemia trascorsa e delle sue ripercussioni negative sulla efficacia dell'azione didattica, si ritiene doveroso e strategico ripartire dalle competenze trasversali, in particolare da quelle sociali e civiche e quelle digitali e inerenti le nuove tecnologie, che da una parte sono state la base fondante la capacità di resilienza della scuola italiana per far fronte al periodo emergenziale e dall'altra dovranno costituire le risorse su cui puntare per conseguire una transizione verso una formazione rispondente alla complessità e rapida variabilità del mondo in cui viviamo e di quello con il quale le nuove generazioni saranno chiamate a confrontarsi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze

Inserire nel curricolo previsto per i vari ordini di scuola interventi didattici di prima alfabetizzazione informatica, di supporto all'utilizzo delle nuove tecnologie, di formazione inerenti il coding e la robotica educativa prima in forma sperimentale e poi progressivamente a regime nel triennio anche al fine di realizzare una caratterizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare gli ambienti di apprendimento con LIM di nuova generazione



Implementare la realizzazione di percorsi didattici basati su metodologie laboratoriali

Nonostante l'esiguità degli spazi dei vari plessi, sfruttare al massimo le risorse finanziarie reperite, ed in particolare da ultimo i finanziamenti ottenuti nell'ambito delle iniziative previste dal PNRR, per creare ambienti didattici innovativi e funzionali alla transizione verso una didattica sempre più efficace ed inclusiva.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le competenze dei docenti nell'utilizzo di strategie didattiche innovative ed inclusive finalizzate alla valorizzazione della molteplicità delle intelligenze e degli stili cognitivi di ogni alunno.

○ **Continuità' e orientamento**

Attivare percorsi didattici in continuità tra i diversi ordini di scuola per favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni con BES

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire in maniera chiara, all'inizio dell'anno scolastico, l'organigramma di istituto e i compiti previsti per le funzioni strumentali individuate e i responsabili di progetti /attività nominati in base alle esigenze dell'istituto.

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare percorsi di formazione finalizzati a migliorare le competenze del personale su metodologie didattiche attive e innovative, competenze chiave e di cittadinanza.

Individuare e sfruttare le ulteriori competenze specifiche in diversi settori dal corpo docente e non, per realizzare attività di ampliamento dell'offerta formativa funzionali agli obiettivi che ci si è posti.

Attività prevista nel percorso: DIGITALIZZIAMOCI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni Animatore Digitale
Responsabile	Insegnante Didone Monica Animatore Digitale Caravaggio Simona
Risultati attesi	- Promozione della continuità e dei saperi per sviluppare competenze per vivere e convivere come cittadini di oggi e di domani. - Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza digitale.



Attività prevista nel percorso: DIGITAL KIDS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Animatore Digitale
Responsabile	Animatore Digitale Simona Caravaggio e docenti di Scuola Primaria.
Risultati attesi	Acquisire competenze digitali e i principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici.

Attività prevista nel percorso: L'OFFICINA DELLE IDEE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Animatore Digitale
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Animatore Digitale Prof.ssa Caravaggio Simona
Risultati attesi	- Promozione della formazione integrale della persona; - rispetto delle diversità e dei bisogni dei singoli; - diffusione della didattica laboratoriale e digitale; - promozione dell'inclusione sociale; - sviluppo della competenza dell' "imparare ad



imparare”.

● **Percorso n° 3: Crescita complessiva della comunità educante e rafforzamento dei legami interni ed esterni per costituire un solido punto di riferimento per l’attuazione di interventi condivisi funzionali alla mission dell’Istituto**

La Direzione rinnovata della Scuola intende lavorare nell'ottica di favorire un clima collaborativo e cooperativo favorendo un coinvolgimento degli organi, dello staff di dirigenza, delle funzioni strumentali, dei responsabili dei progetti e delle attività, dei singoli docenti e del personale ATA nelle decisioni e nelle azioni operative poste in campo, favorendo la responsabilizzazione individuale e dei gruppi di lavoro e la valorizzazione ed arricchimento delle competenze disponibili. Nella consapevolezza che un ambiente di lavoro sereno ed organizzato dove le competenze di ciascuno vengono valorizzate, anche incentivando la crescita e la condivisione di esperienze e capacità, costituiscono fattori fondamentali anche nell'ottica dell'ottenimento di buoni risultati scolastici, la scuola ritiene di doversi adoperare anche nel coinvolgere i soggetti istituzionali e non del territorio e le famiglie per strutturare meglio e far crescere una vera comunità educante al servizio delle giovani generazioni del territorio di riferimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e



Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Coinvolgere soggetti istituzionali e non del territorio in attività di arricchimento dell'offerta formativa.

Rendere partecipi e coinvolgere le famiglie in iniziative didattiche e di formazione degli alunni.



Coinvolgere periodicamente tutta la comunità educante nel suo complesso nella valutazione della bontà degli interventi posti in essere.

○ **Inclusione e differenziazione**

Collaborare in modo meglio programmato con le associazioni del territorio anche al fine di migliorare la propria capacità di inclusione e differenziazione favorendo interventi, anche didattici, condivisi

○ **Continuità' e orientamento**

Coinvolgere maggiormente le famiglie ed soggetti istituzionali e non del territorio nelle attività di orientamento e continuità al fine di condividere proficuamente esperienze, competenze e professionalità.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Lavorare per costruire all'interno del personale della scuola ed all'esterno, un clima relazionale il più possibile sereno e disposto alla cooperazione, collaborazione e condivisione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Individuare, valorizzare e far crescere tutte le risorse professionali coinvolgendo in particolare il personale in possesso di competenze ulteriori e specifiche a condividerle e metterle a disposizione della comunità educante nell'ambito di attività progettuali che migliorino, arricchiscano e caratterizzino l'offerta formativa di



Istituto.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la comunicazione formale ed informale interna e quella esterna con il territorio e le famiglie anche tramite l'utilizzo dei mezzi di comunicazione più attuali, in particolare

Attività prevista nel percorso: DEBATE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Prof.sse Iachini e Stampone
Risultati attesi	- Sviluppo della capacità espressiva, persuasiva e dialettica da applicare in contesti scolastici e non; - Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze; - Implementare la realizzazione di percorsi didattici basati su metodologie didattiche attive e laboratoriali. - Migliorare le competenze dei docenti nell'utilizzo di strategie didattiche innovative ed inclusive finalizzate alla valorizzazione della molteplicità delle intelligenze e degli stili cognitivi di ogni alunno.



Attività prevista nel percorso: SERVICE LEARNING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Collaboratori del Dirigente Scolastico: Prof.sse Simona Caravaggio e Sara Iachini.
Risultati attesi	- Innalzamento dei livelli di competenza; - miglioramento dell'autostima e della motivazione allo studio; - partecipazione attiva alle attività scolastiche ed acquisizione di comportamenti pro-sociali e di cittadinanza attiva.

Attività prevista nel percorso: PER LA COSTRUZIONE EFFETTIVA E CONDIVISA DI UNA VERA COMUNITA' EDUCANTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
	ENTI ISTITUZIONALI ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	ENTI ISTITUZIONALI/AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN PARTICOLARE

Responsabile

La Direzione della scuola e lo staff di supporto dovranno essere i principali responsabili di quelle azioni propulsive di stimolo per tutti i soggetti facenti parte della costruenda comunità educante per raggiungere progressivamente l'obiettivo di "Strutturare e far crescere una vera comunità educante efficacemente al servizio delle giovani generazioni del territorio di riferimento." Tra le azioni che ci si propone di porre in essere per raggiungere le finalità poste (a titolo esemplificativo e non esaustivo): -Revisione organigramma di Istituto nell'ottica di realizzare un maggior livello di autonomia e responsabilizzazione delle figure di staff coinvolte nel coordinamento e realizzazione delle attività progettuali, gestionali ed amministrative programmate. -Revisione procedure decisionali e gestionali nell'ottica della implementazione e sviluppo di una cultura del lavoro di gruppo e del coinvolgimento e condivisione ponderata nelle decisioni strategiche della dirigenza, nel rispetto dei ruoli e delle competenze. -Aprire e alimentare un efficace canale comunicativo da e verso la Scuola in modo da essere sempre attenti alle esigenze dell'utenza e del territorio e pronti a porre in essere attività di compartecipazione e collaborazione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze. -Programmazione e tenuta di riunioni di staff periodiche. -Lavorare



quotidianamente per implementare e sviluppare per quanto attiene i rapporti, le dinamiche relazionali e le azioni interne alla scuola, la consapevolezza di essere e dover agire, pur nel rispetto e la valorizzazione delle differenze e peculiarità, da "Istituto comprensivo". -Lavorare quotidianamente per implementare e sviluppare per quanto attiene i rapporti e le dinamiche "esterne" alla scuola, la cultura della "Comunità educante" ponendosi, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, come punto aggregante e di riferimento della stessa. -Essere di stimolo per i soggetti istituzionali coinvolti nella gestione della scuola per favorire una crescita ed un miglioramento costante dei servizi offerti dall'Istituto, ponendosi sempre con atteggiamento collaborativo e propositivo pur nella consapevolezza dei rispettivi ruoli, competenze e doveri. - Strutturare e far crescere una vera comunità educante al servizio delle giovani generazioni del territorio di riferimento.

Risultati attesi

Strutturare e far crescere una vera comunità educante efficacemente al servizio delle giovani generazioni del territorio di riferimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Da diversi anni l'Istituto ha integrato vari aspetti innovativi nel proprio modello organizzativo e nelle pratiche didattiche proposte che si intendono proseguire implementandole e migliorandole, confermando l'atteggiamento di apertura alle innovazioni che contraddistingue la concezione educativa dell'Istituto. La scuola intende pianificare ed attuare strategie innovative, intese ad utilizzare diverse metodologie didattiche attive e ad aprire la scuola oltre i tempi classici della didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, realizzate nel pomeriggio e/o nei periodi di sospensione delle lezioni, possono costituire occasioni per vivere la scuola come una comunità educante aperta al territorio e per incrementare le competenze chiave e di cittadinanza oltre che le abilità sociali.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il passaggio di consegne avvenuto nel settembre 2021 per quanto concerne la dirigenza se da un lato ha comportato la perdita (considerato che il nuovo dirigente è al suo primo incarico e proviene da una realtà extraregionale) di risorse di tipo professionale, di esperienza e di conoscenza della scuola e della realtà nella quale la stessa è inserita, dall'altro costituisce un fattore di novità importante sul quale puntare per consentire, tenuto conto della formazione, dello stile di direzione, delle convinzioni e dei principi nella nuova leadership, un conseguente rinnovamento nella gestione dell'Istituto che sia funzionale ad un miglioramento dei servizi offerti dalla Scuola al suo bacino di utenza. La direzione rinnovata della scuola intende lavorare nell'ottica di favorire un clima collaborativo e cooperativo favorendo un coinvolgimento degli organi, dello staff di dirigenza, delle funzioni strumentali, dei responsabili dei progetti e delle attività, dei singoli docenti e del personale ATA nelle decisioni e nelle azioni operative poste in campo, favorendo la responsabilizzazione individuale e dei gruppi di lavoro e la valorizzazione



ed arricchimento delle competenze disponibili. Nella consapevolezza che un ambiente di lavoro sereno ed organizzato, dove le competenze di ciascuno vengono valorizzate, anche incentivando la crescita e e la condivisione di esperienze e capacità, è ritenuto un fattore fondamentale anche nell'ottica dell'ottenimento di buoni risultati scolastici.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Il riordino che ha interessato le scuole facenti oggi capo al nostro Istituto ha determinato l'unione "a tavolino" di esperienze didattiche, culturali e professionali diverse, con la conseguente necessità di costruire nel Collegio dei Docenti e con l'esterno, un'idea condivisa di scuola che si è concretizzata con la nascita, ma deve continuare a concretizzarsi con la crescita costante, di una "comunità di apprendimento" che si pone l'obiettivo potenziale di accogliere gli alunni alla scuola dell'infanzia e accompagnarli fino al termine della scuola secondaria di primo grado. Attraverso una progettualità verticale comune e l'uso di pratiche didattiche educative ed inclusive condivise all'interno e all'esterno della scuola con le famiglie, i soggetti istituzionali, l'associazionismo e i vari soggetti potenzialmente capaci di contribuire a migliorare l'offerta formativa della scuola e la sua efficacia nella didattica, ci si è prefissato pertanto l'obiettivo di migliorare l'interscambio e la comunicazione tra i docenti e tra la scuola e gli altri soggetti esterni che si vogliono coinvolgere quale parte integrante della comunità educante dell'Umberto I. Molti progressi sono stati fatti in questa direzione ma molto ancora c'è da fare in considerazione dell'ambiziosità del traguardo prefissato; a tal fine ci si propone di migliorare in particolar modo la chiarezza e l'immediatezza dei flussi comunicativi all'interno della scuola e dalla scuola all'esterno puntando in particolare sull'utilizzo dei nuovi canali comunicativi rappresentati dai social e dalla "rete".

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Si ritiene, alla luce delle risultanze del RAV, che porsi degli obiettivi di miglioramento sia una attività doverosa nell'ottica di ridurre i livelli di dispersione "implicita" che hanno caratterizzato



nel triennio la scuola italiana e quella abruzzese in particolare e possa avere una positiva ricaduta sull'innovazione didattica motivando i docenti ad utilizzare metodologie didattiche attive in grado di supportare lo sviluppo di competenze e migliorare il successo scolastico nel passaggio tra i vari ordini di scuole. Risultando inoltre la Scuola beneficiaria di fondi PNRR - Missione 4 Componente 1 - Investimento 3.2: Scuola 4.0 che prevedono la realizzazione di Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori, il nostro Istituto si propone di ottimizzare le risorse di cui disporrà nel triennio, per favorire una transizione della didattica verso il digitale e le nuove tecnologie. Si ritiene infatti questo passaggio altamente strategico nell'ottica sia della riduzione del livello di dispersione implicita emerso dai più recenti dati Invalsi riguardanti la Regione Abruzzo sia per innalzare il livello di competenze specifiche degli alunni di tutti gli ordini di scuola negli ambiti del digitale e delle nuove tecnologie. Considerato che nella società odierna non si può prescindere dall'utilizzo dei dispositivi digitali e che ciò è strettamente collegato all'analfabetismo funzionale, è necessario che la scuola fornisca gli strumenti necessari per una corretta padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Non si può non sottolineare come il triennio appena trascorso, caratterizzato dall'emergenza pandemica e dalle innumerevoli restrizioni da essa imposte, abbia avuto gravi ripercussioni sull'efficacia dell'azione didattica dell'Istituto, come gli indicatori valutativi purtroppo impietosamente registrano non solo per la nostra scuola ma anche per quella regionale e nazionale. Ciononostante si è consapevoli che una istituzione chiamata a svolgere un servizio di primaria importanza per la collettività quale è la scuola, è doverosamente chiamata, da una parte a guardare all'emergenza pandemica trascorsa come lo " stress test " che ha consentito all'intera comunità educante di valutare la bontà o meno ed i limiti del proprio operato; dall'altra a guardare al futuro con spirito costruttivo per cogliere un'opportunità storica, sfruttando al meglio le risorse messe a disposizione in particolare dal PNRR, di impegnarsi per una transizione verso una didattica nuova nelle metodologie e negli strumenti utilizzati e potenzialmente più efficace nell'ottica di eliminare o perlomeno limitare la dispersione scolastica e di migliorare i livelli di competenza degli studenti. Risultando la Scuola beneficiaria di fondi PNRR - Missione 4 Componente 1 - Investimento 3.2: Scuola 4.0, che prevedono la realizzazione di Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori, il nostro Istituto si propone pertanto di ottimizzare le risorse di cui disporrà nei prossimi tre anni per allestire (nonostante la grave problematica dell'esiguità e della ristrettezza degli spazi a disposizione) nuove aule didattiche e/o laboratori finalizzati a favorire una transizione della didattica verso il digitale e le nuove tecnologie. Si ritiene, infatti, questo passaggio altamente strategico nell'ottica sia della riduzione del livello di dispersione implicita emerso dai più recenti dati Invalsi riguardanti la Regione Abruzzo sia per innalzare il livello di competenze specifiche degli alunni di tutti gli ordini di scuola negli ambiti del digitale e delle nuove tecnologie. Inoltre, dai dati emersi da un nostro monitoraggio volto a rilevare tali competenze degli alunni dell'Istituto, si rileva che una buona parte degli studenti si attesta sul livello iniziale della conoscenza ed uso dei dispositivi digitali. Pertanto, in accordo con quanto previsto dal PNRR, ci si pone l'obiettivo di aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio. Considerato che nella società odierna non si può prescindere dall'utilizzo dei dispositivi digitali e che ciò è strettamente collegato all'analfabetismo funzionale, è necessario che la scuola fornisca gli strumenti necessari per una corretta padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi. In concreto, ci si propone di inserire da subito nel curriculum, previsto per i vari ordini di scuola, interventi didattici di prima alfabetizzazione informatica, di supporto all'utilizzo delle nuove tecnologie, di formazione inerenti il coding e la robotica educativa, prima in forma sperimentale e poi progressivamente a regime nel triennio,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

anche al fine di realizzare una caratterizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto in tali ambiti.



Aspetti generali

Alla luce delle linee di indirizzo della Dirigenza Scolastica e delle risultanze del rapporto di autovalutazione si ritiene che rientri nella mission dell'Istituto quello di mettere in campo tutte le risorse economiche, materiali e professionali di cui si dispone per perseguire l'obiettivo primario di costruire, rafforzare e migliorare le competenze dei propri alunni nelle varie discipline ed aree ed in particolare di quelle matematico scientifiche e linguistico espressive al fine di combattere il fenomeno della dispersione implicita rilevata dagli indicatori Invalsi nell'area geografica e sociale di riferimento. Inoltre tenuto conto della pandemia trascorsa e delle sue ripercussioni negative sulla efficacia dell'azione didattica, si ritiene doveroso e strategico ripartire dalle competenze trasversali, in particolare da quelle sociali e civiche e quelle digitali e inerenti le nuove tecnologie, che da una parte sono state la base fondante la capacità di resilienza della scuola italiana per far fronte al periodo emergenziale e dall'altra dovranno costituire le risorse su cui puntare per conseguire una transizione verso una formazione rispondente alla complessità e rapida variabilità del mondo in cui viviamo e di quello con il quale le nuove generazioni saranno chiamate a confrontarsi. Le linee guida dell'offerta formativa che il nostro Istituto si propone di offrire saranno strutturate a partire dalle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico per la nuova triennialità che di seguito si riportano.

INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E L' INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE

Per rendere l'alunno protagonista del processo di apprendimento, al fine di imparare ad imparare,

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

- comma 1 (finalità istituzionali): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali, per esempio, innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;
- comma 2 (principi guida): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie



innovative, coordinamento con il territorio;

- comma 3 (forme di flessibilità): per la realizzazione del curricolo di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio un'articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre completare la dotazione tecnologica in particolare delle scuole primarie e dell'Infanzia e occorre prevedere un ammodernamento degli arredi delle scuole dell'Infanzia

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati all'Istituto;

- comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella di Ambito, potenziando in particolare la formazione relativa alle metodologie didattiche innovative, alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;
- comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- comma 20 (Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;



- commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri:
 - si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
 - dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri; commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):
 - si Predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;
 - si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58); - si svilupperanno i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
 - saranno potenziati con connessione wifi tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento PON FESR
- comma 124 (formazione in servizio docenti): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra possono essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- a. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;



- d. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- e. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- f. valorizzare la professionalità del personale docente e a.t.a., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il PTOF conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:
 - i. della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
 - ii. delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi
 - iii. delle competenze digitali di tutto il personale scolastico

2) SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

- a) intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) e a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- b) Utilizzare criteri di valutazione formativa, connotata da caratteri di significatività, autenticità, processualità, ricorsività tra il momento formativo e quello valutativo, dinamicità, globalità, al fine di promuovere l'autostima e la fiducia in se stessi, consentendo agli alunni di auto valutarsi e di sapersi orientare nelle scelte di vita;
- c) attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- d) assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità,



- e) diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- f) monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes)
- g) prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono;
- h) definire un Protocollo di Accoglienza con particolare attenzione agli alunni delle Classi Prime;
- i) programmare le attività didattiche per classi parallele appartenenti ai diversi plessi;
- l) programmare prove di verifica periodiche per classi parallele e per tutte le discipline;
- m) definire un Protocollo per favorire il graduale processo di inclusione e di apprendimento degli alunni disabili e/o con disagio;
- n) stabilire azioni di continuità e di orientamento per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro;
- o) monitorare tutta l'attività didattica e di tutta l'attività progettuale curriculare ed extracurriculare;
- p) monitorare i risultati conseguiti a distanza;
- q) attivare percorsi interdisciplinari di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole;
- r) stabilire attività di recupero/potenziamento per migliorare i risultati conseguiti.

3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- a. Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- b. continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- c. prevedere la progettazione organizzativa e didattica la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del



Dpr 275/99.

4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L.107/15)

- a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- b. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. implementare sin dalla scuola dell'infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- d. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- e. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- f. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- g. potenziare le discipline motorie e comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. alfabetizzare e potenziare l'italiano come 1.2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore.

5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- b. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- c. promuovere la conoscenza della musica e della lingua straniera sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;
- d. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting di aula;



- e. realizzare iniziative in ambito sportivo;
- f. realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PDM.

6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- b. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.
- f. inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e all'efficacia dell'azione educativa, anche con riferimento alla DDI ed all'informazione/formazione sicurezza (in particolare con la prevenzione del contagio da Sars Covid-19)

I percorsi formativi potranno affrontare le seguenti tematiche:

- informatica con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning); modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INA CAPPUCCINI - LANCIANO	CHAA83103A
RIONE S.ANTONIO - LANCIANO	CHAA83104B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
P. DELLA VITTORIA-IC UMBERTO I	CHEE83102E
SCUOLA PRIMARIA ROCCO CARABBA	CHEE83103G
OSPEDALE"RENZETTI"-IC UMBERT. I	CHEE83104L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
UMBERTO I - IC LANCIANO	CHMM83101C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC LANCIANO UMBERTO I

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INA CAPPUCCINI - LANCIANO CHAA83103A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: RIONE S.ANTONIO - LANCIANO
CHAA83104B**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: P. DELLA VITTORIA-IC UMBERTO I
CHEE83102E**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ROCCO CARABBA
CHEE83103G**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: OSPEDALE"RENZETTI"-IC UMBERT. I
CHEE83104L**

ALTRO: 24 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: UMBERTO I - IC LANCIANO CHMM83101C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L. 20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, il curricolo verticale di educazione civica, per un totale di 33 ore, terrà conto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno. Il curricolo di educazione civica verterà su tre nuclei tematici fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.



La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline.

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria.

Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

Un'analisi dettagliata dei quadri orari previsti per anno di corso nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado del nostro Istituto è riportata nel Curricolo Verticale di Educazione Civica allegato al PTOF.

Allegati:

[CURRICOLO ED. CIVICA 2022-2023 definitivo.pdf](#)

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE E TEMPO SCUOLA



Scuola dell'Infanzia

Le Scuole dell'Infanzia funzionano per 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 16:00.

Una sezione in entrambi i plessi funziona a 25 ore, dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Accanto alle attività curricolari riferite ai vari campi di esperienza, sono previste attività e progetti finalizzati ad arricchire e ad ampliare la loro Offerta Formativa .

Scuola Primaria

Le scuole primarie adottano un'organizzazione oraria settimanale delle attività di 30 ore o 40 ore.

Nelle classi a tempo antimeridiano le attività didattiche si svolgono dal lunedì al sabato dalle ore 8:05 alle ore 13:05.

Le classi a tempo pieno funzionano dal lunedì al venerdì dalle ore 8:05 alle ore 16:05.

L'orario settimanale delle discipline è il seguente:

Disciplina	Classe I	Classe II		Classe III		Classi IV, V		
	T.N.	T.P.	T.N.	T.P.	T.N.	T.P.	T.N.	T.P.
Italiano	9	10	9	10	da 7 a 8	9	da 7 a 8	9
Inglese	1	2	2	2	3	3	3	3
Matematica	da 8 a 9	9	da 7 a 8	9	da 7 a 8	8	da 7 a 8	8



Storia	2	2	2	2	2	3	2	3
Geografia	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze	1	2	1	2	1	2	1	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1
Arte	1	2	1	2	1	2	1	2
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1
Ed. fisica	da 1 a 2	2	da 1 a 2	2	da 1 a 2	2	2 (L.234 30/12/21)	2 (L.234 30/12/21)
Religione cattolica/attività alternativa	2	2	2	2	2	2	2	2
Mensa		5		5		5		5
Tot.	30	40	30	40	30	40	30	40

Scu
ola
Sec
on
dar
ia
di I

grado

La scuola secondaria di primo grado adotta un'organizzazione oraria settimanale delle attività di 30 ore.

Le attività si svolgono dal lunedì al sabato dalle ore 8.15 alle ore 13.15 (classi con settimana ordinaria) oppure dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (classi con settimana corta).

L'orario settimanale delle discipline è il seguente:

Disciplina	Classe	Classe	Classe
------------	--------	--------	--------



	I	II	III
Italiano	6	6	6
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo)	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Approfondimento	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1





Curricolo di Istituto

IC LANCIANO UMBERTO I

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto esplicita le scelte della Scuola e l'identità dell'Istituto. E' predisposto con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. E' la base su cui costruire le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione. Il percorso scolastico dai tre ai quattordici anni, pur racchiudendo tre tipologie di scuola, ciascuna con la propria identità educativa, è progressivo e continuo e si concretizza nel curriculum verticale del nostro Istituto Comprensivo. Esso, pertanto, è finalizzato ad assicurare il conseguimento delle competenze come previsto dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo.

La finalità è quella di permettere a tutti gli studenti di acquisire conoscenze e di sviluppare abilità e competenze in funzione del successo formativo, garantendo a tutti pari opportunità.

Il nostro curriculum lascia ai docenti ampi margini di autonomia e la possibilità di scegliere le metodologie didattiche più idonee nel rispetto della libertà di insegnamento, mentre la trasversalità delle competenze e degli indicatori garantisce un linguaggio e una terminologia comune a tutti gli insegnanti appartenenti ai tre ordini di scuola del nostro istituto, che può considerarsi un "laboratorio permanente di ricerca organizzativa educativa e didattica" in cui, attraverso il modello del "miglioramento continuo", si pongono le condizioni per vivere occasioni di apprendimento in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive indispensabili per l'apprendimento, la crescita, la formazione globale di ognuno. Il nostro curriculum è quindi caratterizzato dalla centralità degli apprendimenti, dalla verticalità, dall'inclusività, da una organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, dei materiali e delle risorse atte a far sì che gli alunni siano protagonisti e co-



costruttori del proprio processo di apprendimento, secondo una prospettiva costruttivista ed autopoietica. In questa visione, anche la valutazione ha una funzione formativa, orientativa e metacognitiva.

Ai fini dell'inclusione, l'Istituto:

- differenzia l'offerta formativa per garantire l'uguaglianza delle opportunità, il diritto allo studio per tutti nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali;
- promuove principi di solidarietà e tolleranza nel rispetto delle pari opportunità;
- educa alla legalità attraverso il rispetto delle regole e dei comportamenti condivisi;
- realizza azioni specifiche volte all'inclusione di alunni diversamente abili e/o in situazione di svantaggio socio-culturale, ambientale e di cittadinanza non italiana.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità certificate (ai sensi della Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio (socio-economico, linguistico o culturale).

"Assicurare il successo formativo ad un numero sempre maggiore di alunni" è l'obiettivo fondante dell'inclusione, e viene inteso nel senso di ridurre gli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale.

Per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali, questo Istituto Comprensivo ha elaborato una serie di procedure ed azioni sia di breve che di medio periodo:

- **STRUMENTI DIDATTICI** per l'elaborazione dei PEI e dei PDP in maniera guidata e condivisa.

L'I.C. ha adottato, come da normativa, il nuovo modello PEI nazionale, più aderente alle necessità dei propri alunni e strutturato in modo coerente con le proprie metodologie. Ciò comporta che la programmazione delle attività per gli alunni BES è realizzata dall'insieme dei docenti di classe, i quali definiscono le strategie di apprendimento in correlazione con quelle previste per l'intera classe. Le azioni previste nei PEI sono monitorate nei Consigli di classe/interclasse e aggiornate periodicamente in tre momenti distinti: iniziale, intermedio e



finale.

- **METODOLOGIE.** La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
- **ATTIVITÀ.** I progetti e le attività dell'I. C. vengono declinati trasversalmente in senso inclusivo, dando la possibilità a tutti gli alunni di esprimersi secondo i propri interessi e attitudini.
- **CONTINUITÀ.** L'I.C. effettua "passaggio guidato" degli alunni BES al successivo ordine di scuola. Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola dell'I.C., in occasione del passaggio di un alunno BES al grado successivo, si scambiano informazioni e metodologie seguite per una corretta valutazione delle modalità di integrazione con gli altri alunni. In taluni casi è anche prevista la possibilità che l'insegnante dell'ordine scolastico inferiore accompagni l'alunno nella scuola successiva per alcuni giorni, al fine di garantire un passaggio graduale all'insegna della continuità educativa e dell'attenzione alla persona.

Per assicurare:

- la formazione continua dei docenti;
- lo scambio e documentazione delle buone pratiche di inclusione tra docenti, anche di diversi ordini di scuola ;
- la formazione specifica sulle situazioni di gravità che richiedono competenze specialistiche;
- un "sostegno diffuso" inteso come capacità dell'intero team di insegnanti di porsi in ascolto, osservare e riconoscere bisogni educativi speciali e situazioni di svantaggio. Intervenire creando un contesto inclusivo in cui poter crescere e apprendere attraverso relazioni significative qualitativamente;
- il riconoscimento e la valorizzazione della cultura di origine degli alunni e alunne straniere, proponendo una lettura interculturale della storia dell'umanità che attraversa tutte le discipline;
- l'educazione alle differenze: perché nessuno si senta escluso, ma al contrario, accolto e valorizzato proprio per le peculiarità che lo/la contraddistinguono;
- la valorizzazione delle differenze nel rispetto dell'individualità di ciascuno e al fine di rimuovere stereotipi e pregiudizi;



- il coinvolgimento e la collaborazione con: ASL, comune, esperti dello sportello socio-psico-educativo, associazioni, biblioteche, istituzioni, centri sportivi, Anffas.

Su tali basi la personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento rappresenta la leva strategica che consente di strutturare un curricolo che possa essere percorso da ogni alunno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche e agli stili cognitivi personali.

Pertanto, l'Istituto propone:

- organizzazione attività a classi aperte;
- in base alle risorse dell'organico dell'autonomia, presenza di un docente di potenziamento nelle classi con alunni con BES e/o con altre problematiche;
- flessibilità didattica;
- utilizzo di metodologie appropriate;
- promozione di attività finalizzate a conoscere la tematica dei BES;
- dislocazione delle classi tenendo conto delle esigenze degli alunni;
- attenzione alle problematiche relative all'accessibilità interna ed esterna della scuola;
- promozione di specifiche iniziative di formazione e aggiornamento per tutto il personale.

Si prevede, inoltre, a livello di gruppo classe:

- utilizzo di metodologie didattiche appropriate come il cooperative learning e il tutoring;
- recupero di prerequisiti durante il periodo dell'accoglienza;
- attivazione di percorsi didattici inclusivi;
- attivazione di attività di sostegno allo studio e di recupero disciplinare;
- elaborazione di programmazioni didattiche per obiettivi minimi attesi in tutte le discipline.

Per gli alunni con BES predisposizione di un percorso individualizzato e personalizzato che ha l'intento di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche della scuola.

Per gli alunni con disabilità certificata, il GLO, gruppo di lavoro operativo, predisporrà il PEI



(piano educativo individualizzato).

Per gli alunni con DSA si predisporrà il PDP (piano didattico personalizzato), contenente le metodologie didattiche utilizzate, gli interventi individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate.

Per gli altri casi si redigeranno programmazioni didattico-educative personalizzate.

Da parte sua lo Stato prevede per il tramite dell'amministrazione scolastica:

- assegnazione docenti per il sostegno didattico;
- assegnazione nell'ambito del personale Ata di collaboratori scolastici adatti allo svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale;
- assegnazione all'Istituzione Scolastica di un contributo economico parametrato al numero degli alunni con disabilità accolti ed alla relativa percentuale rispetto al numero complessivo dei frequentanti.

Gli Enti Locali provvedono, nei limiti delle risorse disponibili, a:

- interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, inclusa l'assegnazione del personale;
- servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica;
- accessibilità e fruibilità degli spazi fisici dell'Istituzione Scolastica.

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione dell'Istituzione Scolastica. L'istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (Invalsi) ne fornisce gli indicatori sulla base dei seguenti criteri:

- livello di inclusività del PTOF come concretizzato nel piano per l'inclusione scolastica;
- realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche delle studentesse e degli studenti;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;



- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, anche il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature e dei libri di testo adottati.

Per approfondire l'intero processo di inclusione che la comunità educante ha scelto come cardine essenziale dell'azione didattica-educativa consultare il Piano Annuale d'Inclusione (PAI) unitamente al Protocollo di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica allegati al presente documento.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Partendo dalla considerazione che è nella scuola che ragazzi e ragazze compiono il loro fondamentale percorso di crescita culturale e umana e che, proprio durante questo percorso, è possibile ed auspicabile intervenire per rimuovere gli stereotipi culturali e comportamentali, che determinano la distorta costruzione dei ruoli maschili e femminili, in tutte le scuole sono promosse attività di informazione, formazione, comunicazione, educazione e sensibilizzazione indirizzate agli studenti, ai docenti, alle famiglie e al territorio finalizzate a:

- prevenire la violenza di genere presso le giovani generazioni e diffondere la consapevolezza di un'identità di genere, conoscere il significato del concetto di "diritti umani" ed educare alla consapevolezza della "cittadinanza europea";
- fornire ai giovani strumenti e reali strategie per combattere e superare la discriminazione tra i sessi;
- prevenire e riflettere sul tema della violenza sui più deboli e sulle donne in particolare;
- promuovere l'educazione affettivo-emozionale e sentimentale;
- educare le giovani generazioni al "saper dire", "saper essere" e "saper fare" nell'ambito dell'identificazione e prevenzione dei "segnali di violenza di genere";
- avviare un percorso di educazione permanente alla parità dei sessi, da sviluppare sia nella scuola che nelle famiglie;
- rendere stabili gli obiettivi formativi relativi alla promozione delle "pari opportunità" all'interno dei percorsi curricolari proposti nel piano dell'offerta formativa.

Le attività promosse dall'Istituto saranno orientate al conseguimento dei seguenti obiettivi:



- favorire la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale;
- riconoscere e combattere lo stereotipo culturale;
- sviluppare le capacità di ascolto, comprensione ed empatia nei confronti dell'altro;
- promuovere il concetto di parità e pari opportunità, stima ed autostima;
- comprendere il punto di vista dell'altro sia intellettualmente che emotivamente;
- promuovere sentimenti di collaborazione e rispetto reciproco tra ragazzi e ragazze;
- mettere in atto percorsi educativo-didattici atti ad eliminare le discriminazioni nei confronti delle ragazze nell'istruzione, nella formazione e nell'orientamento scolastico;
- garantire un'efficace promozione dell'apprendimento dei valori democratici, della partecipazione democratica alla vita dello stato e della cittadinanza attiva;
- integrare completamente le pari opportunità negli obiettivi e nel funzionamento dell'istruzione e della formazione .

Per conseguire gli obiettivi informativi/formativi sopra delineati verranno proposte attività didattiche specifiche che privilegeranno metodologie didattiche attive, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia legato soprattutto all'esperienza diretta.

Le metodologie saranno differenti a seconda dell'età degli alunni e consisteranno principalmente in:

- "lezione partecipata" e "circle time" che consentono di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- "laboratorio", lavoro in gruppo e sottogruppi, che consentono di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permettono lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fanno crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimolano e creano lo "spirito di gruppo" e consentono di apprendere attraverso l'analisi dell'esecuzione di compiti specifici, relativi alla differenza di genere;
- role playing individuale e di gruppo, in cui si simulano, in modo realistico, una serie di situazioni, problemi decisionali ed operativi;
- brainstorming, problem solving, peer education.



AZIONI MIRATE A CONTRASTARE FENOMENI DI BULLISMO E CYBER-BULLISMO

Il bullismo rappresenta una nuova forma di devianza, propria dei giovani, che necessita di grande attenzione da parte della scuola, in quanto, spesso, si manifesta come azione di gruppo nei confronti di uno o più individui incapaci di difendersi. Il suo persistere può trasformare i bulli in futuri devianti o criminali e le vittime in soggetti irrimediabilmente depressi o suicidi. Il bullismo va scoperto, analizzato e compreso nelle sue diverse forme e sfaccettature, perché solo con un impegno costante si può favorire il recupero di un clima più sereno nell'ambito scolastico, in primis, e in quello familiare poi.

La scuola appare il luogo privilegiato per contrastare tale fenomeno, ma può anche essere il fattore scatenante, per cui risulta importante l'apporto collaborativo di tutti i soggetti: il dirigente scolastico, i docenti, il personale non docente, gli studenti e i familiari, nonché la struttura, l'organizzazione e la gestione della scuola stessa.

Pertanto l'Istituto si è dotato di un Protocollo di Prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo al fine di:

□ incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto su tre livelli distinti: alunni, docenti, famiglie;

□ individuare e disporre di modalità di prevenzione e intervento al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;

□ definire le modalità di intervento nei casi in cui si espliciti il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;

□ agire in modo da aumentare competenze civiche, di cittadinanza per tradurre i "saperi" in comportamenti consapevoli e corretti, indispensabili a consentire alle giovani generazioni di esercitare la democrazia nel rispetto della diversità e delle regole di convivenza civile.

L'Istituto promuove attività finalizzate a prevenire il disagio giovanile e favorire il benessere scolastico degli alunni e il rispetto della persona umana.

Da diversi anni sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado sono attivati progetti di "prevenzione al bullismo" finalizzati a fare in modo che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola avvengano in modo positivo allo scopo di prevenire episodi di prepotenze e di vittimismo. A tal fine si mira a potenziare negli alunni una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo "empatico", il cui fine è promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di



disagio, sullo star bene a scuola nell'ottica di conseguire i seguenti obiettivi/finalità:

- sviluppare corrette dinamiche relazionali;
- descrivere comportamenti ed atteggiamenti frequenti nella classe;
- confrontare stili di comportamento;
- conoscere sé stessi, le proprie risorse e bisogni;
- motivare preferenze, gusti, hobbies, etc...;
- negoziare rispettando i diversi punti di vista;
- acquisire fiducia in sé stessi;
- conoscere le varie forme di bullismo;
- condividere le motivazioni dell'aggressività e gli stati d'animo frequenti;
- riflettere sulle strategie neutralizzanti.

Si prevedono le seguenti azioni:

- coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica favorendo la collaborazione attiva dei genitori;
- realizzazione, con interventi di personale specializzato, di attività mirate alla prevenzione e al contrasto del disagio, del bullismo e del cyber bullismo;
- attivazione di iter e sanzioni previste nel suddetto protocollo e nel "regolamento d'istituto" nei casi di bullismo/cyber bullismo e navigazione "on line" a rischio;
- realizzazione di percorsi di formazione tenuti da esperti rivolti ai docenti e ai genitori;
- apertura di uno sportello di ascolto "on line" presso la scuola sede di CTS.

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

L'Istituto, in raccordo con il piano per l'educazione alla sostenibilità che recepisce i goals dell'Agenda 2030, promuove una continua crescita delle competenze di cittadinanza attraverso percorsi didattici specifici di educazione alla sostenibilità, importante risorsa per rendere i cittadini maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale in



cui viviamo e dell'assoluta necessità di tutelarlo.

Su tali basi, la nostra scuola intende porsi come comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale per contribuire alla salvaguardia delle risorse del pianeta nella prospettiva di:

- sradicare ogni forma di povertà nel mondo;
- porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'educazione sostenibile;
- assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- ·fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;
- ·garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;
- ·assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
- incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
- ·ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le nazioni;
- ·rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili ;
- ·garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- ·adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze;
- conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
- proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica;
- promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;
- ·rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.
-

PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
E DELLE PRODUZIONI CULTURALI E SOSTEGNO DELLA CREATIVITA'



La Scuola assicura alle alunne e agli alunni la formazione e la valorizzazione della cultura umanistica e il sapere artistico al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori. Il curricolo del nostro istituto, pertanto, prevede lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti nell'ottica di promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche e sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni attraverso la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative di opere, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative. A tal fine, si prevedono attività teoriche e pratiche, attraverso metodologie laboratoriali di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico-demo-etno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale, mediante percorsi curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa, avvalendosi della sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le NT.

Nel curricolo, quindi, si prevede la realizzazione in verticale dei "temi della creatività" che riguardano le seguenti aree:

- musicale-coreutico (conoscenza storico-critica della musica, pratica dello strumento musicale, del canto e della danza);
- teatrale-performativo (conoscenza storico-critica e pratica dell'arte teatrale o cinematografica e di altre forme di spettacolo);
- artistico-visivo (conoscenza della storia dell'arte e della pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità; fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive);
- linguistico-creativo (rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative; conoscenza e pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme espressive della lingua italiana, delle sue radici classiche delle lingue e dei dialetti parlati in Italia).

PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE E PROMOZIONE DELL'INTERCULTURA

La scuola si impegna a riconoscere le diversità e a valorizzarle come portatrici di ricchezza e favorisce le relazioni interpersonali attraverso percorsi che permettono ad ogni alunno di esprimere la propria identità.



Nel progetto di integrazione per gli alunni stranieri si valorizza l'unicità e la singolarità della peculiarità culturale di ciascuno; si attivano strategie inclusive e di pro socialità, di collaborazione, di interscambio, di tolleranza, di mutuo rispetto e di solidarietà. Vengono valorizzate le culture altre mettendole a confronto con quelle del territorio.

Si scelgono le strategie di sostegno linguistico, di personalizzazione dell'insegnamento, l'utilizzo di mezzi e tecnologie, adesioni a progetti degli enti locali e il ricorso a mediatori linguistici.

La normativa assegna alle istituzioni scolastiche il compito di promuovere e favorire iniziative per l'inserimento di alunni stranieri. In considerazione di ciò e compatibilmente con le risorse disponibili, già da diversi anni l'istituto attiva, grazie anche alla presenza di docenti esperti per l'insegnamento di italiano come seconda lingua e come lingua straniera, una serie di interventi che si propongono le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione, autoesclusione o invisibilità;
- facilitare il successo scolastico attraverso l'introduzione di tecniche facilitanti e forme di apprendimento collaborativo;
- offrire pari opportunità anche ad alunni che eventualmente si inserissero ad anno scolastico inoltrato ;
- realizzare percorsi di intercultura, valorizzando le forme di diversità.

La scuola si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- far acquisire una conoscenza di base e/o un approfondimento della lingua italiana;
- offrire accoglienza fin dal primo giorno di scuola;
- seguire l'apprendimento dell'allievo in tutte le discipline;
- intervenire didatticamente per favorire lo scambio di conoscenze e la valorizzazione delle diversità etniche e culturali degli allievi all'interno del gruppo classe.

Le attività programmate prevedono:

- interventi mirati per la prima accoglienza;
- interventi per risolvere problemi di disagio sociali tali da compromettere l'apprendimento;
- interventi di sostegno linguistico anche avvalendosi della mediazione linguistica e culturale degli esperti;



- attività di educazione interculturale.

Particolare attenzione viene dedicata ai NAI, per i quali è stato elaborato un protocollo di accoglienza (allegato al PTOF), al cui interno vengono tracciate le possibili fasi di accoglienza, i criteri di assegnazione alle sezioni e alle classi, e vengono proposte attività finalizzate non solo all'apprendimento della lingua italiana, ma anche all'integrazione in senso scolastico e sociale, inoltre sono definiti i ruoli degli operatori scolastici.

Gli obiettivi di tale documento sono:

□INDIVIDUARE le necessità degli alunni stranieri e delle loro famiglie (promozione culturale e sociale, di valorizzazione, di partecipazione) favorendo la costruzione di un contesto favorevole all'accoglienza, alla partecipazione e alla condivisione;

□CONSENTIRE all'Istituto di gestire in maniera organica l'inserimento e di dare una risposta pedagogica che non sia occasionale e frammentaria;

□DEFINIRE pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico e, inoltre, i ruoli, le funzioni, gli strumenti e le risorse a disposizione.

RECUPERO,POTENZIAMENTO,CONSOLIDAMENTO E SOSTEGNO ALLO STUDIO

Al fine di promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico dei soggetti "a rischio", la scuola prevede le seguenti attività:

- attività di consolidamento, sviluppo e potenziamento degli apprendimenti con modalità flessibili ed adeguate ai livelli d'età degli alunni, cercando di sviluppare le risorse di ciascuno per favorire il miglioramento del livello di rendimento e valorizzare le eccellenze;
- attività di recupero destinate ad alunni in difficoltà, allo scopo di recuperare le carenze nel rendimento e consentire il raggiungimento dei traguardi minimi di apprendimento in tutte le discipline.

Tali attività:

- sono svolte dagli insegnanti nel corso delle attività curricolari e sono rivolte a singoli alunni, o piccoli gruppi della stessa classe;
- sono attivate nel corso dell'anno, da parte dei docenti, come attività extracurricolari o di ampliamento dell'offerta formativa;



- sono svolte a classi aperte suddividendo le classi in 3 gruppi (recupero, consolidamento, potenziamento) e svolgendo lezioni per livello di apprendimento durante un'ora curricolare del mattino ogni mese e con la pausa didattica al termine del I quadrimestre;
- recupero in compresenza, con un insegnante di sostegno/potenziamento;
- consolidamento per la preparazione all'esame per le classi terze;
- attività di affiancamento al disagio e alla diversabilità laddove siano presenti alunni in particolare situazione di disagio socio – ambientale o alunni diversamente abili. Tutti i docenti (curricolari, di sostegno) interverranno con opportune forme di collaborazione durante le attività didattiche e con altre forme di assistenza in caso di diversabilità psico – fisica.

PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

Curare le eccellenze nella scuola rappresenta un modo per offrire a tutti gli alunni esempi e modelli positivi, per stimolare lo spirito di emulazione e creare un ambiente di sana competitività, confronto costruttivo e impegno a migliorare.

La nostra Scuola, quindi, si impegna a riconoscere, valorizzare e permettere lo sviluppo di attitudini e interessi specifici, predisponendo, in modo condiviso, un ambiente di apprendimento adeguato. Per ciascun alunno, quindi, sono previste attività mirate e differenziate di tipo metodologico, contenutistico e relazionale, tali da creare le condizioni per poter determinare un vero e proprio circolo virtuoso di espressione e sviluppo delle attitudini individuali e circolarità di esperienze e competenze. In questo gioco di squadra, centrale è l'interscambio tra docenti e allievi, tra allievi e allievi. E' fondamentale la comunicazione con tutti gli attori della vita scolastica.

A tal fine sono, pertanto, previste le seguenti azioni:

1. dialogo e confronto, tra docenti e personale esperto, per individuare eventuali eccellenze presenti all'interno delle classi;
2. motivazione degli alunni all'osservazione attiva di tutto ciò che li circonda e alla sua trasformazione creativa, utilizzando risorse individuali ed elaborazioni sociali;
3. attivazione nella scuola di percorsi laboratoriali, che tengano conto degli stili cognitivi individuali e ne permettano la loro declinazione specifica;
4. creazione di spazi collaborativi e cooperativi per favorire la coesione e il senso di



appartenenza a un'istituzione, consapevoli della necessità di accogliere, condividere, informare, emozionare ed emozionarsi;

5. creazione di nuove opportunità di dialogo/confronto e di condivisione delle esperienze;

6. implementazione delle abilità di problem solving e di meta cognizione;

7. diffusione dell'aspetto innovativo dell'uso quotidiano della LIM in classe per permettere la familiarizzazione degli insegnanti con le possibilità e potenzialità offerte da questo strumento, per dare all'insegnamento maggiore vitalità e capacità di sviluppo e di attuazione di una didattica a misura di alunno.

Il merito degli alunni viene riconosciuto anche attraverso le seguenti iniziative: "premio Fanci", "premio giornalista per un giorno", premio "Arpad Weitz".

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità, intesa come percorso coerente in grado di valorizzare e sviluppare competenze fruibili in un'intera vita, è incentrata su tre fondamentali principi:

1. educazione permanente per assicurare una continuità formativa e orientativa nell'intero processo evolutivo;

2. integrazione con il territorio e le sue agenzie educative, in primo luogo la famiglia;

3. raccordo didattico in verticale per favorire il passaggio tra i vari segmenti e rendere il processo dell'apprendimento più graduale e organico.

CONTINUITA' E ACCOGLIENZA

La continuità e l'accoglienza si realizzano attraverso:

A) un interscambio aperto e propositivo ed una conoscenza reciproca delle istanze educative e didattiche tra i docenti dei diversi ordini di scuola;

B) l'elaborazione unitaria di un percorso curricolare volto a garantire la qualità e la continuità dell'apprendimento di ogni alunno, la definizione delle competenze di raccordo tra gli ordini di scuola e l'acquisizione di competenze che superino i confini disciplinari ;

C) il passaggio delle informazioni sulle caratteristiche individuali e sul percorso formativo di ogni alunno;



D) la progettazione di attività laboratoriali comuni da svolgere in incontri e progetti con modalità e tempi programmati dagli insegnanti interessati;

E) una valutazione formativa più consapevole, condivisa e omogenea attraverso la selezione delle abilità da sottoporre a verifica, progettazione di prove iniziali e finali condivise.

Le azioni di cui sopra saranno finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- la continuità dei processi di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze ;
- lo sviluppo delle competenze utili ad acquisire la capacità di rielaborare "strumenti" necessari per comprendere i contesti sociali, culturali, antropologici;
- il graduale passaggio dai "campi di esperienza", in fase pre-disciplinare, alla loro progressiva riorganizzazione nei saperi disciplinari;
- l'integrazione organica delle discipline nel processo di apprendimento;
- l'attuazione del curricolo per competenze verticale come percorso ineludibile per il nostro Istituto Comprensivo al fine di rendere il più possibile organico e completo il processo di apprendimento per ogni alunno.

Modalità operative

Il progetto continuità si articola nelle seguenti attività durante tutto l'anno scolastico:

- 1) incontri tra docenti delle classi ponte per l'elaborazione di percorsi comuni;
- 2) colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola per favorire lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni;
- 3) incontri didattici tra docenti delle stesse discipline per la stesura dei curricoli verticali;
- 4) scuole aperte da novembre a gennaio nei vari plessi e ordini di scuola con presentazione del PTOF, degli ambienti della scuola e dei docenti;
- 5) assemblee con i genitori delle classi ponte;
- 6) attività di Progetto in Comune, Progetto Giornale, Progetto Ambiente, Progetto Lettura, Progetto musica, Progetto seconda lingua comunitaria, Progetto Informatica, Progetto Cineprof, Giochi Matematici;



7) attività di accoglienza nel passaggio scuola dell'infanzia/scuola primaria con visita della scuola e attività in comune;

8) attività di accoglienza nel passaggio scuola primaria e scuola secondaria di I grado attraverso percorsi didattici e mini laboratori di arte, strumento musicale, informatica, matematica, laboratorio scientifico, motorio, linguistico, teatrale per stimolare il coinvolgimento e l'interesse per le nuove discipline e il nuovo ambiente di studio e di lavoro;

9) indicazioni operative ai genitori per l'iscrizione on line;

10) sportelli di supporto rivolti ai genitori per fornire informazioni e chiarire dubbi.

ORIENTAMENTO

... conoscersi... conoscere...progettare... decidere

L'orientamento è considerato uno dei punti cardine dell'attività educativa e didattica anche in considerazione dei rapidi cambiamenti sociali e della continua esigenza di nuovi modi di pensare, comportarsi e comunicare. L'azione della Scuola si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un progetto che porta alla capacità di scegliere conoscendo prima sé stessi e poi la realtà esterna. Orientare significa mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire le proprie capacità e inclinazioni, i propri punti di forza e debolezza, affrontare i problemi, rimuovere pregiudizi e condizionamenti. Quanto più l'allievo acquisisce consapevolezza di sé tanto più è capace di auto-orientarsi e condividere la propria scelta con genitori e docenti.

Il progetto orientamento ha un duplice aspetto: formativo, come conoscenza di sé e informativo, come conoscenza della realtà scolastica del proprio territorio.

L'orientamento formativo è insito in tutto il percorso scolastico (3-14 anni) attraverso l'acquisizione di una identità personale, la valorizzazione del ruolo costruttivo della persona nel suo rapporto con gli altri e con l'ambiente, nella rimozione degli ostacoli che impediscono la piena formazione, nella promozione della capacità di operare scelte autonome, per giungere alla fine della secondaria di I grado a:

- riconoscere le competenze di base acquisite e individuare le attitudini, gli interessi, le capacità, le aspirazioni;
- formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni quotidiane come in



quelle di maggiore difficoltà;

- fornire adeguate conoscenze per una lettura analitica del contesto scolastico locale ma anche socio-economico e culturale nella prospettiva di una società globalizzata.

Scuola dell'infanzia

- sostegno del bambino nel distacco dalla famiglia;
- rafforzamento della fiducia in sé stessi nella scoperta di un ambiente nuovo e di persone diverse da quelle familiari;
- agevolare la relazione positiva con i pari e con gli adulti;
- progressivo sviluppo dell'autonomia personale e primo avvio al pensiero riflessivo.

Scuola primaria

Il lavoro si articolerà sviluppando contenuti relativi alla conoscenza di sé, delle persone e dell'ambiente circostante secondo un criterio di gradualità e un diverso livello di complessità.

In particolare nei primi tre anni si lavorerà su questi determinati elementi:

- le caratteristiche personali (corpo, carattere, interessi, esigenze e desideri);
- la storia personale;
- un primo avvio all'autovalutazione;
- i principali aspetti del proprio ambiente di vita.

Nell'ultimo biennio:

- i propri sentimenti e interessi;
- il proprio punto di vista e le motivazioni dei propri comportamenti;
- l'ascolto delle ragioni altrui e il confronto con le proprie idee;
- le proprie esperienze scolastiche.

Scuola Secondaria di I Grado

Il lavoro si articolerà sviluppando contenuti relativi alla conoscenza di sé, alla convivenza civile, all'acquisizione/ consolidamento del metodo di studio, alla conoscenza del mondo del lavoro e della realtà economica, alla conoscenza dell'ordinamento scolastico delle Scuole Superiori



secondo un criterio di gradualità e un diverso livello di complessità che accompagna l'alunno durante l'iter formativo.

In particolare, nelle Classi I si lavorerà su:

Finalità	Obiettivi	Attività
CONOSCENZA DI SE'	Conoscere le proprie possibilità. Sapersi orientare nella nuova realtà scolastica.	Schede di accoglienza. Test d'ingresso. Presentazione dell'organizzazione della nuova scuola il Regolamento d'Istituto.
CONVIVENZA CIVILE	Conoscere le relazioni interpersonali nella classe. Conoscere ed applicare le regole di convivenza.	Analisi delle situazioni che possono mettere a proprio agio o disagio. Condivisione e stesura di un regolamento di classe
ACQUISIZIONE DEL METODO DI STUDIO	Saper pianificare il proprio lavoro. Saper usare i libri di testo e conoscere i linguaggi specifici delle discipline. Allungare i tempi di attenzione.	Organizzare le attività in classe e lo studio a casa (uso del diario, criteri per l'esecuzione dei compiti).



		<p>Individuazione delle parole-chiave, dei concetti e costruzione di mappe.</p> <p>Assumere atteggiamenti positivi per evitare distrazioni.</p>
--	--	---

Nelle Classi II:

Finalità	Obiettivi	Attività
CONOSCENZA DI SE'	<p>Conoscere le proprie possibilità.</p> <p>Comprendere l'importanza delle corrette relazioni interpersonali.</p>	<p>Test d'ingresso.</p> <p>Riflessioni guidate sul valore degli affetti e della solidarietà.</p> <p>Discussione sui condizionamenti.</p>
CONVIVENZA CIVILE	<p>Conoscere le relazioni interpersonali nella classe.</p> <p>Conoscere ed applicare le regole di convivenza civile per star bene con sé stessi e gli altri.</p>	<p>Presenza di coscienza degli eventuali pregiudizi.</p> <p>Dibattiti guidati.</p>
ACQUISIZIONE /CONSOLIDAMENTO DEL METODO DI STUDIO	<p>Saper pianificare il proprio lavoro.</p> <p>Consolidare un efficace metodo di</p>	<p>Consolidare le abilità di organizzazione del</p>



	studio. Imparare ad imparare.	tempo-spazio- contenuti dello studio. Saper prendere appunti. Costruzione di mappe concettuali. Riflessioni sulle difficoltà incontrate nell'apprendimento e strategie per superarle.
CONOSCENZA DEL MONDO DEL LAVORO	Conoscere le basi dell'economia. Conoscere l'evoluzione del mondo del lavoro.	Analisi e classificazione dei vari settori produttivi e la loro trasformazione. Conoscenza della I e seconda rivoluzione industriale. Il vissuto lavorativo dei propri genitori.

Nelle classi Classi III:

Finalità	Obiettivi	Attività
CONOSCENZA DI SE E	Conoscere le proprie possibilità e presa	Attuazione di



AUTOVALUTAZIONE	di coscienza della propria situazione cognitiva nelle varie discipline in ordine a conoscenze e abilità. Conoscere le problematiche dell'età adolescenziale. Individuare i propri interessi e le abilità	verifiche in funzione del possesso di prerequisiti per la Secondaria di II grado. Test e attività per favorire la consapevolezza delle proprie attitudini ed interessi. Riflessioni sui cambiamenti somatici, psicologici e relazionali. Somministrazione di test attitudinali. Schede di autovalutazione.
CONVIVENZA CIVILE	Conoscere la dinamica relazionale in classe e applicare le regole di convivenza.	Presentazione e approfondimento sul Patto Educativo di Corresponsabilità.
CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DEL METODO DI STUDIO	Potenziare un efficace metodo di studio. Sviluppare la consapevolezza critica. Imparare ad imparare.	Costruzione di mappe su tematiche e contenuti



		<p>interdisciplinari.</p> <p>Collegamenti tra contenuti teorici e la realtà sociale, economia, politica.</p> <p>Riflessioni sui punti di forza e di debolezza e strategie adottate.</p>
<p>CONOSCENZA DELLA REALTA' ECONOMICA</p>	<p>Conoscere le problematiche adolescenziali in relazione al mondo del lavoro.</p>	<p>Le leggi della domanda e dell'offerta.</p> <p>Elementi di economia.</p> <p>Incontro-dibattito sulla formazione e sul vissuto lavorativo dei genitori.</p>
<p>CONOSCENZA DELL'ORDINAMENTO SCOLASTICO DELLE SUPERIORI</p>	<p>Conoscere l'offerta formativa del territorio.</p> <p>Saper cercare informazioni sulle opportunità di studio e di formazione professionale.</p> <p>Scegliere con consapevolezza il proprio futuro scolastico anche in funzione degli sbocchi professionali.</p>	<p>Analisi della guida per l'orientamento scolastico, visita alle scuole, open day, ecc.</p> <p>Test di orientamento.</p>



		Incontri con i rappresentanti del Centro per l'Impiego. Analisi della propria situazione scolastica in base alle attività, valutazioni e Consiglio Orientativo.
--	--	--

La scelta della Scuola Secondaria di II Grado è un momento di grande consapevolezza che l'alunno deve acquisire nel corso degli anni scolastici. Fondamentale è il consiglio orientativo dei docenti del Consiglio di classe ma anche la vicinanza efficace delle famiglie. In questo senso, anche per limitare la dispersione e l'eventuale insuccesso scolastico, nel corso degli anni, il nostro Istituto prevede corsi di formazione rivolti non solo agli alunni interessati, ma anche ai genitori per "Educare all'orientamento" e affiancare consapevolmente i propri figli nella scelta.

SALUTE E SICUREZZA

Il curricolo del nostro Istituto riserva ampio spazio ai temi della prevenzione dei pericoli, della sicurezza e della tutela della salute che, opportunamente raccordati con le discipline, consentono di educare gli alunni a comportamenti improntati a principi di salvaguardia della salute, di solidarietà, di collaborazione e di autocontrollo.

In particolare, l'Educazione alla Salute, come afferma l'Organizzazione Mondiale della Sanità, intesa come "lo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" contribuisce alla "promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale di singoli alunni, in modo da assicurare la pienezza della vita personale, l'attivazione di tutta l'umanità di cui ogni soggetto è ricco".

In questa prospettiva, il nostro Istituto riconosce la promozione della salute come finalità sottesa a tutto il curricolo formativo riservando particolare attenzione al:

- benessere fisico (assicurando ambienti ed attrezzature idonee);



- benessere psichico (attraverso la realizzazione di un clima socio – affettivo positivo);
- benessere intellettuale che si assicura quando i ragazzi stanno bene a scuola perché riescono ad acquisire delle competenze di vita trasmesse grazie ad una fruizione interessante e coinvolgente delle discipline.

A tal fine l'Istituto:

- promuove l'educazione alla salute e alla sicurezza con tutte le risorse di cui dispone;
- coinvolge il personale esperto della ASL, del SERT, dei distretti sanitari, gli insegnanti, gli studenti, i genitori, gli operatori nel campo della salute e della sicurezza per promuovere la cultura della salute e della sicurezza;
- si adopera per creare un ambiente favorevole alla salute e alla sicurezza anche attraverso la partecipazione a progetti proposti dall'Azienda Sanitaria, arricchendoli con ulteriori percorsi educativi;
- propone percorsi didattici centrati non sull'insegnamento, ma sulla facilitazione all'apprendimento, in modo da non limitarsi a fornire solo informazioni relative all'ambito sanitario, ma piuttosto fornire sostegno alle motivazioni degli alunni per sviluppare l'acquisizione di fiducia in sé stessi adeguata ad assumere decisioni rispetto alle scelte di salute e di sicurezza.

Attività:

- attivazione di percorsi educativi riguardanti in particolare gli stili di vita: educazione alimentare, prevenzione infortuni, prevenzione di dipendenze dall'alcool, dal fumo e dalla droga;
- realizzazione di percorsi informativi/formativi sulla sicurezza (prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione emergenze; miglioramento della sicurezza e della salute, primo soccorso);
- realizzazione di percorsi di Educazione stradale (regole di comportamento sulla strada: a piedi, in bicicletta, con ciclomotore, in automobile) anche in collaborazione con personale esperto;
- sicurezza nel Web (promuovere un uso consapevole e responsabile dei nuovi media);
- attivazione di percorsi educativi sulla conoscenza delle proprie emozioni e su tematiche relative alla crescita e alla maturazione affettiva e sessuale, condotti da psicologi e da personale esperto, in collaborazione con gli insegnanti;



- offerta di un servizio di consulenza psicologica attivo da fine novembre a fine maggio rivolto a genitori, insegnanti e nella secondaria di primo grado, anche a studenti;
- organizzazione di incontri in collaborazione con gli psicologi e/o esperti di settore su tematiche relative alla psicologia dello sviluppo e su tematiche di interesse generale.

EDUCAZIONE MOTORIA E CENTRO SPORTIVO D'ISTITUTO

E' ormai unanimamente riconosciuto che la pratica motoria, fin dalla prima infanzia, rappresenta un efficace strumento atto a favorire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e contribuisce alla crescita psicologica, emotiva, sociale e fisica degli alunni.

A tal proposito, la Commissione per la Cultura e l'Istruzione del Parlamento Europeo ha sottolineato la necessità di sviluppare l'Educazione Motoria e sportiva, scolastica ed extrascolastica, considerando che tale ambito disciplinare fornisce il "contesto per trasmettere valori importanti quali la tolleranza, il fair play, l'esperienza di vittoria e sconfitta, la coesione sociale, il rispetto per l'ambiente e l'educazione alla democrazia".

La pratica motoria e sportiva, infatti, rappresenta una significativa fonte di esperienza per tutti gli alunni in quanto contribuisce a promuovere uno "stile di vita salutare" permanente, a favorire una maggiore integrazione sociale ed apertura ai rapporti interpersonali e ad assumere ruoli e responsabilità precise.

Attraverso l'esperienza ludico-sportiva si possono acquisire competenze indispensabili alla formazione e alla crescita di bambini e ragazzi, come il dominio di sé, il senso della solidarietà, la capacità di collaborare per un fine comune, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno, l'autostima, la cooperazione, la conoscenza e l'accettazione delle diversità. Le attività motorie, ed in particolare la pratica ludico-sportiva, costituiscono, pertanto, un momento importante di socializzazione e consentono di affrontare correttamente e di superare le difficoltà nel comportamento, l'ansia da prestazione, l'insicurezza di fronte alle situazioni da risolvere, l'attenzione sempre più ridotta, l'incapacità di orientarsi ponendosi come una risorsa insostituibile per la formazione globale degli alunni.

Su queste basi, il nostro Istituto, al fine di arricchire l'offerta formativa, ha attivato con gli Enti e le Associazioni Sportive operanti nel territorio una efficace e sinergica collaborazione che consente di proporre una serie di attività motorie e sportive che stimolano la partecipazione e l'interesse degli alunni e ne potenziano le competenze.

La costituzione del Centro Sportivo d'Istituto consente di realizzare attività di avviamento alla



pratica sportiva in orario curricolare ed extracurricolare, di organizzare manifestazioni d'Istituto, di partecipare ad alcune discipline dei Giochi Sportivi Studenteschi, a competizioni e manifestazioni promosse da Enti e Associazioni del territorio.

La legge del 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1 commi 329 e seguenti ha previsto una graduale introduzione dello specifico insegnamento di Educazione Motoria nella Scuola Primaria da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio.

Le classi quinte sono le prime ad essere coinvolte a partire dall'anno scolastico 2022/2023 e le classi quarte a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

L'insegnamento di due ore settimanali di Educazione Motoria è inserito nel curricolo della Scuola Primaria e la frequenza è obbligatoria.

Come previsto dalla Nota Ministeriale n. 2116 del 2022, le ore di educazione motoria sono aggiuntive all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore della scuola primaria. Rientrano, invece, nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte che svolgono orario a tempo pieno e in queste ultime le ore di educazione motoria possono essere svolte in compresenza.

Le ore di Educazione Motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora previste nella scuola primaria e che prima erano affidate ai docenti di posto comune.

L'insegnamento di Educazione Motoria viene inserito a pieno nel curricolo della scuola primaria per valorizzare le competenze che si acquisiscono con la pratica specifica. Questa disciplina, ora affidata a personale in possesso di appositi titoli, fornisce una maggiore garanzia che tale insegnamento porterà al conseguimento nei giovani di comportamenti e di stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona.

L'importanza dell'Educazione Motoria è stata riconosciuta anche dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dove sono state previste diverse azioni per potenziare le infrastrutture, per lo sport e per favorire l'insegnamento delle attività sportive a cominciare proprio dalle prime classi delle scuole primaria.

Il nostro Istituto ha aderito a SCUOLA ATTIVA KIDS, un Progetto che nasce da un'iniziativa congiunta, a livello nazionale, tra "Sport e Salute" e il Ministero dell'Istruzione.

E' un'iniziativa realizzata d'intesa con il Dipartimento per lo sport, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.



Il progetto SCUOLA ATTIVA KIDS, dedicato agli alunni delle classi terze e quarte della Scuola Primaria, è un percorso con diversi obiettivi:

- contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico;
- aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le Pause attive e le attività per il tempo libero;
- promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie;
- favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione;
- promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti;
- promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

A fine di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza, il nostro Istituto destina una quota del monte ore annuale per attività laboratoriali mirate al miglioramento del successo scolastico e formativo. In linea con l'art. 8 del D.P.R. n. 275/1999 e del D.M. n. 47 del 13 giugno 2006, ciascuna disciplina destinerà il 20% del proprio monte ore annuo ad attività didattiche che permetteranno a ciascun alunno, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, di apprendere al meglio i contenuti proposti durante le lezioni curriculari. Nel corso di queste ore, oltre che perseguire il miglioramento del successo scolastico e l'apprendimento attraverso percorsi didattici interdisciplinari trasversali, di recupero e potenziamento, saranno sviluppate competenze in materia di cittadinanza attiva e implementati percorsi di consapevolezza verso comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza del territorio e del mondo, al rispetto della legalità e alla sostenibilità ambientale.





Allegato:

CURRICOLO D'ISTITUTO a.s.22-23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Si allega il curriculum verticale di educazione civica

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto, nella prospettiva di garantire ad ogni alunno un percorso formativo caratterizzato dalla continuità e dall'organicità e uno sviluppo articolato, armonico, multidimensionale e completo ha predisposto un curricolo verticale raccordato sulle competenze chiave e di cittadinanza che, nel rispetto dei singoli ordini di scuola, definisce la progressione degli apprendimenti partendo dal quadro di riferimento delineato dalle indicazioni nazionali per il curricolo 2012 e dalle competenze chiave definite dal parlamento europeo.

Su tali basi il curricolo d'istituto intende evitare frammentazioni e ripetitività del sapere, contribuire alla costruzione di una positiva comunicazione e interazione tra i diversi ordini di scuola, favorire la creazione di un clima sereno e collaborativo, la condivisione di progettualità, metodologie, strategie didattiche e criteri di valutazione per contribuire alla



formazione integrale della persona nell'ottica di assicurare ad ogni alunno il pieno successo formativo.

Il curricolo verticale, pertanto, si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche che valorizzino i diversi tipi di intelligenza e stili di apprendimento con attenzione alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare. Un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo e tengono conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola tenendo conto di quanto è stato svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come sottolineato dalle indicazioni nazionali per il curricolo 2012.

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti esplicitano anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico organizzandoli all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici.

I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'averne dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario contesto scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'istituto comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia, alla primaria e a quella secondaria di primo grado poiché tali passaggi spesso presentano notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività



e di continuità.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA 2022-2023.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze, definite come “una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti” consentono di rispondere ad esigenze individuali e sociali e di svolgere efficacemente un’attività o un compito e sono “quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l’occupabilità, l’inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva”.

Il possesso di competenze comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali. Si acquisiscono e si sviluppano “in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l’apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità” configurandosi come un’interrelazione tra il sapere, il saper fare, il saper comunicare e il saper essere.

Il curriculum verticale d’istituto per competenze trasversali nasce dal presupposto che “per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un’ampia gamma di competenze chiave appropriate al contesto”.

Nella definizione del curriculum, pertanto, si è cercato di individuare i sapere essenziali adeguati all’età cognitiva degli alunni, mettendo al centro lo studente e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l’accesso all’istruzione e alla formazione anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da



circostanze personali, sociali, culturali o economiche, necessitano di un particolare sostegno per poter esprimere le loro potenzialità educative.

“Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza ed ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”.

Ne consegue che molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro con la conseguenza che aspetti essenziali di un ambito, favoriscono la competenza in un altro.

La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

Una volta stabilito che le “competenze essenziali” sono indispensabili per condurre una vita autonoma, responsabile ed attiva, sono state individuate le “competenze trasversali” da acquisire per soddisfare questa esigenza.

Le competenze trasversali quali: comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e “imparare ad apprendere” non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina e costituiscono le linee di impegno per lo sviluppo delle competenze chiave europee:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenze digitale;



- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

(Raccomandazione Consiglio Europeo 2006)

- Competenza alfabetica funzionale;
- competenza multi linguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

(Raccomandazione Consiglio Europeo 22 maggio 2018)



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Un compito fondamentale della scuola del primo ciclo è quello di porre le basi per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi. L'educazione alla cittadinanza deve essere promossa attraverso esperienze significative e reali, è, pertanto, fondamentale che gli alunni sperimentino già nella scuola atteggiamenti di assunzione di responsabilità e di impegno per una piena realizzazione personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale. Questo ambito si propone principalmente di promuovere la competenza del rispetto di sé, degli altri della cura dei materiali e degli ambienti e delle regole attraverso un percorso progressivo che, muovendo dalla conoscenza di sé sviluppi la conoscenza, la consapevolezza ed il rispetto dell'"altro". Le competenze chiave di cittadinanza vengono affrontate e promosse trasversalmente ai vari ambiti, ponendo come finalità l'acquisizione progressiva del senso di appartenenza ad una comunità sempre più composita della quale condividere diritti e doveri. Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla costituzione si articolano i possibili percorsi di diverse educazioni (educazione alla cittadinanza e alla legalità, educazione all'affettività, educazione alla salute, educazione ambientale e stradale, educazione alla sicurezza), questo ambito costituisce lo strumento interdisciplinare per sviluppare la partecipazione personale e consapevole dell'alunno nell'ambiente scolastico e nella comunità di appartenenza.

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine della scuola primaria

1. Iniziare a sviluppare la conoscenza di sé;
2. Sviluppare il rispetto di sé e degli altri;
3. Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di gruppo comprendendone le finalità;
4. Esprimere con comportamenti adeguati la propria emotività ed affettività;



5. Capire e rispettare le emozioni e l'affettività degli altri ed essere disponibile al confronto e al dialogo
6. Esprimere i propri bisogni e le proprie opinioni e dimostrarsi in grado di comprendere quelle degli altri ;
7. Conoscere i principi fondamentali dell'educazione ambientale ed iniziare ad acquisire comportamenti rispettosi dell'ambiente;
8. Conoscere i principi fondamentali dell'educazione alla salute ed iniziare ad acquisire comportamenti adeguati a tali principi;
9. Conoscere e seguire le regole fondamentali dell'educazione stradale.

Utilizzo della quota di autonomia

A I fine di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza, il nostro istituto destina una quota del monte ore annuale per attività laboratoriali mirate al miglioramento del successo scolastico e formativo. In linea con l'art. 8 del D.P.R. n. 275/1999 e del D.M. n. 47 del 13 giugno 2006, ciascuna disciplina destinerà il 20% del proprio monte ore annuo ad attività didattiche che permetteranno a ciascun alunno, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, di apprendere al meglio i contenuti proposti durante le lezioni curriculari. Nel corso di queste ore, oltre che perseguire il miglioramento del successo scolastico e l'apprendimento attraverso percorsi didattici interdisciplinari trasversali, di recupero e potenziamento, saranno sviluppate competenze in materia di cittadinanza e costituzione (D.M. 741 del 3 ottobre 2017, art. 10 ai sensi del D.L. 62 del 13 aprile 2017) e implementati percorsi di consapevolezza verso comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza del territorio e del mondo, al rispetto della legalità e alla sostenibilità ambientale.

Dettaglio Curricolo plesso: INA CAPPUCCINI - LANCIANO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, è parte integrante del percorso formativo previsto dalle indicazioni 2012.

Si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ogni bambino attraverso la cura e l'attenzione al contesto educativo, all'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e la valorizzazione del curricolo implicito ed esplicito che si articola nei campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Il curricolo della scuola dell'infanzia mette al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità e le sue azioni, i suoi linguaggi e attraverso la previsione dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze" è finalizzato a promuovere lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità e delle competenze cognitive, emotive, sociali e di cittadinanza.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La festa dell'albero

- Sensibilizzazione dei bambini e delle famiglie sulla tutela delle piante e dell'ambiente in generale.
- Festa organizzata in continuità con gli alunni della Scuola Primaria Principe di Piemonte e Rocco Carabba, in collaborazione con Legambiente e con la Forestale che, nel corso di una manifestazione pubblica, dona ai bimbi delle piantine da portare a casa, mettere a dimora e preservare nel tempo.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda il curricolo d'Istituto allegato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda il curricolo d'Istituto allegato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda il curricolo d'Istituto allegato.

Utilizzo della quota di autonomia

Si veda il curricolo d'Istituto allegato.

Dettaglio Curricolo plesso: RIONE S.ANTONIO - LANCIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, è parte integrante del percorso formativo previsto dalle indicazioni 2012.

Si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ogni bambino attraverso la cura e l'attenzione al contesto educativo, all'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e la valorizzazione del curricolo implicito ed esplicito che si articola nei campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Il curricolo della scuola dell'infanzia mette al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità e le sue azioni, i suoi linguaggi e attraverso la previsione dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze" è finalizzato a promuovere lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità e delle competenze cognitive, emotive, sociali e di cittadinanza.

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La festa dell'albero

Sensibilizzazione dei bambini e delle famiglie sulla tutela delle piante e dell'ambiente in generale

Festa organizzata in continuità con gli alunni della Scuola Primaria Principe di Piemonte e Rocco Carabba, in collaborazione con Legambiente e con la Forestale che, nel corso di una manifestazione pubblica, dona ai bimbi delle piantine da portare a casa, mettere a dimora e preservare nel tempo.

Finalità collegate all'iniziativa



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Si veda il curriculum d'Istituto allegato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda il curriculum d'Istituto allegato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda il curriculum d'Istituto allegato.

Utilizzo della quota di autonomia

Si veda il curriculum d'Istituto allegato.

Dettaglio Curriculum plesso: P. DELLA VITTORIA-IC UMBERTO

I

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Si veda il Curricolo d'Istituto allegato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda il Curricolo di Educazione Civica allegato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda il Curricolo di Educazione Civica allegato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda il Curricolo di Educazione Civica allegato.



Utilizzo della quota di autonomia

Si veda il Curricolo di Educazione Civica allegato.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA ROCCO CARABBA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda il Curricolo d'Istituto allegato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda il Curricolo di Educazione Civica allegato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda il Curricolo di Educazione Civica allegato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda il Curricolo di Educazione Civica allegato.

Utilizzo della quota di autonomia

Si veda il Curricolo di Educazione Civica allegato.

Dettaglio Curricolo plesso: OSPEDALE"RENZETTI"-IC UMBERTO. I

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



La Scuola Ospedaliera, a cui è assegnata una docente, opera all'interno del reparto di Pediatria dell'Ospedale Civile "Renzetti" di Lanciano e accoglie bambini e ragazzi da tre a diciotto anni d'età provenienti da contesti sociali e geografici vari ed eterogenei.

Il periodo di degenza è in generale breve; giornalmente si registrano nuovi ingressi e dimissioni che rendono il gruppo dei bambini con cui lavorare estremamente vario anche se, trattandosi di un reparto pediatrico, vi è una maggiore presenza di bambini della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

La Scuola in Ospedale accoglie bambini e ragazzi che, spesso all'improvviso, vedono il loro quotidiano turbato dalla necessità di un ricovero ospedaliero. L'ospedalizzazione impedisce la regolare frequenza della scuola e il consueto svolgimento delle attività che scandiscono la quotidianità di ciascun soggetto in età pediatrica. Invece, è essenziale per lo star bene complessivo del bambino e del ragazzo, che esperienze caratterizzanti la loro esistenza, come il gioco e la scuola, non vengano meno anche durante il ricovero ospedaliero.

La frequenza della Scuola in Ospedale permette, quindi, ai bambini e ai ragazzi sia di non vedere pesantemente alterati i ritmi della propria giornata, sia di continuare a svolgere il proprio lavoro scolastico in parallelo a quello dei compagni, nel rispetto delle proprie condizioni psico-fisiche e delle personali esigenze di cura.

La Scuola in Ospedale ha lo scopo di assicurare un supporto educativo - didattico adeguato al bambino ospedalizzato e, affiancando il trattamento medico, contribuisce a realizzare un percorso terapeutico rivolto al soggetto nella sua interezza, nella consapevolezza che un autentico rispetto del paziente si espliciti anche nella possibilità di consentirgli di svolgere attività quotidiane quale garanzia del riconoscimento della sua peculiare identità umana e sociale.

Le attività didattiche della Scuola in Ospedale sono caratterizzate dall'accoglienza, dalla flessibilità, dall'ascolto, dall'empatia e organizzate prevalentemente con interventi individualizzati: le lezioni e le attività si svolgono oltre che nell'aula anche nelle corsie, nelle camere di degenza. L'intervento educativo, pertanto, è finalizzato, non tanto all'acquisizione di competenze disciplinari, ma allo sviluppo di abilità trasversali raggiungibili utilizzando più campi e settori di apprendimento con attività e contenuti differenziati e di breve incidenza.

Per evitare la frammentarietà degli interventi e delle attività si utilizza una didattica laboratoriale che consente di dare senso e significato a tutte le esperienze, anche brevi, svolte dai bambini in modo da assicurare una certa continuità, pur nella variabilità delle presenze, per conseguire i



seguenti obiettivi:

- tutelare il diritto allo studio per gli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica a causa del ricovero;
- favorire la continuità formativa attraverso un raccordo con la scuola di appartenenza di ciascun alunno;
- rinforzare conoscenze ed abilità disciplinari, pur privilegiando un approccio ludico-operativo-didattico;
- favorire la collaborazione con il personale sanitario e con le associazioni di volontariato operanti all'interno del reparto;
- instaurare un rapporto di fiducia reciproca con la famiglia degli alunni ricoverati, attraverso un dialogo il più possibile aperto e sereno;
- aiutare a superare il senso di separazione dall'ambiente familiare e dalla vita quotidiana;
- interrompere la condizione di isolamento e interagire con gli altri bambini ricoverati, con i compagni di classe, le maestre e l'ambiente fuori dall'ospedale in generale;
- contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei piccoli degenti, partecipando, insieme ad altre figure professionali, al difficile processo di superamento del disagio dell'ospedalizzazione;
- creare, in prospettiva della guarigione, le premesse per un ritorno sereno alla vita di tutti i giorni e alla frequenza della scuola;
- consentire agli alunni degenti di continuare a sentirsi parte attiva della propria classe, sia sul piano relazionale che degli apprendimenti, anche tramite collegamenti online con la classe di appartenenza;
- favorire il rientro a scuola contrastando la possibile dispersione scolastica;
- dare ad ogni alunno la possibilità di "fare scuola come a scuola";
- creare in ospedale un contesto formativo strutturato, offrire occasioni personalizzate di apprendimento per assicurare continuità al processo di crescita della persona;
- attenuare la condizione di isolamento e/o il distacco dai ritmi di vita e dall'esperienza quotidiana imposti dalla malattia.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda il curricolo verticale allegato al PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda il curricolo verticale allegato al PTOF.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda il curricolo verticale allegato al PTOF.



Utilizzo della quota di autonomia

Si veda il curricolo verticale allegato al PTOF.

Dettaglio Curricolo plesso: UMBERTO I - IC LANCIANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si veda il Curricolo d'Istituto allegato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda il Curricolo di Educazione Civica allegato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda il Curricolo di Educazione Civica allegato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda il Curricolo di Educazione Civica allegato.

Utilizzo della quota di autonomia

Si veda il Curricolo di Educazione Civica allegato.

Approfondimento

Il CURRICOLO D'ISTITUTO deve:

- Dare rilievo alla verticalità dei curricoli disciplinari, offrendo ai docenti e alle famiglie un quadro chiaro dei percorsi di apprendimento dai 3 ai 14 anni, all'interno dello stesso istituto.
- Stabilire quali obiettivi devono essere raggiunti dagli alunni.
- Offrire uno spazio di raccordo tra gli obiettivi disciplinari e quelli educativi, consentendo di individuare convergenze di obiettivi disciplinari di diverse materie.

Il curricolo è uno strumento di lavoro in progress, aggiornato periodicamente, sulla base dei suggerimenti e delle esperienze del corpo docente.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Happy Days

Il progetto è destinato agli alunni di 5 anni delle Scuole dell'Infanzia: si vuole accostare precocemente i bambini alla conoscenza della lingua inglese mediante attività ludiche e grafico-pittoriche, memorizzazione di canzoncine e filastrocche in lingua inglese, creando anche momenti di raccordo e continuità con la Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promozione della continuità e di saperi per sviluppare competenze per vivere e convivere come cittadini di oggi e di domani.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Le attività sono svolte da docenti di scuola primaria specializzati nell'insegnamento della lingua inglese.

● **Certificazione Trinity: comunicare per conoscersi e aprirsi alla multiculturalità**

Attraverso attività laboratoriali, lezioni frontali e in piccolo gruppo; conversazioni in lingua, con il progetto si intende consentire agli alunni di sviluppare e potenziare le competenze comunicative in lingua inglese, anche in vista della certificazione Trinity.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese nell'ottica dell' "imparare ad imparare".

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Approfondimento

Il progetto è destinato agli alunni delle classi IV e V delle scuole primarie e delle classi I, II e III della scuola secondaria di primo grado.

Si prevede l'impiego di docenti esperti in lingua inglese appartenenti all'organico dell'istituto.

Il progetto prevede l'eventuale retribuzione di attività aggiuntive di insegnamento, l'acquisto di materiali di facile consumo e il versamento della somma richiesta per accedere alla certificazione Trinity.

● Arcobaleno di emozioni in musica (D.M. 8/2011)

Con il progetto si intende attuare la prevenzione delle forme di disagio scolastico, il potenziamento della capacità di ascolto, il rispetto delle regole e dei ruoli nel gruppo, la maturazione di abilità cognitive attraverso l'uso di codici musicali, la capacità di lettura critica ed estetica dei messaggi musicali e l'affinamento della pratica strumentale, individuale e di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze musicali; sviluppo delle competenze relazionali; promozione dell'inclusione sociale.



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Teatro

Aula generica

● "SuonIncanto"

Pratica dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, chitarra, violino, percussioni e batteria, canto lirico e moderno, coro. Lezioni in piccolo gruppo e musica d'insieme. Partecipazioni a saggi, concerti, concorsi musicali e manifestazioni pubbliche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze musicali; sviluppo delle competenze relazionali; promozione dell'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Con il progetto: si interviene sulle seguenti situazioni: prevenzione delle forme di disagio scolastico; potenziamento della capacità di ascolto; rispetto delle regole e dei ruoli nel gruppo; maturazione di abilità cognitive attraverso l'uso di codici musicali; capacità di lettura critica ed estetica dei messaggi musicali; affinamento della pratica strumentale individuale e di gruppo.

Le lezioni sono tenute da docenti di musica appartenenti all'organico dell'autonomia e/o esperti esterni in possesso di diploma di conservatorio e/o con competenze approfondite nell'insegnamento dei seguenti strumenti: violino, pianoforte, percussioni e batteria, chitarra.

● Scuola Attiva Kids - Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 - Centro sportivo d'istituto

Diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nelle classi terze e quarte della scuola primaria, grazie alla figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi

Promozione del diritto alla salute, al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona e prevenzione dei disturbi alimentari.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto nasce da un'iniziativa congiunta, a livello nazionale, tra "Sport e Salute" e il Ministero dell'Istruzione.

E' un'iniziativa realizzata d'intesa con il Dipartimento per lo sport, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Il progetto SCUOLA ATTIVA KIDS, dedicato agli alunni delle classi terze e quarte della Scuola Primaria, è un percorso con diversi obiettivi:

- Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico;
- Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le Pause attive e le attività per il tempo libero;
- Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie;
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione;
- Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti;
- Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.



● Sport a scuola- Centro sportivo d'istituto

Avviamento alla pratica sportiva; giochi e competizioni; tornei di minivolley; partecipazione a manifestazioni varie (Giochi sportivi studenteschi, "Il più veloce di Lanciano").

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo



Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi

Promozione del diritto alla salute, al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona ed alla prevenzione dei disturbi alimentari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Frutta nelle scuole

Distribuzione di frutta e verdura durante la ricreazione; visita a fattorie didattiche; laboratori di educazione alimentare; interventi di medici e specialisti dell'alimentazione; rielaborazione di esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi

Incentivare il consumo di frutta e verdura e promuovere corrette abitudini alimentari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto, destinato agli alunni della Scuola Primaria, è promosso dal Ministero delle Politiche agricole e erogato a titolo gratuito.

● **Recupero disciplinare e sostegno allo studio**

Lezioni multimediali finalizzate a recupero e potenziamento delle carenze disciplinari in lingua e matematica; percorsi di Italiano L2 per alunni allofoni; attività in cooperative learning e in peer tutoring; utilizzo di metodologie laboratoriali, di problem solving, di LIM e NT.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Far tesoro dell'esperienza "imposta" dal periodo emergenziale trascorso per favorire una acquisizione, in tutti gli ordini di scuola nel quale l'Istituto è strutturato, delle competenze trasversali, in particolare di quelle digitali e inerenti le nuove tecnologie, che sono state la base fondante la capacità di resilienza della scuola italiana di fronte alle difficoltà imposte dall'emergenza pandemica e dovranno costituire gli strumenti su cui puntare per conseguire una transizione verso una formazione adeguata alla complessità e rapida variabilità del mondo in cui viviamo.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo



Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi

Recupero delle carenze disciplinari, potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche, rimotivazione allo studio, rinforzo dell'autostima, prevenzione dell'insuccesso scolastico e dell'abbandono.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Approfondimento

Il progetto ha come destinatari gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I Grado.



DIGITALIZZIAMOCI

Attività laboratoriali di coding, robotica educativa, utilizzo di strumentazione digitale e app con finalità didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Far tesoro dell'esperienza "imposta" dal periodo emergenziale trascorso per favorire una acquisizione, in tutti gli ordini di scuola nel quale l'Istituto è strutturato, delle competenze trasversali, in particolare di quelle digitali e inerenti le nuove tecnologie, che sono state la base fondante la capacità di resilienza della scuola italiana di fronte alle difficoltà imposte dall'emergenza pandemica e dovranno costituire gli strumenti su cui puntare per conseguire una transizione verso una formazione adeguata alla complessità e rapida variabilità del mondo in cui viviamo.

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi

Promozione della continuità e di saperi per sviluppare competenze per vivere e convivere come cittadini di oggi e di domani. Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza digitale.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------



Approfondimento

Con questo progetto si intende potenziare le capacità di utilizzo di hardware e software, attraverso un corretto uso dei dispositivi digitali e il rispetto della netiquette, potenziare il curricolo d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza, implementare la realizzazione di percorsi didattici basati su metodologie laboratoriali, consentire agli alunni di accostarsi precocemente al mondo digitale in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria.

Il progetto è realizzato utilizzando ore curricolari per quanto riguarda i docenti della secondaria ed ore extra-curricolari per quanto riguarda i docenti della scuola primaria.

● “Sportello Help Matematica”

Studio guidato e assistito della matematica predisposizione di materiali di studio e di lavoro da svolgere autonomamente/ in gruppo con una guida allo studio sostenuto dal controllo e dallo stimolo del docente. □Attività di recupero degli argomenti studiati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi

Accrescimento delle conoscenze e delle competenze specifiche della matematica Modifica degli atteggiamenti e dei comportamenti verso la disciplina Capacità di lavorare in gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto, destinato agli studenti delle classi della Scuola Secondaria di I grado, ha come priorità il miglioramento delle competenze degli studenti nella matematica e per la prevenzione della dispersione scolastica.

Obiettivi di processo:



- stimolare la motivazione per un apprendimento gratificante della matematica
- colmare gli svantaggi e recuperare carenze nell'ambito matematico
- rinforzare il metodo di studio.

Il progetto è portato avanti dai docenti di matematica della Scuola Secondaria di I grado che ricevono una retribuzione di ore di insegnamento aggiuntive..

● Giochi matematici

Recupero delle difficoltà nelle discipline matematico/scientifiche; valorizzazione della molteplicità delle intelligenze e degli stili di apprendimento individuali; valorizzazione delle eccellenze. Giochi matematici e risoluzione di quesiti; partecipazione ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici promossi dal centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano e ai Giochi Matematici del Mediterraneo promossi dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "A.I.P.M." "Alfredo Guidi".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di pensiero logico e creativo attraverso l'attività di risoluzione di problemi di routine

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Si interviene sul recupero delle difficoltà nelle discipline matematico/scientifiche; valorizzazione della molteplicità delle intelligenze e degli stili di apprendimento individuali; valorizzazione delle eccellenze.

● Giochi del Mediterraneo

Allenamenti con format proposti dalla stessa associazione AIMP e presenti sulla piattaforma; partecipazione alle varie fasi previste dal bando 2022-2023 dall'associazione AIMP Alfredo Guidi in collaborazione con l'Università di Catania e Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di pensiero logico e creativo attraverso l'attività di risoluzione di problemi di routine.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna



Aula generica

Approfondimento

I corsi di preparazione sono tenuti dai docenti dell'area scientifico matematica che curano anche la correzione delle prove; i docenti del Collegio sono addetti all'assistenza alle prove di gara.

● Olimpiadi del Problem-Solving

Attività di problem-solving, utilizzo della lingua inglese in situazione, svolgimento di gare e competizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Far tesoro dell'esperienza "imposta" dal periodo emergenziale trascorso per favorire una acquisizione, in tutti gli ordini di scuola nel quale l'Istituto è strutturato, delle competenze trasversali, in particolare di quelle digitali e inerenti le nuove tecnologie, che sono state la base fondante la capacità di resilienza della scuola italiana di fronte alle difficoltà imposte dall'emergenza pandemica e dovranno costituire gli strumenti su cui puntare per conseguire una transizione verso una formazione adeguata alla complessità e rapida variabilità del mondo in cui viviamo.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di pensiero algoritmico e di problem-solving

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

Il progetto è destinato agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Eventuale retribuzione di ore di attività di insegnamento aggiuntive con relativo impegno di spesa sul FIS per l'allenamento alle gare

● Orienteering (base e intermedio)

Nuova esperienza di apprendimento motorio che avviene stimolando il contatto con la natura e coniugando l'aspetto cognitivo con quello sportivo. Attività di orienteering: utilizzo di bussola e mappa attraverso una prima fase teorico pratica in palestra. A seguire, la gara di specialità presso la Villa delle Rose

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022, aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi

Competizione sana e sportiva nel rispetto delle regole e nei valori del fair play

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Parco pubblico

Approfondimento

Il progetto è destinato alle classi prime e seconde della scuola secondaria primo grado.

● Mini settimana verde

Escursionismo a piedi, nordic walking e orienteering (Da valutare in itinere l'utilizzo della mountain bike) per muoversi consapevolmente nell'ambiente naturale orientandosi attraverso la segnaletica montana, punti di riferimento e lettura della mappa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi

Riuscire ad orientarsi con più consapevolezza e responsabilità nell'ambiente naturale, rispettando criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri e mettendo in atto comportamenti collaborativi con il gruppo dei pari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

ambiente naturale

Approfondimento

Il progetto vuole offrire agli alunni classi terze della scuola secondaria di I grado, un'esperienza di apprendimento attraverso la pratica di attività sportive in ambiente naturale, stimolando



inoltre il corretto rapporto natura-territorio e rendere i ragazzi partecipi ed attivi nella realizzazione di tali attività, al di fuori di una palestra scolastica o un'aula didattica.

● mArte

Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative, anche alla luce dei risultati Invalsi dell'a.s.2021/22. Favorire la comprensione dei concetti matematici attraverso esperienza artistica. Osservare la realtà che ci circonda con occhio matematico Saper osservare le opere d'arte scoprendo la funzione dei numeri e degli enti geometrici. Saper identificare isometrie e figure geometriche nel mondo dell'arte. Rielaborare le opere d'arte con vario materiale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e



Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi

- Sviluppo della capacità di pensiero logico e creativo attraverso l'attività laboratoriale. -
- Acquisire competenze nel ricercare, elaborare e rielaborare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



Multimediale

Arte

Atelier creativo

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è destinato agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Sono previste attività laboratoriali in sinergia matematica e arte:

Classe prime

Autore: Kandinsky

Matematica: Punto, linea

Prodotto finale: elaborati grafici/plastici

Classe seconde

Autore: Mondrian

Matematica: superficie

Prodotto finale: puzzle/pavimento linoleum

Classe terza

Autore: Escher

Geometria: isometrie

Prodotto finale: modulo ad incastro

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni organizzeranno una mostra con i prodotti realizzati, aperta al pubblico.



Just Action : teachers and students towards a sustainable transition

Attività laboratoriali e in collaborazione con scuole di altri Paesi per la promozione dei Diritti di Cittadinanza e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile..

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Far tesoro dell'esperienza "imposta" dal periodo emergenziale trascorso per favorire una acquisizione, in tutti gli ordini di scuola nel quale l'Istituto è strutturato, delle competenze trasversali, in particolare di quelle digitali e inerenti le nuove tecnologie, che sono state la base fondante la capacità di resilienza della scuola italiana di fronte alle difficoltà imposte dall'emergenza pandemica e dovranno costituire gli strumenti su cui puntare per conseguire una transizione verso una formazione adeguata alla complessità e rapida variabilità del mondo in cui viviamo.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza; diffusione della didattica laboratoriale; promozione dell'inclusione sociale; coinvolgimento in modo critico sul tema della lotta al cambiamento climatico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Teatro



Aula generica

Approfondimento

Il progetto, destinato agli alunni delle scuole primarie e della secondaria di I grado, è finanziato da Erasmus + per la mobilità di due docenti che devono sperimentare le attività apprese all'estero nelle varie classi.

Le attività si svolgeranno in orario curricolare.

● CINEPROF

Porre l'attenzione sul linguaggio e sugli apporti tecnici e creativi che caratterizzano l'opera cinematografica. Un percorso didattico per docenti strutturato in tre incontri di 9h con esperto formatore per approfondire la conoscenza e la specificità del linguaggio cinematografico. Un percorso didattico per studenti articolato in 3 moduli Proiezioni matinée in sala cinematografica. Incontro di analisi, approfondimento e/o laboratorio dopo le proiezioni del film.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi

Sviluppare un percorso educativo che introduca gli studenti alla visione in sala e permetta una prima alfabetizzazione al linguaggio cinematografico.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

Con questo progetto, destinato agli alunni delle scuole primarie e secondaria di primo grado, si vuole insegnare alle generazioni di nativi digitali cosa significa assistere alla proiezione di un film in una sala cinematografica.

E' un percorso didattico per docenti strutturato in tre incontri di 9h con esperto formatore per approfondire la conoscenza e la specificità del linguaggio cinematografico.

Un percorso didattico per studenti articolato in 3 moduli

Proiezioni matinée in sala cinematografica

Incontro di analisi, approfondimento e/o laboratorio dopo le proiezioni del film.

● **Atelier creativo - L'officina delle idee "Maker@scuola: modellazione digitale e stampa 3D"**

Attività laboratoriali finalizzate alla valorizzazione della molteplicità delle intelligenze e allo sviluppo creatività e del pensiero divergente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Far tesoro dell'esperienza "imposta" dal periodo emergenziale trascorso per favorire una acquisizione, in tutti gli ordini di scuola nel quale l'Istituto è strutturato, delle competenze trasversali, in particolare di quelle digitali e inerenti le nuove tecnologie, che sono state la base fondante la capacità di resilienza della scuola italiana di fronte alle difficoltà imposte dall'emergenza pandemica e dovranno costituire gli strumenti su cui puntare per conseguire una transizione verso una formazione adeguata alla complessità e rapida variabilità del mondo in cui viviamo.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano



e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi

Promozione della formazione integrale della persona; rispetto delle diversità e dei bisogni dei singoli; diffusione della didattica laboratoriale; promozione dell'inclusione sociale; sviluppo della competenza dell' "imparare ad imparare".

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Atelier creativo
--	------------------



Approfondimento

Il progetto, finanziato dal MIUR a seguito di selezione, è destinato agli alunni delle scuole dell'Istituto, docenti, famiglie, associazioni, stakeholders e territorio.

● Giornale d'Istituto on line e cartaceo

Realizzazione di un giornalino on line con materiali prodotti dagli alunni delle scuole dell'istituto; realizzazione di un giornale cartaceo con articoli revisionati da una redazione composta da alunni della scuola secondaria di primo grado; produzione di articoli e contributi da pubblicare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi



Sviluppo e potenziamento delle competenze logico critiche ed argomentative – competenze chiave e di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Legalità, emozioni, relazioni per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Lezioni dialogate e incontri promossi da docenti dell'istituto ed esperti esterni finalizzate a: favorire la costruzione di una sana affettività; prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola; conoscere e comprendere i valori fondamentali e i principi della Carta Costituzionale; sensibilizzare al rispetto e alla difesa dell'ambiente anche attraverso la partecipazione a manifestazioni come: Festa dell'albero, Operazione Scuole Pulite, NontiScordardime; conoscere il codice stradale e le corrette norme per utilizzare lo spazio stradale; conoscere il funzionamento delle istituzioni; partecipare ad iniziative come "La città dei ragazzi", un giorno in Comune...; attività con il Rotary.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Approfondimento

Il progetto è destinato a tutti gli alunni dell'Istituto per la promozione dei diritti di cittadinanza, l'educazione alla salute e all'affettività, la prevenzione della violenza di genere.



SBULLIAMO IL BULLO!

Lezioni dialogate, percorsi didattici specifici e incontri tenuti da docenti dell'Istituto, esperti dei servizi sociali del Comune di Lanciano, da rappresentanti delle Forze dell'ordine e della magistratura; incontri rivolti alle famiglie e al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento di corrette modalità relazionali e prevenzione di atteggiamenti di bullismo e cyber bullismo.



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Approfondimento

Il progetto, destinato agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi seconde della scuola secondaria di I grado dell'istituto, non prevede impiego di risorse finanziarie in quanto si svolgerà in orario curricolare e gli esperti interverranno a titolo gratuito.

Il progetto interviene nelle situazioni di: prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo; prevenzione del disagio giovanile; promozione del benessere scolastico degli alunni; rafforzamento dello spirito di collaborazione e costruzione; prevenzione di episodi di prepotenze e di vittimismo.

● Visite e viaggi d'istruzione

Visite e viaggi d'istruzione progettate in raccordo con gli itinerari didattici trasversali realizzati in classe. Arricchimento e completamento dei percorsi didattici realizzati in classe con "compiti reali" e "in situazione".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi



Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Approfondimento

Progetto destinato a tutti gli alunni dell'Istituto per sviluppare abilità relazionali e competenze chiave e di cittadinanza riferiti a contesti diversi.

● Olimpiadi di Cittadinanza

Attività per consolidare e potenziare il senso civico di cittadinanza attiva realizzate attraverso smartphone, tablet, LIM e video lezioni. Test per formare la Nazionale dell'Istituto Gestione gare AssogiovaniAccademy Assistenza tramite Instagram e wapp.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di pensiero logico e creativo attraverso l'attività di attività di riflessione, conoscenze e competenze acquisite durante la preparazione e le gare previste.

Destinatari

Gruppi classe
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Approfondimento

Il progetto è destinato agli alunni delle Scuole Primarie e della Secondaria di I grado per consolidare

e potenziare il senso civico di cittadinanza attiva.

● Itinerari di continuità ed orientamento

Realizzazione di percorsi didattici in continuità con scambio di docenti; realizzazione di laboratori innovativi con apertura al territorio; realizzazione di open-day; workshop per la conoscenza delle realtà scolastiche del territorio; incontri informativi e formativi finalizzati alla promozione dell'orientamento in uscita e in entrata; incontri e passaggio di informazioni tra docenti di sostegno dei diversi ordini di scuola per favorire l'accoglienza e la continuità degli alunni diversabili e/o con BES.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.



Risultati attesi

Promozione dell'accoglienza, della continuità, dell'orientamento e dell'inclusione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Atelier creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto è destinato a tutti gli alunni dell'Istituto per favorire un percorso scolastico organico e continuo per ogni alunno e l'orientamento in tutte le fasi dell'esperienza scolastica, con particolare attenzione alle classi ponte.

● Il dibattito argomentativo: "Prof, lo so, ma non riesco a



dirlo"

Costituzione di gruppi e/o squadre che si confrontano, percorsi didattici di preparazione da ottobre a febbraio; argomentazione per ogni squadra; presentazione tesi per ogni squadra; confutazione per ogni squadra; preparazione arringa; arringa finale per ogni squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.



Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi

Sviluppo della capacità espressiva, persuasiva e dialettica da applicare in contesti scolastici e non.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

Approfondimento

Il progetto è destinato agli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

Il Dibattito porta gli allievi non tanto a memorizzare contenuti, ma ad interrogarsi sulla fondatezza di questi, spronandoli ad andare alla radice dei concetti ad interrogarsi sul perché delle assunzioni. Insegna agli studenti come documentarsi, come riflettere criticamente su aspetti controversi e come sostenere pubblicamente le proprie idee e convincere altri della loro validità.



● Olimpiadi di Italiano

Gare e competizioni sulle competenze in lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano



e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in lingua italiana

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto è destinato agli alunni delle classi V della Scuola Primaria e delle classi III della Scuola Secondaria di primo grado.

● A Scuola con il FAI

- Lezioni in presenza (o lezioni online con creazione classe virtuale in base alle possibilità dettate dall'eventuale perdurare dello stato di emergenza COVID). - Attivazione di una classroom al fine di agevolare la distribuzione del materiale e la socializzazione delle attività svolte. - Formazione di "Apprendisti Ciceroni". - Tour virtuale della città - Organizzazione giornate FAI con tour cittadini in base alle attività proposte dal FAI Delegazione di Lanciano. - Possibilità di partecipazione a tutti i concorsi per le scuole banditi dal FAI.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Con il progetto si intende:

- Sensibilizzare al rispetto ed alla valorizzazione del patrimonio culturale locale
- Favorire la coscienza civica anche attraverso la tutela del patrimonio e delle risorse ambientali.
- Favorire il dialogo tra culture diverse

Destinatari:



- Alunni CLASSI II della Scuola Secondaria di Primo Grado "Umberto I" (2 alunni per classe scelti dal Coordinatore di classe) per concludere il percorso iniziato l'a.s. 2021-2022.

- Alunni CLASSI I della Scuola Secondaria di Primo Grado "Umberto I" (2 alunni per classe scelti dal Coordinatore di classe) per le attività che inizieranno in primavera.

● Percorsi CLIL di Italiano, Storia e Geografia

Attività di brainstorming: The words you need: un esercizio di associazione sul lessico specifico del testo che segue (prerequisiti) possibilmente integrato da supporti visivi forniti dall'insegnante. Read and listen: testo sintetico, suddiviso in brevi paragrafi, abbinato a file audio. Practice your English: una serie di attività sulla comprensione del testo che mirino a potenziare le capacità analitiche, cognitive e riflessive. Use your skills: esercizi di comunicazione prevalentemente orale (singola, a coppie o in gruppo) per approfondire in autonomia gli argomenti trattati. Revision and production: comunicazione orale o scritta (a coppie o in gruppo) volta a stimolare l'utilizzo dei termini acquisiti e migliorare le competenze comunicative. Completeranno le lezioni varie attività di approfondimento, a scelta: dibattito guidato, lavori di ricerca ed esposizioni orali (attraverso, per esempio, presentazioni PowerPoint) per sviluppare il senso critico, giochi e attività interattive per sviluppare la collaborazione e le competenze nel problem solving, la costruzione di mappe concettuali per applicare le conoscenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi

Sperimentazione di una nuova forma di insegnamento; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, delle abilità cognitive e trasversali; maggiore capacità di elaborazione, accuratezza nell'uso dei tempi verbali e nello spelling e anche una sintassi più accurata; maggiore scioltezza e spontaneità nell'interazione, essendo gli studenti più coinvolti, meno preoccupati di sbagliare e motivati dal contenuto disciplinare trattato; potenziamento delle competenze digitali e delle competenze relazionali; maggiore consapevolezza di sé e degli altri; sviluppo della cittadinanza attiva e responsabile; sviluppo dell'interculturalità.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento



Il progetto è portato avanti dai docenti delle varie discipline con formazione nell'utilizzo della metodologia CLIL e docenti di lingua inglese per consentire agli alunni di sviluppare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, trattando argomenti di interesse pluridisciplinare.

● **LIBRIAMOCI. Giornate di lettura nelle scuole.**

Diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.



Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto, promosso dal Ministero della Cultura attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione - Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, si rivolge a tutti gli alunni dell'Istituto dall'infanzia alle superiori.

Una grande festa diffusa e collettiva che per una settimana coinvolge le scuole di ogni ordine e grado in Italia e all'estero e che mette in primo piano la lettura ad alta voce. La campagna



nazionale invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere.

● #IOLEGGOPERCHÉ

#ioleggerché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Con l'adesione al progetto, nelle librerie aderenti, nella settimana delle donazioni, è possibile acquistare libri da donare alle Scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo . Al termine della raccolta, gli Editori contribuiscono con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva, donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.



Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

#loleggoperché è una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche.

È organizzata dall' Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del



pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia.

● Amica strada

Il presente progetto si inserisce nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica indicata nella Legge del 20 agosto 2019 n. 92 Art.3. Esso prevede l'insegnamento dei comportamenti corretti da tenere in strada e delle norme fondamentali alle quali si devono attenere pedoni, ciclisti e automobilisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e



Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi

Assumere comportamenti corretti del codice stradale per la sicurezza di sé e degli altri.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria: accanto a lezioni teoriche da svolgersi in classe si svolgono lezioni pratiche nelle strade antistanti i plessi scolastici, entrambe alla presenza di agenti di polizia municipale.

● ACTION PAINTING



L'azione formativa mira a sviluppare le capacità espressive degli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività e imparando l'armonia delle forme, dei colori e delle tecniche pittoriche. La metodologia utilizzata favorisce un rapporto dinamico con l'arte, attraverso visite guidate per l'analisi diretta delle opere esposte nei musei, nelle mostre o in altri luoghi del territorio, per un coinvolgimento attivo e immersivo dello studente, offrendo anche la possibilità di riprodurle, in modo originale, utilizzando tecniche e strumenti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 , aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.



Risultati attesi

- Saper leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Arte
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il modulo è inserito nell'ambito del PON Avviso n. 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza

Candidatura n. 1082638

10.1.1 - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

10.1.1A - Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti



● ARTE - PICCOLI IMPRESSIONISTI CRESCONO

L'azione formativa mira a sviluppare le capacità espressive degli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività e imparando l'armonia delle forme, dei colori e delle tecniche pittoriche. La metodologia utilizzata favorisce un rapporto dinamico con l'arte, attraverso visite guidate per l'analisi diretta delle opere esposte nei musei, nelle mostre o in altri luoghi del territorio, per un coinvolgimento attivo e immersivo dello studente, offrendo anche la possibilità di riprodurle, in modo originale, utilizzando tecniche e strumenti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Prendendo come riferimento i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2021/2022 ,



aumentare la percentuale degli alunni che si attestano nei livelli base e intermedio per la padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

Risultati attesi

Saper leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
	Arte
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il modulo è inserito nell'ambito del PON Avviso n. 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza

Candidatura n. 1082638

10.1.1 - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

10.1.1A - Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti



● FUORICLASSE... IN MOVIMENTO - Educazione motoria e sport

La proposta didattica, svolta nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza. L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi

- Sviluppo della socializzazione e promozione della crescita di soggetti attivi e responsabili.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Il modulo è inserito nell'ambito del PON Avviso n. 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza

Candidatura n. 1082638

10.1.1 - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità



10.1.1A – Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti

● I SPEAK ENGLISH! - CERTIFICAZIONE TRINITY GESE Grade 3

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio “comunicativo”, a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi

- Apprendimento significativo in un clima di cooperazione attraverso l'uso di tecnologie multimediali - innalzamento dell'autostima; - apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni (learning by doing).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il modulo è inserito nell'ambito del PON Avviso n. 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza

Candidatura n. 1082638

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A – Competenze di base

● TOWARDS THE FUTURE - CERTIFICAZIONE TRINITY GESE Grade 4

Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi

- Apprendimenti significativi in un clima di cooperazione attraverso l'uso di tecnologie multimediali; - innalzamento dell'autostima; - apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni (learning by doing).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il modulo è inserito nell'ambito del PON Avviso n. 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza

Candidatura n. 1082638

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A – Competenze di base

● “MINIMUS”

Il laboratorio mira a coniugare l'analisi rigorosa dei testi classici e delle lingue antiche con l'impiego delle tecnologie digitali per sviluppare competenze sociali e trasversali specifiche. L'attività prevede l'analisi in chiave multimediale di un tema presente in un testo classico visto sia nell'ottica antica che in una ottica contemporanea e la successiva realizzazione di un prodotto digitale (blog, presentazione interattiva, video) a piccoli gruppi. Un team di studenti realizzerà anche un gioco interattivo (gamification) sulla lingua e sullo stile del testo classico con l'utilizzo di specifiche app per la creazione di cruciverba interattivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre almeno del 1% la percentuale degli alunni che, nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica, si colloca nei livelli 1 e 2, prendendo come riferimento i risultati dell'A.S.2021/2022.

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità logiche, critiche e di riflessione sui meccanismi della nostra lingua e sulle sue modalità di comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il modulo è inserito nell'ambito del PON Avviso n. 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza

Candidatura n. 1082638

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A - Competenze di base



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi



- Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a una figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico.
- Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.
- Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti.
- Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le Pause attive e le attività per il tempo libero.
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione.
- Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

L'educazione motoria, già inserita nelle Indicazioni Nazionali entrate in vigore con il decreto ministeriale n. 254/2012, costituisce uno stimolo per la strutturazione dello schema corporeo, per l'insegnamento delle regole, per il recupero della socialità soprattutto dopo la pandemia, per l'acquisizione delle responsabilità, per la trasmissione di valori: stima, amicizia, altruismo, lealtà, rispetto, fair play. Comportamenti che sono alla base della convivenza civile.

Lo scopo principale dell'educazione motoria è proprio quello di insegnare il benessere, educare gli studenti all'obiettivo permanente di saper integrare l'esercizio fisico nella loro vita quotidiana.

Uno scenario del tutto coerente è delineato nell'Obiettivo 4. dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dove si mette in evidenza che la scuola deve fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Con questa nuova misura, dunque, l'educazione motoria si consolida maggiormente. La sua importanza è stata riconosciuta anche dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dove sono state previste diverse azioni per potenziare le infrastrutture, per lo sport e per favorire l'insegnamento delle attività sportive a cominciare proprio dalle prime classi delle scuole primaria.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

Informazioni

Descrizione attività

- Diffusione e potenziamento dell'attività motoria e sportiva nelle classi terze e quarte della scuola primaria, grazie alla figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico.
- Svolgimento dell'attività di educazione motoria individuale e di squadra.
- Giochi e percorsi motori da realizzare in palestra con gli insegnanti e i Tutor e sezioni dedicate agli adattamenti per l'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.
- Per l'orientamento sportivo nelle classi 3e e 4e, schede didattiche fornite dalle Federazioni Sportive Nazionali.
- Proposte per i momenti di attivazione e divertimento da organizzare nel corso della giornata scolastica, in classe o altri spazi idonei, per favorire l'incremento dell'attività fisica, l'interruzione della sedentarietà, il recupero dell'attenzione e la cura della postura.
- Un coinvolgente gioco a tappe, pensato per essere svolto dai bambini durante tutto l'anno.
- Tante attività basate sul movimento e la creatività, da realizzare all'aperto.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- iniziative miur

● Sport a scuola- Centro sportivo d'istituto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Promozione del diritto alla salute, al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona ed alla prevenzione dei disturbi alimentari
- Miglioramento della qualità dell'offerta formativa
- Ritorno alla socialità
- Insegnamento del rispetto dell'altro, delle regole e dei principi di lealtà e correttezza
- Miglioramento degli stili e comportamenti improntati ad una vita sana e salubre
- Prevenzione delle devianze

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Avviamento alla pratica sportiva;
- giochi e competizioni;
- tornei di minivolley;
- partecipazione a manifestazioni varie (Giochi sportivi studenteschi, "Il più veloce di Lanciano").

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● FRUTTA NELLE SCUOLE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

EDUCAZIONE A COMPORTAMENTI ALIMENTARI E STILI DI VITA SANI

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Distribuzione di frutta e verdura durante la ricreazione; visita a fattorie didattiche; laboratori di educazione alimentare; interventi di medici e specialisti dell'alimentazione; rielaborazione di esperienze.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- iniziative miur



● ORIENTEERING E MINI SETTIMANA VERDE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
- stimolo al confronto, all'autovalutazione e al miglioramento;
- sviluppo di nuove competenze;
- recupero della socialità;
- educazione al rispetto dell'ambiente;
- orientarsi con più consapevolezza e responsabilità nell'ambiente naturale, rispettando criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri e mettendo in atto comportamenti collaborativi con il gruppo dei pari.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Nuova esperienza di apprendimento motorio che avviene stimolando il contatto con la



natura e coniugando l'aspetto cognitivo con quello sportivo.

- Esperienza di apprendimento attraverso la pratica di attività sportive in ambiente naturale, stimolando inoltre il corretto rapporto natura-territorio.
- Attività di orienteering: utilizzo di bussola e mappa attraverso una prima fase teorico pratica in palestra. A seguire, la gara di specialità presso la Villa delle Rose.
- Escursionismo a piedi, nordic walking e orienteering (Da valutare in itinere l'utilizzo della mountain bike) per muoversi consapevolmente nell'ambiente naturale orientandosi attraverso la segnaletica montana, punti di riferimento e lettura della mappa.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- FONDI PROPRI FAMIGLIE

● Just Action : Teachers and students towards a



sustainable transition

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza;
- diffusione della didattica laboratoriale;
- promozione dell'inclusione sociale;



- coinvolgimento in modo critico sul tema della lotta al cambiamento climatico

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Attività laboratoriali;
- attività in collaborazione con scuole di altri Paesi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● A Scuola con il FAI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Conoscere la bioeconomia



Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza;
- rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale locale;
- sviluppo della coscienza civica anche attraverso la tutela del patrimonio e delle risorse ambientali;
- dialogo tra culture diverse.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Lezioni in presenza (o lezioni online con creazione classe virtuale in base alle possibilità dettate dall'eventuale perdurare dello stato di emergenza COVID).



- Attivazione di una classroom al fine di agevolare la distribuzione del materiale e la socializzazione delle attività svolte.
- Formazione di "Apprendisti Ciceroni".
- Tour virtuale della città
- Organizzazione giornate FAI con tour cittadini in base alle attività proposte dal FAI Delegazione di Lanciano.
- Possibilità di partecipazione a tutti i concorsi per le scuole banditi dal FAI.

Il progetto è destinato agli alunni delle CLASSI I della Scuola Secondaria di Primo Grado "Umberto I" (2 alunni per classe scelti dal Coordinatore di classe) per le attività che inizieranno in primavera e agli alunni CLASSI II della Scuola Secondaria di Primo Grado "Umberto I" (2 alunni per classe scelti dal Coordinatore di classe).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● "L'ITALIA IN EUROPA-L'EUROPA IN ITALIA"



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

Risultati attesi

- Valorizzare il patrimonio culturale locale ed europeo
- Sviluppare la coscienza civica anche attraverso la tutela del patrimonio e delle risorse ambientali
- Utilizzare modalità formative multimediali



- Acquisire il senso di appartenenza all' UE e l'apprezzamento per l'aspetto culturale e paesaggistico del proprio territorio.
- Riconoscere le caratteristiche ed i valori fondanti dell'UE ed utilizzarli (cittadinanza attiva)
- Riconoscere le tematiche della sostenibilità e dell'emergenza ambientale
- Aumentare la consapevolezza dei problemi della Terra e delle possibili soluzioni
- Sviluppare competenze sociali e civiche

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Lezione partecipata in presenza



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Formazione di team di alunni, su indicazione dei docenti di
- Tecnologia, per realizzare in modalità telematica, documentazione dell'attività di progetto da inoltrare all'UE
- Presentazione materiali informativi da parte degli esperti
- Relazioni/Dibattito
- Indicazioni di link di partecipazione ai concorsi per le scuole banditi dall'UE.

Il progetto è rivolto agli studenti delle CLASSI II della Scuola Secondaria di Primo Grado "Umberto I".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● "Territorio Identità Sostenibilità "

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Considerare l'ambiente, la storia, l'economia locale come innesco di futuro
- conoscere il proprio territorio, la sua identità e sostenibilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro Istituto ha aderito al progetto "Territorio Identità Sostenibilità " promosso dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Lanciano e con il contributo dell'Ecolan spa per l'arricchimento dell'offerta formativa nelle scuole del territorio.

Sono previste lezioni in classe, laboratorio spiga/grano/pane con fornai specializzati, laboratorio sulle piante del bosco Mozzagrogna, Sito di Importanza Comunitaria SIC 2011, con un naturalista; visite guidate al bosco e al Polo Museale di Lanciano.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondi comunali

● PIEDIBUS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi



Il nostro Istituto collabora in termini di promozione al progetto "PIEDIBUS" organizzato e gestito dal Comune di Lanciano e da alcune associazioni del territorio il quale si propone come un'azione innovativa e promozionale che, attraverso la partecipazione di bambini, genitori, insegnanti e amministratori:

- coinvolga attivamente i bambini, educandoli e stimolandoli alla mobilità sostenibile;
- promuova l'autonomia dei bambini nei loro spostamenti quotidiani e nei processi di socializzazione tra coetanei;
- consenta uno sviluppo armonico psico-fisico dei più piccoli;
- favorisca il ricorso al lavoro socialmente utile di persone anziane (nonni) e del mondo del volontariato (A.N.A.) per vigilare e accompagnare i bambini durante il percorso casa-scuola;
- favorisca la nascita di una rete di genitori al fine di coordinare le azioni di vigilanza e controllo durante i percorsi casa-scuola, scambiare le reciproche esperienze, stemperare le paure e le preoccupazioni per la sicurezza dei bambini, individuare forme di assicurazione e tutela per le responsabilità di genitori e insegnanti circa l'obbligo di vigilanza sui minori al termine delle attività scolastiche;
- migliori il livello di fruibilità e di accessibilità per l'infanzia del territorio e in particolare delle aree verdi;
- stimoli l'intervento delle istituzioni pubbliche per completare il raccordo delle piste ciclabili esistenti in città, per accrescere l'area dei percorsi pedonali e delle aree verdi accessibili al pubblico; promuovano azioni per realizzare e potenziare aree e spazi verdi adatti ai bambini con forme di controllo e protezione solidale;
- riduca gli inquinanti atmosferici;
- elimini la fase delle emergenze ambientali sviluppando progetti per una mobilità urbana ed extraurbana sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Piedibus è un autobus umano fatto di una carovana di bambini in movimento accompagnati da due adulti, con capolinea, fermate, orari e un suo percorso prestabilito.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

● NON UNO DI MENO



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

•

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.
- Promuovere il benessere degli studenti, la cultura del rispetto dell'altro e delle regole.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La proposta didattica, svolta nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● CITTADINI CONSAPEVOLI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia



Risultati attesi

- Innalzamento dei livelli di competenza;
- miglioramento dell'autostima;
- motivazione allo studio;
- partecipazione alle attività scolastiche e acquisizione di comportamenti pro-sociali e di cittadinanza attiva.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. Le attività didattiche partono da situazioni problematiche reali e fanno sì che gli studenti siano parte attiva nel processo di apprendimento. La metodologia promuove l'ideazione di percorsi di apprendimento (learning) finalizzati alla realizzazione di un servizio (service), che soddisfi un bisogno vero e sentito sul territorio. Le iniziative intraprese prevedono sempre una stretta collaborazione con le istituzioni locali e puntano a stabilire un circolo virtuoso tra apprendimento in aula e servizio solidale.

Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. Le attività didattiche partono da situazioni problematiche reali e fanno sì che gli studenti siano parte attiva nel processo di apprendimento. La metodologia promuove l'ideazione di percorsi di apprendimento (learning) finalizzati alla realizzazione di un servizio (service), che soddisfi un bisogno vero e sentito sul territorio. Le iniziative intraprese prevedono sempre una stretta collaborazione con le istituzioni locali e puntano a stabilire un circolo virtuoso tra apprendimento in aula e servizio solidale.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



● LET'S LEARN TOGETHER - CERTIFICAZIONE TRINITY GESE Grade 3

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Apprendimenti significativi in un clima di cooperazione attraverso l'uso di tecnologie multimediali;



- innalzamento dell'autostima;
- apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni (learning by doing).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro Istituto Comprensivo è stato riconosciuto come Centro Registrato dall'Ente Certificatore Trinity College London e sede di esami che si svolgono di norma a fine percorso. Il laboratorio prevede la preparazione all'esame GESE Grade 3 con l'obiettivo di sviluppare e rafforzare le abilità audio-orali (listening and speaking) della lingua inglese attraverso attività interattive oltre che consolidare le abilità comunicative.

Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi,



nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● "UN MONDO DI MESTIERI" - Agenda 2030: GOAL n. 8

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Nel coinvolgere i 5 campi di esperienza, con questo progetto si vogliono far conoscere agli alunni della Scuola dell'Infanzia i mestieri mettendoli in correlazione con la natura, con la famiglia, la società, l'arte e con uno sguardo al futuro dei bimbi con le professioni green.

Le uscite sul territorio (ceramista, fornaio...) mirano a rigenerare i saperi, le tradizioni, i comportamenti, investendo sui saperi cognitivi, sulla conoscenza approfondita delle tematiche ambientali che affliggono questo particolare momento storico, la cui soluzione richiede di dare nuovo vigore all'azione didattica della scuola dell'infanzia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, destinato agli alunni della Scuola dell'Infanzia, mette in campo attività didattiche legate alla sostenibilità facendo riferimento alle interazioni tra ambiente naturale, modelli di società, culture, istituzioni, sistemi economici. Quindi tali attività coinvolgono tutti gli insegnanti delle sezioni che, in sinergia tra di loro e con esperti esterni, possono realizzare ambienti di apprendimento nei quali i piccoli allievi apprendono informazioni, elaborano concetti e allo stesso tempo sperimentano comportamenti virtuosi che si auspica diventeranno stili di vita stabili.

Tali attività sono inserite nell'ambito dell'Agenda 2030: GOAL n. 8, oltre che nelle prerogative del Pilastro 1 Rigenerazione dei saperi, attraverso l'implementazione di attività di Educazione Civica e di cittadinanza digitale legate alla sostenibilità e all'ambiente.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● FESTA DELL'ALBERO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

Prendere consapevolezza della necessità di promuovere la tutela ambientale, la



riduzione dell'inquinamento e la valorizzazione del verde urbano.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si svolge in collaborazione con Legambiente ed è anche inserito nell'ambito delle iniziative di continuità didattica tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Gli allievi sono impegnati in attività all'aperto in cui apprendono che gli alberi sono i nostri più grandi amici nella lotta alla crisi climatica: assorbono CO₂, producono ossigeno sono indispensabili per la vita sul pianeta.

Nel progetto sono anche coinvolte le Guardie Forestali che, al termine delle attività, regalano ai bambini una piantina da mettere a dimora e preservare nel tempo.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● DONACIBO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

- Crescita integrale del giovane come studente e come persona e quindi lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di solidarietà.
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile. (GOAL 2: SCONFIGGERE LA FAME)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro Istituto partecipa all'iniziativa del "DONACIBO", e si impegna nella raccolta di generi alimentari (non deperibili), per il sostegno a famiglie bisognose.



DONACIBO è promosso in Italia dalla Federazione Banche di Solidarietà.

UN BANCO DI SOLIDARIETA' è un'opera gratuita di volontari che ogni mese raccolgono generi alimentari e li distribuiscono a persone e famiglie particolarmente bisognose

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● PULIAMO IL MONDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici



Risultati attesi

Miglioramento qualità dell'offerta formativa;

Educazione e stimolo al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità dei comportamenti .

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il nostro Istituto collabora in termini di promozione al al proetto "PULIAMO IL MONDO" organizzato e gestito da Legambiente in collaborazione con Comune di Lanciano e da alcune associazioni del territorio il quale si propone come un'azione innovativa e promozionale che, attraverso la partecipazione di bambini, genitori, insegnanti e amministratori:

Le attività poste in essere in relazione al progetto sono quelle didattiche curricolari quotidiane e quelle relative alla partecipazione di alcune classi della primaria e della secondaria a giornate "dimostrative" di impegno per la concreta pulizia, in sicurezza e sotto la guida di adulti, di aree verdi della città.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Atelier creativo -
L'officina delle idee - Azione #7 PNSD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari del progetto sono alunne e alunni delle scuole dell'istituto, docenti, famiglie, associazioni, stakeholders e territorio.

Obiettivi di Processo

- Incrementare il numero di docenti ed alunni che utilizza laboratori e l'atelier creativo.
- Implementare la realizzazione di percorsi didattici basati su metodologie laboratoriali.
- Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze.

Si interviene sull'innovazione delle metodologie didattiche e sulla valorizzazione della molteplicità delle intelligenze degli alunni attraverso attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo della creatività e del pensiero divergente.

Valori attesi:

- promozione della formazione integrale della persona;
- rispetto delle diversità e dei bisogni dei singoli;
- diffusione della didattica laboratoriale;
- promozione dell'inclusione sociale;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- sviluppo della competenza dell' "imparare ad imparare".

Il piano laboratori del PNSD – azione #7 – è connotato nella scuola del primo ciclo dalla realizzazione degli atelier creativi. L'obiettivo è riportare a scuola il fascino dell'artigiano, del "maker" e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare. L'obiettivo è, inoltre, alla luce dei progressi delle tecnologie digitali e del loro impatto su società ed economia, creare laboratori che consentano la produzione di video, di apps e giochi, di arte e musica digitale, e che costituiscano un accesso alla realtà immersiva dove, ad esempio, si può proporre una didattica basata sullo storytelling o metodologie di didattica attiva. I laboratori possono rappresentare uno stimolo all'innovazione della didattica delle discipline standardizzate e, gradualmente, di tutta la dinamica scolastica, nell'ottica di un più profondo cambiamento educativo e culturale.

L'atelier va pensato per la nostra scuola come un ambiente dove fare esperienze per acquisire competenze, coinvolgendo il maggior numero di classi/studenti, che incoraggi la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei media e il pensiero progettuale usando anche le tecnologie. Un incubatore di idee dove gli studenti apprendono e mettono in pratica curiosità e fantasia; un punto di incontro tra apprendimento formale e informale, tra materiali e strumenti antichi e d'avanguardia. L'impiego può essere integrato nel curricolo sia disciplinare che interdisciplinare, mirato al raggiungimento di percorsi di competenza, prevedendo anche nuove modalità di valutazione formale, affinché le attività non vengano derubricate a "extrascolastiche". Per le ore curricolari l'atelier può essere pensato per realizzare progetti basati sulla didattica per competenze; ma può essere anche uno spazio per la comunità, con apertura al territorio e ai genitori o a studenti di altre scuole. Utilizzabile dai docenti per attività di formazione, può essere



Ambito 1. Strumenti

Attività

l'ambiente dove aggregare gruppi verticali, dall'infanzia alla secondaria di primo grado; oppure, anche attraverso dinamiche cooperative e collaborative, per gruppi aperti o orizzontali su più classi, con un approccio progettuale più metodologico che tecnologico.

È auspicabile un lavoro di progettazione partecipata coinvolgendo oltre ai docenti – nel più ampio numero possibile – e agli studenti – con livelli di protagonismo a seconda dell'età –, varie e specifiche professionalità (tecnologi, artigiani, architetti, ecc).

Una dimensione di comunità utile non solo all'atto della sua realizzazione, ma anche al suo sviluppo nel tempo, grazie all'interazione con altre realtà territoriali quali spazi di coworking, fab lab, incubatori, università, centri di ricerca, associazioni per favorire un utilizzo condiviso delle risorse e la diffusione dei progetti realizzati all'interno di singoli laboratori.

A seconda delle scelte progettuali e della grandezza dello spazio individuato potrebbe essere opportuno realizzare delle zone specializzate all'interno dell'atelier, come percorsi o come set di esperienza reale o virtuale per scoprire o promuovere i talenti degli studenti anche nel campo della produzione di audio, video, suono, anche attraverso l'uso di strumenti digitali; oppure come aree "generaliste" di tinkering o di stampa 3D.

La stesura del progetto può ispirarsi alle parole:

1. Talenti: tra creatività e manualità – lasciare spazio alla creatività, alla soluzione di compiti reali, ma anche riappropriarsi del lavoro con le mani;
2. Linguaggi: tra umanistici e numerici – scoprire i linguaggi dei bambini per conoscere la realtà che li circonda;
3. Competenze: tra autonomia e relazioni (a seconda dell'età dello studente, mirare a una crescita autonoma, anche se progettando



Ambito 1. Strumenti

Attività

insieme);

4. Metodologie: tra processo e prodotto – curare molto il processo didattico senza trascurare un prodotto finale concreto necessario per la motivazione e l'autovalutazione;

5. Saperi: tra discipline e aree di incontro trasversali – impostare curricoli orizzontali, verticali, di collaborazione legati alla laboratorialità disciplinare, ma anche a competenze di cittadinanza digitale;

6. Scoperta e ricerca: tra osservazione/ricerca e sperimentazione/invenzione – lo studente può fare esperienza attraverso percorsi di scoperta immersiva reale e virtuale, ma anche diventare ricercatore, artigiano, “praticare” i saperi;

7. Tecniche e strumenti: tra artigianato e tecnologia – affiancare macchine o strumenti, antichi e moderni e farli rivivere;

8. Materiali: tra curricolo e materiali – riscoprire una didattica degli oggetti, delle cose, dei materiali già legati alle discipline del curricolo e farli interagire con le tecnologie.

Titolo attività: DIVERTIAMOCI CON LE · Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

STEM - Azione #4 PNSD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio, si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca.

Attraverso un approccio laboratoriale e cooperativo si tende a sviluppare il pensiero logico computazionale, a favorire lo sviluppo delle competenze del problem solving e a sollecitare la diffusione dei contenuti scientifici culturali dell'informatica come strumento di formazione nei processi educativi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIGITALIZZIAMOCI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto coinvolge tutti gli alunni della scuola primaria di entrambi i plessi dell'Istituto e tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado per il miglioramento nei livelli di competenza digitale. Al fine di consentire agli alunni di accostarsi precocemente al mondo digitale in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria, il progetto vuole potenziare le capacità di utilizzo di hardware e software, attraverso un corretto uso dei



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dispositivi digitali e il rispetto della netiquette. Intende, inoltre, potenziare il curricolo d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza ed implementare la realizzazione di percorsi didattici basati su metodologie laboratoriali.

Sono previste attività laboratoriali di coding, robotica educativa, utilizzo di strumentazione digitale e app con finalità didattiche mediante l'utilizzo di strumentazione in dotazione delle aule informatiche dei vari plessi.

Il progetto viene realizzato dagli insegnanti di scuola primaria e secondaria con competenze digitali, utilizzando ore curricolari per quanto riguarda i docenti della secondaria ed ore extra-curricolari per quanto riguarda i docenti della scuola primaria.

Risultati attesi da questo progetto sono:

- promozione della continuità e di saperi per sviluppare competenze per vivere e convivere come cittadini di oggi e di domani;
- sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza digitale



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIGITAL KIDS
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici.

Titolo attività: I MAGHI DEL CODING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria.

Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum del nostro Istituto. Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

kit robotici.

Obiettivi:

- Favorire lo sviluppo delle competenze logiche e digitali e il pensiero computazionale.
- Educazione all'uso delle nuove tecnologie. Sviluppo del "pensiero computazionale" e apprendimento dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Risultati attesi

- Apprendere le conoscenze di base della programmazione informatica.
- Sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati di una situazione problematica in base a criteri logici.
- Saper rappresentare i dati di un problema tramite opportune astrazioni.
- Saper identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni di un problema con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).

Titolo attività: : LA SCIENZA NELLE TUE
MANI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Un aspetto centrale della pedagogia del tinkering è l'idea di un "projectory" ovvero di "progetto" e "traiettoria".

Il percorso laboratoriale si basa su esplorazione e sperimentazione con l'utilizzo di materiali di riciclo e di strumenti di fablab. Facendo uso di vari materiali, gli studenti sono incoraggiati a realizzare progetti attraverso i quali si sviluppano le abilità come la creatività, la comunicazione e lavoro di gruppo, inventando soluzioni e mettendo alla prova le loro creazioni, anche per divertirsi, utilizzando spesso materiali di riciclo, con lo sviluppo delle attività di manipolazione, e strumenti per il making (stampanti 3d).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE -
Azione #28 PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al DSGA, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale. Dovrà "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".

Questo significa investire risorse per l'introduzione e il consolidamento di tecnologie digitali nelle scuole, diffondere



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale.

L'animatore digitale è promotore delle seguenti azioni:

Formazione interna :

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;

- coinvolgimento della comunità scolastica: favorire e stimolare la partecipazione in prima persona degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi , per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa, in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Per fare questo è necessario pianificare un percorso di formazione, auto-formazione e condivisione verso l'innovazione digitale costante e continua, in ottica inclusiva e di acquisizione e consolidamento delle life skills.

PIANO DI INTERVENTO TRIENNIO 2022/2025

Formazione interna

- Creazione e consolidamento sul sito istituzionale della scuola di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

uno spazio dedicato PNSD

- Formazione specifica per Animatore Digitale e team digitale
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" agli eventi Code Week e L'ora di coding
- Formazione base e intermedia per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e approccio alle piattaforme web open source
- Divulgazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale
- Favorire e incentivare la formazione specifica sulla piattaforma delle google education, su coding, robotica educativa e sui software di gestione
- Sostenere la formazione sull'utilizzo ottimale delle periferiche digitali
- Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali e team digitale
- Realizzazione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati
- Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+, CLIL)
- Favorire il consolidamento dello sviluppo e diffusione del pensiero computazionale e robotica educativa
- Favorire l'utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica
- Attività di monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

Coinvolgimento della comunità scolastica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Sensibilizzazione, per le famiglie e gli studenti, anche attraverso gli organi collegiali, verso l'uso delle piattaforme web presenti nell'istituto (registro elettronico e sito web)
- Indagini informative per la rilevazione delle conoscenze e aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per pianificare azioni specifiche e mirate
- Diffusione e partecipazione agli eventi digitali promossi dal territorio
- Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education)
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio
- Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Sperimentazione di metodologie digitali nella didattica
- Costruzione di curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali trasversali
- Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale, sulla base delle azioni del PNSD
- Sostegno allo sviluppo della cittadinanza digitale (capacità di un individuo di partecipare alla società online, e come ogni attore di una società, il cittadino digitale diviene portatore consapevole di diritti e doveri)
- Coordinamento attivo e costante con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Creazioni di soluzioni Innovative

- Gestione e aggiornamento del sito internet della scuola
- Revisione costante del curriculum trasversale di informatica/attività digitali
- Ricognizione costante della dotazione tecnologica dell'Istituto e sua eventuale integrazione/revisione
- Proposte di Educazione ai media e ai social network: utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici
- Consolidamento dell'uso delle google education
- Avvio e consolidamento dello sviluppo del pensiero computazionale
- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software
- Consolidamento delle metodologie e tecnologie proposte e sperimentate negli anni precedenti
- Coordinamento delle iniziative digitali per favorire l'inclusione
- Monitoraggio sulla formazione e auto-formazione del personale scolastico
- Sviluppo di ambienti di apprendimento per la DDI (Didattica Digitale Integrata)
- Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività, la documentazione e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education, piattaforme web)
- Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

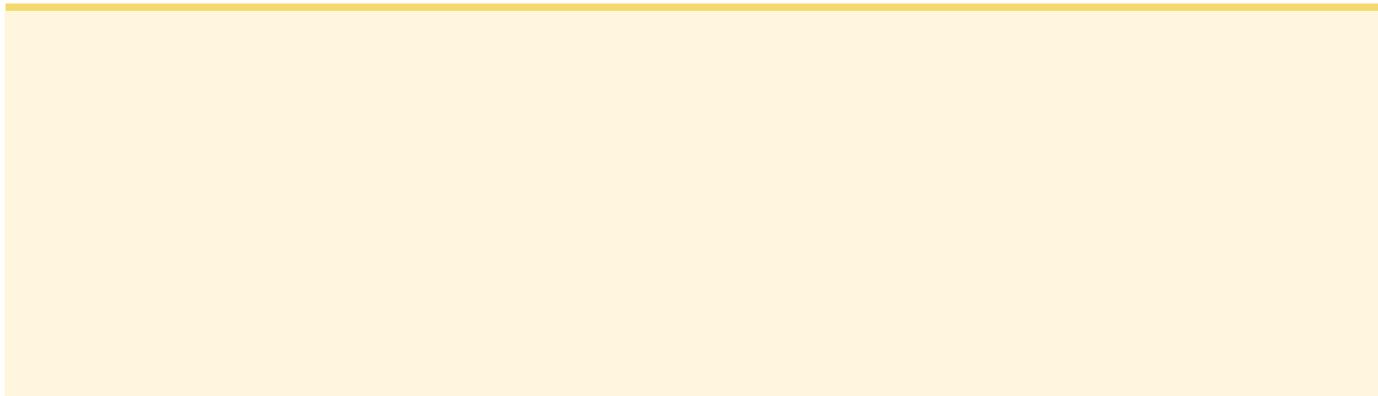
Attività

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD, anche per finanziare attività e strutture tecnologiche dei plessi
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INA CAPPUCCINI - LANCIANO - CHAA83103A

RIONE S.ANTONIO - LANCIANO - CHAA83104B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia svolge un ruolo importantissimo in quanto "Risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità" (Indicazioni per il Curricolo 2012) e si basa sull'osservazione dei bambini con l'utilizzo di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono due aspetti tra loro interconnessi. La valutazione ha, infatti, lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze emergenti e per progettare percorsi didattici personalizzati in base alle esigenze di apprendimento. Particolare attenzione verrà riservata alla valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione sarà riferita al PEI dell'alunno e sarà finalizzato a mettere in evidenza i progressi. Saranno oggetto di valutazione gli elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...); le modalità di comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo...); attività laboratoriali (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...); le capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire



positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...).

La valutazione avrà carattere di oggettività ed imparzialità, pertanto, i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti: osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...); osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...); documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...).

La valutazione si articolerà attraverso le seguenti fasi:

1. valutazione iniziale - effettuata all'inizio dell'anno si basa sulle osservazioni delle relazioni e sulle indagini delle conoscenze dei bambini riferite al progetto accoglienza;
2. valutazione formativa - intesa a verificare l'efficacia dell'azione didattica e dei suoi risultati alla fine di ogni progetto con la compilazione di una scheda dove vengono esplicitate non solo le attività svolte, ma anche i punti di forza e di debolezza. I docenti assicurano l'attenzione ai bisogni personali – culturali – formativi di ogni singolo bambino e eventuali colloqui individuali con i genitori;
3. valutazione finale - relativa ai livelli di abilità e competenze raggiunti dal singolo bambino (con colloqui individuali) e dal gruppo con una relazione alla fine dell'anno scolastico.

(Allegato: CRITERI DI OSSERVAZIONE / VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA)

Allegato:

Valutazione competenze scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

(Allegato: CRITERI DI OSSERVAZIONE / VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia saranno valutate prendendo a riferimento le seguenti aree: autonomia; sensibilità verso atteggiamenti di gratificazione, dolcezza,



fermezza, rimprovero; attività preferite; relazione con i pari; relazioni sociali con gli adulti; atteggiamento nei confronti dell'ambiente scolastico; atteggiamenti durante il gioco.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC LANCIANO UMBERTO I - CHIC83100B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia svolge un ruolo importantissimo in quanto "Risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità" (Indicazioni per il Curricolo 2012) e si basa sull'osservazione dei bambini con l'utilizzo di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono due aspetti tra loro interconnessi. La valutazione ha, infatti, lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze emergenti e per progettare percorsi didattici personalizzati in base alle esigenze di apprendimento. Particolare attenzione verrà riservata alla valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione sarà riferita al PEI dell'alunno e sarà finalizzato a mettere in evidenza i progressi. Saranno oggetto di valutazione gli elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...); le modalità di comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....); attività laboratoriali (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...); le capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire



positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...).

La valutazione avrà carattere di oggettività ed imparzialità, pertanto, i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti: osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...); osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...); documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...).

La valutazione si articolerà attraverso le seguenti fasi:

1. valutazione iniziale - effettuata all'inizio dell'anno si basa sulle osservazioni delle relazioni e sulle indagini delle conoscenze dei bambini riferite al progetto accoglienza;
2. valutazione formativa - intesa a verificare l'efficacia dell'azione didattica e dei suoi risultati alla fine di ogni progetto con la compilazione di una scheda dove vengono esplicitate non solo le attività svolte, ma anche i punti di forza e di debolezza. I docenti assicurano l'attenzione ai bisogni personali – culturali – formativi di ogni singolo bambino e eventuali colloqui individuali con i genitori;
3. valutazione finale - relativa ai livelli di abilità e competenze raggiunti dal singolo bambino (con colloqui individuali) e dal gruppo con una relazione alla fine dell'anno scolastico.

(Allegato: CRITERI DI OSSERVAZIONE / VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA)

Allegato:

Valutazione competenze scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento



formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia saranno valutate prendendo a riferimento le seguenti aree: autonomia; sensibilità verso atteggiamenti di gratificazione, dolcezza, fermezza, rimprovero; attività preferite; relazione con i pari; relazioni sociali con gli adulti; atteggiamento nei confronti dell'ambiente scolastico; atteggiamenti durante il gioco.

(Allegato: CRITERI VALUTAZIONE CAPACITA' RELAZIONALI SC.INFANZIA)

Allegato:

Criteri valutazione-osservazioneinfanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un processo complesso e rappresenta un momento fondamentale nel percorso di insegnamento apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi didattici; fornisce ai docenti gli elementi necessari per orientare le azioni da intraprendere e quelle avviate; consente di fare un bilancio su quanto è stato svolto; promuove il miglioramento continuo.

Svolge una funzione preminentemente formativa oltre che sommativa; quindi, oltre al suo ruolo di certificazione delle conoscenze e delle competenze conseguite dagli alunni assume l'ulteriore fondamentale funzione di regolazione dell'azione didattica che si esplica nella rilevazione delle informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere monitorato.

La valutazione è, quindi, lo strumento attraverso cui gli insegnanti possono accertare e comprendere ciò che gli alunni hanno appreso, rilevare eventuali difficoltà e carenze, migliorare ed adeguare le



strategie didattiche per attivare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e di arricchimento poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento svolto e da svolgere, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno e la motivazione profusi per il raggiungimento degli obiettivi. Su tali basi gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento come occasione di riflessione e di maturazione. La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e prende in esame i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di rilevare e valorizzare i progressi compiuti nel processo di costruzione del sapere dando senso e significato al percorso svolto oltre che ai traguardi conseguiti; considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti cognitivi e socio-affettivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, la capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Su tali basi, considerato che il nostro Istituto si caratterizza per l'adozione di una didattica inclusiva e personalizzata idonea a rendere ogni studente competente cioè in grado di utilizzare le proprie conoscenze, abilità e disposizioni personali in contesti reali, a livelli sempre più elevati di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità, l'atto valutativo sarà personalizzato ovvero centrato sull'unicità del singolo studente, in riferimento alle caratteristiche personali e della sua esperienza formativa. In questa prospettiva, tutte le proposte didattiche del nostro istituto concorrono alla valutazione (da quelle relative alle discipline, a quelle di carattere interdisciplinare, a quelle finalizzate al recupero e potenziamento, a quelle volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze).

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, il Collegio dei Docenti ha predisposto appositi criteri di valutazione.

La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al proprio livello di partenza sia rispetto al contesto classe e del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi alle Unità d'apprendimento svolte.

Per la valutazione finale ci si avvarrà delle verifiche svolte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati.

Nel processo di valutazione si terrà conto dei seguenti aspetti:

- Conoscenza degli argomenti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di mettere in relazione fenomeni diversi;
- Conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline; • Capacità critica.

Oltre che della valutazione delle prove i docenti terranno conto anche dei seguenti elementi:

- livello di partenza;



- progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti;
- atteggiamento nei confronti della disciplina;
- attenzione, impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- metodo di studio;
- collaborazione e cooperazione;
- rispetto delle regole e degli impegni scolastici;
- capacità di operare scelte personali e di assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

La verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze conseguite dagli alunni e i progressi raggiunti sarà effettuata attraverso i seguenti strumenti:

- verifiche elaborate dal singolo docente (interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali e di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla; vero o falso);
- prove parallele iniziali, intermedie e finali;
- percorsi interdisciplinari e compiti di realtà.

Gli esiti della valutazione saranno comunicati alle famiglie attraverso:

- colloqui individuali;
- registro elettronico;
- eventuali comunicazioni attraverso il diario, e-mail, note;
- schede di valutazione quadrimestrali;
- certificazione delle competenze al termine della classe 5° della scuola primaria e della classe 3° della scuola secondaria di primo grado.

Criteria generali per derogare al limite minimo di presenza (3/4 dell'orario annuale)

E' competenza del Consiglio di classe valutare la possibilità di concedere la deroga al limite minimo di frequenza nelle seguenti situazioni:

- 1) assenze prolungate per gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- 2) assenze per terapie e/o cure programmate;
- 3) donazioni di sangue;
- 4) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- 5) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- 6) assenze ripetute per particolari situazioni di disagio socio-ambientale e per specifiche situazioni che saranno valutate singolarmente dai rispettivi Consigli di Classe.

La deroga al limite minimo di frequenza previsto potrà essere concessa unicamente se, a giudizio del Consiglio di Classe, sussiste la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati ad uno dei casi di cui sopra.



Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

Il Consiglio di classe può deliberare, con decisione a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione con voto di ammissione inferiore a 6/10 nei casi in cui:

1. i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, comprese quelle di base, ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo;
2. per migliorare il livello di apprendimento siano stati adottati e documentati interventi personalizzati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo;
3. sia stata riscontrata la mancata frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
4. sia stata riscontrata la mancata partecipazione alla prova Invalsi;
5. sia stata comminata la sanzione disciplinare di cui all' art. 4, cc. 6 e 9 bis del DPR 249/1998:
 1. esclusione dallo scrutinio finale
 2. non ammissione all'Esame di Stato;
6. si ritiene che la permanenza possa assicurare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi di apprendimento individuali al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

Valutazione attività didattiche a distanza

Ad integrazione dei criteri di valutazione, si allega griglia di valutazione approvata per le eventuali attività didattiche a distanza, stilate tenendo conto dei seguenti indicatori:

1. partecipazione;
2. impegno;
3. restituzione consegna;
4. forma della consegna
5. contenuto delle consegne.

(Allegato: CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Allegato:

Criteri di valutazione comuni.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alla griglia di valutazione allegata che prende in oggetto le competenze europee, le competenze di cittadinanza e i seguenti indicatori:

1. interazione nel gruppo;
2. disponibilità al confronto;
3. rispetto dei diritti altrui;
4. organizzazione dell'ambiente di lavoro e del materiale;
5. uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto;
6. acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;
7. autonomia e responsabilità;
8. adempimenti

(Allegato: CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Allegato:

Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (Scuola Primaria)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento;
- i livelli di apprendimento risultano in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne le competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione nei casi in cui:



1. Le difficoltà sono in misura tale da pregiudicare il successivo percorso di apprendimento a causa dell'assenza o di gravi carenze delle abilità funzionali (letto-scrittura, calcolo, logica matematica).
2. Siano stati adottati e documentati interventi mirati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo.
3. Sussistano gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
4. La frequenza sia stata irregolare e le assenze non siano state giustificate da adeguata motivazione.
5. Si ritiene che la permanenza possa assicurare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi di apprendimento individuali al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (Scuola Secondaria)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline.

Il Consiglio di Classe, con decisione a maggioranza e con adeguata motivazione, può deliberare la non ammissione alla classe successiva nei casi in cui:

1. Le difficoltà riscontrate sono in misura tale da pregiudicare il successivo percorso di apprendimento a causa dell'assenza o di gravi carenze nelle abilità fondamentali e nelle competenze di base, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.
2. Per migliorare il livello di apprendimento siano stati adottati e documentati interventi personalizzati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo.
3. In presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -indipendentemente dal numero delle insufficienze- quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario, da compromettere il regolare percorso scolastico dell'anno successivo.
4. La frequenza sia stata irregolare e le assenze non siano state giustificate da adeguata motivazione.
5. Le assenze siano superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio



dei docenti.

6. Si ritiene che la permanenza possa assicurare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi di apprendimento individuali al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame;
- la frequenza ha raggiunto e superato la quota di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- l'allievo ha partecipato alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- l'allievo non è incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4, cc. 6 e 9 bis, DPR 249/1998): esclusione dallo scrutinio finale; non ammissione agli esami di stato.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

UMBERTO I - IC LANCIANO - CHMM83101C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo complesso e rappresenta un momento fondamentale nel percorso di insegnamento apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi didattici; fornisce ai docenti gli elementi necessari per orientare le azioni da intraprendere e quelle avviate; consente di fare un bilancio su quanto è stato svolto; promuove il miglioramento continuo.

Svolge una funzione preminentemente formativa oltre che sommativa; quindi, oltre al suo ruolo di



certificazione delle conoscenze e delle competenze conseguite dagli alunni assume l'ulteriore fondamentale funzione di regolazione dell'azione didattica che si esplica nella rilevazione delle informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere monitorato.

La valutazione è, quindi, lo strumento attraverso cui gli insegnanti possono accertare e comprendere ciò che gli alunni hanno appreso, rilevare eventuali difficoltà e carenze, migliorare ed adeguare le strategie didattiche per attivare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e di arricchimento poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento svolto e da svolgere, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno e la motivazione profusi per il raggiungimento degli obiettivi.

Su tali basi gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento come occasione di riflessione e di maturazione.

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e prende in esame i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di rilevare e valorizzare i progressi compiuti nel processo di costruzione del sapere dando senso e significato al percorso svolto oltre che ai traguardi conseguiti; considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti cognitivi e socio-affettivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, la capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Su tali basi, considerato che il nostro istituto si caratterizza per l'adozione di una didattica inclusiva e personalizzata idonea a rendere ogni studente competente cioè in grado di utilizzare le proprie conoscenze, abilità e disposizioni personali in contesti reali, a livelli sempre più elevati di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità, l'atto valutativo sarà personalizzato ovvero centrato sull'unicità del singolo studente, in riferimento alle caratteristiche personali e della sua esperienza formativa. In questa prospettiva, tutte le proposte didattiche del nostro istituto concorrono alla valutazione (da quelle relative alle discipline, a quelle di carattere interdisciplinare, a quelle finalizzate al recupero e potenziamento, a quelle volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze).

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, il Collegio dei Docenti ha predisposto appositi criteri di valutazione.

La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al proprio livello di partenza sia rispetto al contesto classe e del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi alle Unità d'apprendimento svolte.

Per la valutazione finale ci si avvarrà delle verifiche svolte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati.



Nel processo di valutazione si terrà conto dei seguenti aspetti:

- Conoscenza degli argomenti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di mettere in relazione fenomeni diversi;
- Conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline;
- Capacità critica.

Oltre che della valutazione delle prove i docenti terranno conto anche dei seguenti elementi:

- livello di partenza;
- progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti;
- atteggiamento nei confronti della disciplina;
- attenzione, impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- metodo di studio;
- collaborazione e cooperazione;
- rispetto delle regole e degli impegni scolastici;
- capacità di operare scelte personali e di assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

La verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze conseguite dagli alunni e i progressi raggiunti sarà effettuata attraverso i seguenti strumenti:

- verifiche elaborate dal singolo docente (interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali e di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla; vero o falso);
- prove parallele iniziali, intermedie e finali;
- percorsi interdisciplinari e compiti di realtà.

Gli esiti della valutazione saranno comunicati alle famiglie attraverso:

- colloqui individuali;
- registro elettronico;
- eventuali comunicazioni attraverso il diario, e-mail, note;
- schede di valutazione quadrimestrali;
- certificazione delle competenze al termine della classe 5° della scuola primaria e della classe 3° della scuola secondaria di primo grado.

(Allegato: CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Allegato:

Criteria di valutazione comuni.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'attività di Educazione Civica si fa riferimento alla rubrica di valutazione allegata che prende in oggetto conoscenze, abilità e atteggiamenti/comportamenti sui tre nuclei concettuali fondamentali:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. Cittadinanza digitale (art.5 della Legge)

Allegato:

Criteri valutazione di Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alla griglia di valutazione allegata che prende in oggetto le competenze europee, le competenze di cittadinanza e i seguenti indicatori:

1. interazione nel gruppo;
2. disponibilità al confronto;
3. rispetto dei diritti altrui;
4. organizzazione dell'ambiente di lavoro e del materiale;
5. uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto;
6. acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;
7. autonomia e responsabilità;
8. adempimenti

(Allegato: CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Allegato:

Valutazione comportamento.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline.

Il Consiglio di Classe, con decisione a maggioranza e con adeguata motivazione, può deliberare la non ammissione alla classe successiva nei casi in cui:

1. Le difficoltà riscontrate sono in misura tale da pregiudicare il successivo percorso di apprendimento a causa dell'assenza o di gravi carenze nelle abilità fondamentali e nelle competenze di base, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.
2. Per migliorare il livello di apprendimento siano stati adottati e documentati interventi personalizzati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo.
3. In presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -indipendentemente dal numero delle insufficienze- quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario, da compromettere il regolare percorso scolastico dell'anno successivo.
4. La frequenza sia stata irregolare e le assenze non siano state giustificate da adeguata motivazione.
5. Le assenze siano superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.
6. Si ritiene che la permanenza possa assicurare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi di apprendimento individuali al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame;
- la frequenza ha raggiunto e superato la quota di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- l'allievo ha partecipato alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- l'allievo non è incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4, cc. 6 e 9 bis, DPR 249/1998): esclusione dallo scrutinio finale; non ammissione agli esami di stato.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

P. DELLA VITTORIA-IC UMBERTO I - CHEE83102E

SCUOLA PRIMARIA ROCCO CARABBA - CHEE83103G

OSPEDALE"RENZETTI"-IC UMBERT. I - CHEE83104L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo complesso e rappresenta un momento fondamentale nel percorso di insegnamento apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi didattici; fornisce ai docenti gli elementi necessari per orientare le azioni da intraprendere e quelle avviate; consente di fare un bilancio su quanto è stato svolto; promuove il miglioramento continuo.

Svolge una funzione preminentemente formativa oltre che sommativa; quindi, oltre al suo ruolo di certificazione delle conoscenze e delle competenze conseguite dagli alunni assume l'ulteriore fondamentale funzione di regolazione dell'azione didattica che si esplica nella rilevazione delle informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere monitorato.

La valutazione è, quindi, lo strumento attraverso cui gli insegnanti possono accertare e comprendere



ciò che gli alunni hanno appreso, rilevare eventuali difficoltà e carenze, migliorare ed adeguare le strategie didattiche per attivare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e di arricchimento poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento svolto e da svolgere, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno e la motivazione profusi per il raggiungimento degli obiettivi.

Su tali basi gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento come occasione di riflessione e di maturazione.

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e prende in esame i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di rilevare e valorizzare i progressi compiuti nel processo di costruzione del sapere dando senso e significato al percorso svolto oltre che ai traguardi conseguiti; considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti cognitivi e socio-affettivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, la capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Su tali basi, considerato che il nostro istituto si caratterizza per l'adozione di una didattica inclusiva e personalizzata idonea a rendere ogni studente competente cioè in grado di utilizzare le proprie conoscenze, abilità e disposizioni personali in contesti reali, a livelli sempre più elevati di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità, l'atto valutativo sarà personalizzato ovvero centrato sull'unicità del singolo studente, in riferimento alle caratteristiche personali e della sua esperienza formativa. In questa prospettiva, tutte le proposte didattiche del nostro istituto concorrono alla valutazione (da quelle relative alle discipline, a quelle di carattere interdisciplinare, a quelle finalizzate al recupero e potenziamento, a quelle volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze).

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, il Collegio dei Docenti ha predisposto appositi criteri di valutazione.

La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al proprio livello di partenza sia rispetto al contesto classe e del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi alle Unità d'apprendimento svolte.

Per la valutazione finale ci si avvarrà delle verifiche svolte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati.

Nel processo di valutazione si terrà conto dei seguenti aspetti:

- Conoscenza degli argomenti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di mettere in relazione fenomeni diversi;
- Conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline;
- Capacità critica.



Oltre che della valutazione delle prove i docenti terranno conto anche dei seguenti elementi:

- livello di partenza;
- progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti;
- atteggiamento nei confronti della disciplina;
- attenzione, impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- metodo di studio;
- collaborazione e cooperazione;
- rispetto delle regole e degli impegni scolastici;
- capacità di operare scelte personali e di assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

La verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze conseguite dagli alunni e i progressi raggiunti sarà effettuata attraverso i seguenti strumenti:

- verifiche elaborate dal singolo docente (interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali e di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla; vero o falso);
- prove parallele iniziali, intermedie e finali;
- percorsi interdisciplinari e compiti di realtà.

Gli esiti della valutazione saranno comunicati alle famiglie attraverso:

- colloqui individuali;
- registro elettronico;
- eventuali comunicazioni attraverso il diario, e-mail, note;
- schede di valutazione quadrimestrali;
- certificazione delle competenze al termine della classe 5° della scuola primaria e della classe 3° della scuola secondaria di primo grado.

Nuova valutazione Scuola Primaria

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, nella sola Scuola Primaria, è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione (non più in decimi). I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono stati definiti dalle Linee Guida del 4 dicembre 2020, e sono:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base



- c) Intermedio
- d) Avanzato

Si precisa che la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano invariate (Dlgs 62/2017 articolo 2, commi 3, 5 e 7).

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

(Allegato: CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Allegato:

Criteria di valutazione comuni.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'attività di Educazione Civica si fa riferimento alla rubrica di valutazione allegata che prende in oggetto conoscenze, abilità e atteggiamenti/comportamenti sui tre nuclei concettuali fondamentali:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. Cittadinanza digitale (art.5 della Legge)

Allegato:

Criteria valutazione di Educazione Civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alla griglia di valutazione allegata che prende in oggetto le competenze europee, le competenze di cittadinanza e i seguenti indicatori:

1. interazione nel gruppo;
2. disponibilità al confronto;
3. rispetto dei diritti altrui;
4. organizzazione dell'ambiente di lavoro e del materiale;
5. uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto;
6. acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;
7. autonomia e responsabilità;
8. adempimenti

(Allegato: CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Allegato:

Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento;
- i livelli di apprendimento risultano in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne le competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione nei casi in cui:

1. Le difficoltà sono in misura tale da pregiudicare il successivo percorso di apprendimento a causa dell'assenza o di gravi carenze delle abilità funzionali (letto-scrittura, calcolo, logica matematica).
2. Siano stati adottati e documentati interventi mirati di recupero e di supporto ai processi di



apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo.

3. Sussistano gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

4. La frequenza sia stata irregolare e le assenze non siano state giustificate da adeguata motivazione.

5. Si ritiene che la permanenza possa assicurare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi di apprendimento individuali al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Analisi del contesto

Una scuola inclusiva promuove e sviluppa le potenzialità di ciascuno per consentire ad ognuno di esprimere il meglio di sé nelle proposte didattiche, nella progettualità dell'Istituto, nella costruzione degli ambienti di apprendimento.

La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.

Il nostro Istituto Comprensivo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali e/o difficoltà di vario tipo attivandosi per:

- Prevedere attività e metodologie orientate alla riduzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico.
- Prevedere azioni di prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo.
- Promuovere azioni mirate per favorire un approccio didattico ed educativo differenziato per coinvolgere gli alunni in difficoltà
- Prevedere percorsi di valorizzazione delle diversità come importanti momenti di crescita personale ed umana per ogni componente della comunità scolastica.
- Predisporre il Piano d'Inclusione d'Istituto e monitorare il protocollo di accoglienza.
- Definire particolari misure d'intervento mirate al sereno inserimento, monitoraggio dei processi e verifica degli esiti scolastici degli alunni adottati.
- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento di alunni stranieri e attivare corsi di conoscenza della lingua italiana.
- Sostenere formazione e autoformazione dei docenti per la diffusione dell'innovazione



metodologico-didattico anche in rapporto agli alunni con BES e alla didattica per competenze

- Sostenere, con modalità idonee, difficoltà e problematiche proprie degli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimenti (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (H) stranieri e adottati.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza:

- I docenti utilizzano metodologie didattiche inclusive e promuovono percorsi didattici specifici per il conseguimento di tale finalità.
- Si organizzano percorsi di ampliamento dell'offerta formativa rivolti a tutti gli alunni in un'ottica inclusiva.
- I PEI e i PDP, che seguono i nuovi modelli ministeriali, sono regolarmente monitorati e aggiornati.
- La scuola promuove attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità .
- Nelle classi vengono utilizzate strategie didattiche inclusive finalizzate al recupero delle difficoltà di apprendimento degli alunni con BES e al potenziamento delle competenze per ciascun alunno. in particolare.
- Il plesso di Scuola in Ospedale rappresenta un vero e proprio laboratorio di sperimentazione che, partendo dalla messa in discussione e confronto costruttivo con le diverse realtà di provenienza degli alunni di tale plesso, consente ai docenti chiamati ad operare in questa realtà di testare la bontà degli interventi didattici personalizzati ed inclusivi posti in essere.

Punti di debolezza:

- Gli interventi di recupero e potenziamento attuati non sempre risultano efficaci.
- Si riscontrano difficoltà nel motivare e coinvolgere gli alunni con BES nelle iniziative di recupero e difficoltà degli alunni stranieri a frequentare corsi di italiano L2 in orari extracurricolari.
- Si rileva la presenza di un ristretto numero di docenti curricolari che mostra ancora difficoltà nell'utilizzo di strategie didattiche inclusive.
- L'eterogeneità per quanto riguarda il grado di scuola e la provenienza degli alunni del nostro plesso di Scuola in Ospedale.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza



- Progettazione di percorsi didattici inclusivi sufficientemente efficaci ed efficienti;
- validità delle strategie didattiche adottate per supportare gli alunni con difficoltà;
- svolgimento di progetti interculturali;
- utilizzo di metodologie inclusive da parte di un buon numero di docenti;
- collaborazione nei team docenti.

Punti di debolezza

- Comunicazione non sempre costruttiva con le famiglie;
- difficoltà nel reperire rilevanti spazi e tempi di confronto tra i docenti;
- carenza di fondi a disposizione per promuovere attività specifiche in ampliamento del curricolo;
- presenza di un certo numero di docenti non adeguatamente formato sulle tematiche relative ai BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale inclusione

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 66/2017, l'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale, al fine di promuovere e garantire a tutti gli alunni con disabilità certificata di ogni ordine e grado, il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione. Il Piano Educativo Individualizzato, pertanto, è il documento nel quale vengono descritti, per ciascun anno scolastico, gli interventi predisposti per ogni alunno con disabilità. Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe ed è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dal docente di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia, entro il 30 novembre di ogni anno scolastico ed è sottoposto a verifica periodica. La redazione del PEI viene preceduta da alcune operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire e che consentono alla scuola di disporre di elementi indispensabili al processo di inclusione:

- 1) analisi della Diagnosi Funzionale, strumento contenuto nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità, ai sensi della legge 104/92. Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge 104/1992 ed è redatta dall'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera. Il Piano di Funzionamento attualmente non è disponibile.
- 2) Conoscenza dell'alunno attraverso: Diagnosi funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con famiglia e operatori, osservazione iniziale, intervista all'alunno e alla famiglia.
- 3) Conoscenza del contesto scolastico: organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi, materiali, ausili, tecnologie.
- 4) Conoscenza del contesto territoriale: interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo.

Nel Nuovo PEI Nazionale, dopo aver valutato le quattro Dimensioni: Socializzazione/Interazione/Relazione; Comunicazione/Linguaggio; Autonomia/Orientamento; Cognitiva/Neuropsicologica e dell'Apprendimento rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi, progetti didattico-educativi, riabilitativi, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Saranno descritti: gli obiettivi, gli interventi didattici e metodologici con attività, strategie, strumenti, revisione e verifica bimestrale. Il PEI, inoltre, sarà predisposto nell'ottica del "Progetto di vita" avendo riguardo al presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività



familiari e al futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale guardando all'alunno in una prospettiva di tempo più ampia dell'anno scolastico per raccordare le prospettive a breve e medio termine con quella a lungo termine per favorire la coerenza e l'ottimizzazione del lavoro progettuale. Su tali basi il PEI sarà uno strumento utile per orientare il lavoro di tutti i docenti in quanto caratterizzato dalla fattibilità (la progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati e con obiettivi compatibili con tale rapporto); dalla fruibilità (le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi); dalla flessibilità (si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti i seguenti soggetti: il dirigente scolastico, i docenti contitolari della classe/ consiglio di classe, le funzioni strumentali per la diversabilità e l'inclusione, i genitori o chi ne esercita la responsabilità, l'esperto dell'Unità Multidisciplinare (neuropsichiatra), le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno diversabile (assistenti per l'autonomia, collaboratori scolastici, esperti dello sportello psico-socio educativo, assistente sociale, tifologo, rappresentanti di associazioni).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei suoi ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione al diritto allo studio, lo sviluppo di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e i principi generali dell'ordinamento italiano. Su tali basi, la famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni con disabilità. La famiglia, pertanto, sarà costantemente e attivamente coinvolta ed informata in tutte le fasi del percorso



formativo: elaborazione, condivisione e verifica del PEI, per perseguire quella coerenza educativa che consente, da un lato, interventi idonei a risolvere situazioni problematiche, dall'altro, l'evoluzione positiva del soggetto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Esperti sportello socio psico
educativo

Supporto nella gestione del disagio e dei BES

ANFFAS

Inclusione scolastica degli alunni diversabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità viene effettuata sulla base degli esiti delle verifiche svolte



nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità di apprendimento, alla fine di ogni quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico) ed è sempre riferita agli obiettivi previsti nel PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative e didattiche. Viene condotta da tutti i docenti titolari della classe tenendo conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento, delle potenzialità e del punto di partenza dell'alunno/a. Quando possibile, i docenti incentiveranno anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. I team docenti e i Consigli di classe svolgeranno la valutazione in base ai seguenti criteri:

- La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato; è espressa con quattro livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato ed è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: uguale a quella della classe; in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati (l'alunno segue gli obiettivi individualizzati del suo P.E.I., riconducibili alle Indicazioni Nazionali, ma semplificati e adattati al suo livello di apprendimento); differenziata nel caso in cui gli obiettivi del P.E.I. non siano riconducibili alle Indicazioni Nazionali. La scelta delle modalità di valutazione da adottare verrà effettuata nel PEI di ogni singolo alunno.
- Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.
- Il percorso dell'alunno sarà, per quanto possibile, riconducibile a quello della classe.
- L'insegnante cui compete la disciplina riporterà nel proprio registro i risultati delle prove comuni o adattate svolte dall'alunno diversabile.
- Gli alunni con disabilità partecipano alle prove nazionali INVALSI previste sia nella scuola primaria sia nella classe 3^a della secondaria di primo grado, con possibilità di adottare, a cura del team docente e dell'insegnante di sostegno, adeguate misure compensative o dispensative, nonché di predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla stessa.
- Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso degli ausili e dei sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico per l'attuazione del PEI.
- Per quanto concerne la valutazione in sede di esame al termine della classe 3^o della scuola secondaria di primo grado, sulla base del PEI e delle attività in esso previste, la commissione potrà predisporre, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai suoi livelli di apprendimento. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale viene determinato con le medesime modalità previste per gli altri studenti.
- Se un alunno ha seguito un PEI riconducibile alle Indicazioni Nazionali, comprensivo di tutte le discipline e ha sostenuto tutte le prove, se pur differenziate (equipollenti a quelle ordinarie), consegue il diploma conclusivo del I ciclo d'istruzione.
- Se un alunno, a causa della gravità della propria patologia, ha seguito un PEI non



riconducibile alle Indicazioni Nazionali e non comprensivo di tutte le discipline, non consegue il titolo, ma solo un attestato di credito formativo valido per l'iscrizione alle classi successive. Agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo che è, comunque, titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'alunno diversamente abile, per poter realizzare un Progetto Educativo Individualizzato Unitario rispondente agli individuali bisogni formativi e ritmi di apprendimento" pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico" e necessita, più di ogni altro, di una particolare attenzione alla continuità educativa, soprattutto, nel passaggio da un ordine e grado di scuola all'altro. A tal fine, il nostro istituto ha ideato il "Progetto ponte" che prevede una serie di azioni finalizzate a favorire un sereno e positivo inserimento nelle varie realtà scolastiche, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di II Grado.

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

1. Iscrizione: la famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno/a presso la Segreteria dell'Istituto nei termini prestabiliti depositando la documentazione necessaria (certificazione o altra documentazione utile).
2. Nei mesi di febbraio/marzo il Dirigente Scolastico e/o le funzioni strumentali per la diversabilità e l'inclusione incontrano i genitori per una prima ricognizione dei bisogni dell'alunno/a.
3. Nel corso del mese di giugno la funzione strumentale per l'inclusione incontra le docenti della scuola dell'infanzia per concordare le attività di accoglienza e continuità da realizzare nell'ultima parte dell'anno scolastico e all'inizio del successivo.



Scuola Primaria

1. Iscrizione: la famiglia procede con l'iscrizione o on-line dell'alunno/a e alla consegna, presso la Segreteria dell'Istituto, nei termini prestabiliti della documentazione necessaria (certificazione o altra documentazione utile).
2. Entro il mese di marzo il Dirigente Scolastico e/o le funzioni strumentali per la diversabilità e l'inclusione incontrano i genitori per una prima ricognizione dei bisogni dell'alunno/a.
3. Nei mesi di gennaio/maggio si realizzano attività di pre- accoglienza e continuità finalizzate alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola primaria (personale, compagni, struttura, attività...) nell'ambito del Progetto Continuità, accoglienza ed orientamento dell'Istituto.
4. In vista dell'ingresso alla scuola Primaria, prima dell'inizio delle lezioni, si svolgono incontri per un preliminare scambio di informazioni sull'alunno/a con la partecipazione del Dirigente scolastico; delle funzioni strumentali per l'inclusione, dei genitori e dei Docenti della scuola primaria e dell'infanzia.
5. Entro il mese di settembre, i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, attraverso specifici incontri, si confrontano sulle attività svolte nel precedente ordine di scuola e progettano le attività di accoglienza per un positivo e sereno inserimento dell'alunno diversabile nella nuova realtà scolastica.
6. Compatibilmente con le esigenze di servizio, le insegnanti della scuola dell'infanzia seguono, per un breve periodo, l'inserimento dell'alunno/a nella scuola primaria.

Scuola Secondaria di Primo Grado

1. Iscrizione: la famiglia procede con l'iscrizione on-line dell'alunno/a e con la consegna presso la Segreteria dell'Istituto, nei termini prestabiliti, della documentazione necessaria (certificazione o altra documentazione utile), qualora non sia già in possesso dell'istituto.
2. Entro il mese di marzo, il Dirigente Scolastico e/o le funzioni strumentali per la diversabilità e l'inclusione incontrano i genitori per una prima ricognizione dei bisogni dell'alunno/a.
3. Nel corso dei mesi di novembre/gennaio si svolgono attività di pre-accoglienza finalizzate alla conoscenza degli spazi e del personale della nuova scuola e si organizzano attività in piccolo gruppo presso la Scuola Secondaria di 1° grado alla presenza degli insegnanti di sostegno della scuola Primaria e con il raccordo e il coordinamento delle funzioni strumentali per l'inclusione.



4. Prima dell'inizio dell'anno scolastico, il docente di sostegno e i componenti del Consiglio di classe prendono visione del PDF e della documentazione pervenuta dalla Scuola Primaria.

5. Nel primo periodo dell'anno scolastico il Consiglio di classe scuola Secondaria di I grado; le funzioni strumentali per l'inclusione e il rappresentante dell'Equipe multidisciplinare ASL svolgono incontri organizzativi per la stesura del Piano Educativo Individualizzato e la definizione di interventi specifici.

6. Durante la prima settimana di scuola sono proposte attività finalizzate ad un positivo inserimento nel nuovo ambiente. Tali attività vengono riportate nella Programmazione Educativa e nel PEI.

7. Compatibilmente con le esigenze di servizio, gli insegnanti della scuola primaria seguono, per un breve periodo, l'inserimento dell'alunno/a nella scuola secondaria di primo grado.

Orientamento scolastico e continuità con le scuole secondarie di primo grado

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società.

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita.

Per l'alunno con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali.

Tenendo conto di quanto sopra, il nostro istituto si propone di offrire agli studenti con disabilità, in collaborazione con tutti coloro che operano con l'alunno e con la famiglia, un adeguato orientamento scolastico al fine di promuovere le potenziali abilità personali e l'autonomia per una migliore integrazione sociale e scolastica.

La continuità educativa nel passaggio dell'alunno diversamente abile alla scuola secondaria di secondo grado viene, quindi, gestito con particolare attenzione attraverso le seguenti azioni:

1. Colloquio conoscitivo e compilazione di un questionario al fine di tracciare un primo profilo orientativo. In base alle informazioni acquisite si formulerà una prima ipotesi di orientamento.
2. La scuola promuove workshop e incontri divulgativi per consentire alle famiglie di disporre di informazioni dettagliate relative alle opportunità formative, occupazionali e sociali presenti nel



territorio e organizza incontri con la famiglia, gli specialisti e gli educatori per valutare le diverse opportunità formative delle scuole secondarie di II grado al fine di evitare "fallimenti" determinati da aspettative e scelte inadeguate.

3. Nell'ambito dei percorsi di orientamento, attivati dalla nostra scuola e organizzati in collaborazione con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio, l'alunno e la famiglia visitano l'Istituto Superiore e hanno un primo contatto conoscitivo.

4. Entro il mese di Dicembre/Gennaio della classe terza alla famiglia viene consegnato un consiglio orientativo sul percorso formativo più adatto all'alunno con disabilità.

5. La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno alla Scuola Secondaria di II grado facendo pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla Scuola Secondaria di II grado.

Allegato:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA I.C. UMBERTO (2) (2).pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro Istituto ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD.

L'inserimento nel P TOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli Ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche. " (dal Piano Scuola Digitale)

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n. 39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti della I.C. Umberto I hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a Distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma Didattica Digitale Integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella Didattica Digitale Integrata si passa alla



tecnologia che entra in "classe" a prescindere se in aula o a casa e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Allegati:

REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



Aspetti generali

Le scelte organizzative che il nostro Istituto Comprensivo si impegna a compiere ed attuare nel prossimo triennio dovranno essere rispettose delle esigenze e delle necessità dell'Istituto visto nella sua unicità e compatibili con le linee guida della dirigenza inerenti questo aspetto e che di seguito si riportano.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

La Gestione e Amministrazione deve essere improntata a criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione. Nel PTOF dovrà essere esplicitato:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA;
- il Piano di Miglioramento;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'attività di gestione e di amministrazione deve garantire:

- la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali in ottemperanza al GDPR (General Data Protection Regulation), il nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati emanato dall'Unione Europea per regolare la data privacy e rafforzare il trattamento dei dati. Il 25 maggio 2018
- la capacità relazionali di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza, diretta, indiretta e con gli altri operatori scolastici; la chiarezza e precisione nell'informazione; la valorizzazione del personale ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e all'innovazione tecnologica; ulteriore potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi d'attesa da parte dell'utenza; il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio e l'implementazione di essi anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- l'Attività Negoziabile, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dal D.



Lgs 50/2016 (Codice degli appalti) nonché dal regolamento di contabilità (D.J. 129/2018) in capo al Dirigente Scolastico, che sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola; il conferimento di incarichi a personale esterno, che dovrà avvenire nel rispetto di criteri preventivamente resi pubblici e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità. I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico; la formazione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto della normativa vigente in base a quanto disposto dal Dlgs. 81/2008 e .s.m.m., la promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di iniziative ed attività volte a rendere visibile l'operato dell'istituzione scolastica ed, anche, a far acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto (pubblicazioni di newsletter informative, le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, modulistica)
- utilizzo in modo consapevole della pagina social della scuola; possibilità di realizzazione di un web journal di istituto;
- implementazione del registro elettronico: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti;
- convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento sempre i criteri di efficacia ed efficienza cercando di:

- creare un organigramma funzionale al perseguimento della mission e della vision della Scuola in cui ciascuno sia chiamato ad agire secondo i principi di condivisione, responsabilizzazione, finalizzazione delle azioni intraprese agli interessi della comunità



educante, rispetto dei ruoli.

L'efficacia e l'efficienza dello stesso dovranno essere fondati sulla chiara e corretta individuazione dei ruoli, delle funzioni e delle competenze e sullo spirito di servizio che dovrà animare l'impegno a cui ciascuna figura sarà chiamata.

L'organigramma d'Istituto dovrà essere strumento di coordinamento degli interventi didattici e del funzionamento amministrativo aperto al contributo di ciascuno, capace di:

- valorizzare le competenze interne, di creare e mantenere un clima positivo e collaborativo, di disseminare all'interno e all'esterno quel senso di appartenenza e condivisione di valori sui quali la nostra comunità educante dovrà essere fondata.
- considerare come prioritario, nelle scelte di gestione ed amministrazione, l'obiettivo di assicurare la sussistenza e lo sviluppo delle condizioni che permettano la valorizzazione e la crescita professionale delle risorse umane a disposizione e che a vario titolo intervengono nella erogazione del servizio offerto dalla nostra istituzione scolastica;
- individuare delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato;
- mirare a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili; valorizzare le potenzialità positive espresse dal territorio;
- collaborare attivamente e proficuo con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, l'Università.
- tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Alla luce del perdurare dell'emergenza epidemiologica è necessario rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate.

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni sono finalizzate a una circolazione rapida e chiara delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici, attraverso il sito web aggiornato in



tempo reale.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, sono attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva Scuola-Famiglia-Territorio attraverso:

- promozione delle iniziative svolte in ambito scolastico e dei progetti realizzati attraverso un referente interno addetto alla comunicazione che si occuperà di stabilire e curare contatti con i media del territorio; pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola e l'Albo Pretorio che assolve ad ogni adempimento di legge. Tutte le iniziative della scuola verranno pubblicizzate sia sul Sito che sulla pagina social dell'Istituto;
- incontri periodici con i Rappresentanti dei Genitori di Classe; incontri periodici con i genitori;
- incontri individuali e collettivi con i docenti degli alunni con situazioni problematiche.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa di istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate al fine di mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Funzioni • Assicura la sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza, con delega alla firma degli atti relativi; • esercita la delega alla consultazione giornaliera della posta e allo svolgimento di tutte le funzioni dirigenziali, tranne l'attività negoziale con deposito della firma presso l'Ufficio Postale e la Banca Cassiera; • collabora con il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative, gestionali ed amministrative; • firma i permessi giornalieri di entrata e/o uscita anticipata e/o posticipata degli alunni; • coordina le attività didattiche, in particolare, la diffusione di informazioni tra gli alunni, docenti e famiglie; • coordina le attività connesse all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di Istruzione; • collabora alla predisposizione del Piano annuale delle attività; • cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; • cura i rapporti con Enti istituzionali (su espressa delega del DS); • vigila sul rispetto dell'orario; • coordina i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni

2



	<p>di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica rispetto orari di servizio); • collabora con il personale della Segreteria nella compilazione e trasmissione dell'Organico di diritto e di fatto; • coordina le attività e le problematiche inerenti la sicurezza negli ambienti di lavoro; • vigila sul rispetto del divieto di fumare; • partecipa alle riunioni di Staff e del Nucleo di Autovalutazione</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>• Affianca il dirigente scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'istituto; • Condivide la vision e la mission dell'istituto; • Collabora al miglioramento del servizio segnalando eventuali criticità sulle quali intervenire proponendo azioni correttive.</p>	15
Funzione strumentale	<p>1) Gestione del Piano triennale dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare. 2) Interventi e servizi per gli studenti: accoglienza, orientamento, continuità e reti di scuole. 3) Gestione interventi e servizi per gli studenti: dsa, handicap, bes e iniziative didattiche ed educative in raccordo con il territorio. 4) Supporto alla valutazione, all'autovalutazione, all'innovazione e al miglioramento dell'offerta formativa. 5) Gestione dei rapporti con il territorio per l'integrazione riferita alla diversabilità, allo svantaggio e al disagio. 6) Fa parte del NIV 7) Partecipa alle riunioni di staff.</p>	8
Capodipartimento	<p>Raccoglie e riorganizza il lavoro dei singoli dipartimenti disciplinari; • avanza proposte al Dirigente Scolastico in ordine a quanto emerso nelle riunioni; • raccoglie le proposte provenienti dai dipartimenti per sottoporle agli organi competenti; • cura la condivisione e la diffusione dei materiali prodotti. • fa parte del NIV. • Fa</p>	5



parte dello staff. • Supporta il DS e si coordina con le altre figure di sistema nelle scelte inerenti l'innovazione didattica.

Responsabile di plesso

Assicura la sostituzione del Dirigente Scolastico a livello di singolo plesso ; • collabora con il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative, gestionali ed amministrative; • firma i permessi giornalieri di entrata e/o uscita anticipata e/o posticipata degli alunni; • coordina le attività didattiche, in particolare, la diffusione di informazioni tra gli alunni, docenti e famiglie; • coordina le attività connesse all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di Istruzione; • collabora alla predisposizione del Piano annuale delle attività; • cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; • cura i rapporti con Enti istituzionali (su espressa delega del DS); • vigila sul rispetto dell'orario; • coordina i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica rispetto orari di servizio); • collabora con il personale della Segreteria nella compilazione e trasmissione dell'Organico di diritto e di fatto; • coordina le attività e le problematiche inerenti la sicurezza negli ambienti di lavoro; • vigila sul rispetto del divieto di fumare; • partecipa alle riunioni di Staff e del Nucleo di Autovalutazione. • Organizza la sostituzione dei colleghi assenti, sia per il periodo di assenza del titolare sia nell'attesa del supplente; • vigila sul personale Docente/ATA sul rispetto degli orari, dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità; • controlla il

5



	<p>rispetto delle norme in materia di sicurezza relative al plesso di appartenenza, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.; • cura nel plesso i rapporti con i genitori; • coordina le attività da svolgere in orario curricolare ed extracurricolare; • cura i rapporti tra il plesso, l'Ufficio segreteria, ed il Dirigente Scolastico;</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Provvede alla supervisione, al coordinamento e alla verifica del corretto utilizzo dei laboratori; • segnala guasti e anomalie al Direttore SGA; • provvede alla manutenzione ordinaria delle attrezzature informatiche; • supporta i docenti nell'utilizzo delle strumentazioni.</p>	6
Animatore digitale	<p>Cura la formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori rivolti a tutta la comunità scolastica; • Provvede alla formazione e al supporto all'utilizzo del registro elettronico; • Realizza la formazione e supporta nell'utilizzo delle App di Google; • Cura il supporto alla creazione delle classi virtuali; • Favorisce la condivisione dei materiali sul drive d'istituto; • Coinvolge la comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e gli altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale e del PNRR. • Supporta la stesura di progetti relativi alle Nuove tecnologie e alle metodologie innovative; • Provvede alla creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; • Supporta la</p>	1



diffusione di metodologie didattiche innovative.
• Coordina e supervisiona il lavoro del team dell'innovazione digitale.

• Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del Curricolo di Istituto dell'Educazione Civica; • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto; • Socializzare le attività realizzate agli Organi Collegiali; • Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; • Monitorare, verificare e valutare le attività svolte; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per

Coordinatore
dell'educazione civica

1



ciascuna classe e team pedagogico; • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare nella scheda di valutazione; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le criticità da colmare; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Team dell'innovazione digitale.

Supporta e accompagna l'innovazione didattica e digitale nella scuola e l'attività dell'animatore digitale in tutti i suoi compiti; • Collabora con il DS e le altre figure di sistema per la progettazione ed attuazione delle innovazioni didattiche basate sulle risorse tecnologiche e digitali • Supporta la Dirigenza nella progettazione ed attuazione degli interventi previsti dal PNRR • Collabora con i responsabili dei laboratori informatici e delle aule 4.0. • Si

7



	relazione con il Gruppo di supporto alle scuole per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Progetta azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo; • partecipa a corsi di formazione, conferenze e incontri; • cura il raccordo con i coordinatori di classe per l'adesione a iniziative didattiche, • cura le azioni di monitoraggio. • Partecipa ai seminari di formazione; • promuove e supporta le azioni e le attività previste nel programma; • supporta gli uffici di segreteria nella gestione amministrativa e contabile del progetto.	2
Referente accoglienza stranieri ed alunni adottati	• progetta specifici piani finalizzati all'inclusione degli alunni unitamente ai docenti di classe e di sezione. • partecipa a percorsi di formazione specifici; • coordina i lavori della commissione per la redazione e l'aggiornamento del protocollo accoglienza alunni stranieri e adottati • Supporta Il DS, il Collegio docenti e le altre figure nell'attuazione delle procedure previste dal protocollo di accoglienza	1
Coordinatore Giochi matematici e dei giochi del mediterraneo	Coordina le attività relative ai giochi matematici d'autunno, giochi di Rosi, Campionati junior, Campionati internazionali di giochi matematici; • cura il raccordo con i docenti dei vari ordini di scuola; • collabora con l'assistente amministrativo designato per la realizzazione della semi-finale dei Campionati di Giochi matematici; • cura il raccordo con i referenti delle altre istituzioni scolastiche per la realizzazione delle semifinali dei Campionati Internazionali; • si raccorda con gli uffici di segreteria per la gestione amministrativa e	1



	contabile delle attività; • cura la comunicazione e la documentazione delle attività.	
Referente Attività di Problem-solving	Coordina le attività e il raccordo interno ed esterno per la buona riuscita delle stesse; • progetta e coordina le attività di preparazione allo sviluppo del pensiero di problem solving; • cura la comunicazione interna ed esterna; • gestisce le varie fasi delle olimpiadi.	1
Referente del giornale cartaceo di Istituto	Provvede alla costituzione della redazione del giornale; • cura il raccordo con i coordinatori di classe; • gestisce gli incontri della redazione; • raccoglie gli articoli da sottoporre alla redazione; • provvede al riordino degli articoli da pubblicare; • si raccorda con la segreteria per gli adempimenti necessari; • collabora e supporta la tipografia per la stampa del giornale; • provvede alla presentazione all'istituto e al territorio del giornale realizzato.	1
Referente giornale d'istituto on-line	Provvede alla gestione dello spazio web per la pubblicazione degli articoli; • cura il raccordo con i docenti dei vari ordini di scuola per la realizzazione degli articoli; • raccoglie gli articoli da pubblicare; • Si raccorda con il responsabile del sito web della scuola; • provvede alla pubblicazione degli articoli; • promuove la partecipazioni a concorsi e rassegne	1
Referente social d'Istituto	Cura la comunicazione interna e verso l'esterno dell'Istituto che avviene tramite i social di istituto	1
Referente sito web	Cura il flusso di informazioni interno della scuola e verso l'esterno che avviene tramite il sito ufficiale di Istituto collaborando con il DS, le figure di sistema , i singoli docenti e la segreteria. Cura l'aggiornamento del sito web	1



	Supporta la segreteria nella pubblicazione degli atti sul sito.	
Referente visite e viaggi d'istruzione	Coordina le visite e i viaggi d'istruzione proposti dai consigli di classe; • organizza la modulistica e verifica le procedure; • collabora con gli uffici di segreteria per la gestione amministrativa; • si raccorda con i coordinatori dei consigli di classe; • cura la comunicazione interna ed esterna.	2
Referente Olimpiadi dell'italiano	Coordina le attività e la preparazione alle competizioni; • supporta gli uffici di segreteria negli adempimenti necessari; • cura la comunicazione interna ed esterna.	1
Referente olimpiadi di cittadinanza	Coordina le attività e la preparazione alle competizioni; • supporta gli uffici di segreteria negli adempimenti necessari; • cura la comunicazione interna ed esterna.	1
Referente centro sportivo d'istituto	Coordina le attività del centro sportivo; • predispone il calendario e la documentazione informativa necessaria; • collabora con gli uffici di segreteria per gli adempimenti richiesti; • cura la comunicazione interna ed esterna; • organizza la partecipazione alle competizioni; • monitora l'andamento delle attività; • diffonde i risultati conseguiti.	1
Referente A scuola con il FAI	Progetta azioni di sensibilizzazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale locale; • Propone viaggi d'istruzione presso BENI FAI; • Cura i rapporti con gli operatori volontari del FAI e degli altri partners; • Promuove la partecipazioni a concorsi e iniziative promossi per le scuole dal FAI e dagli altri partners. • Cura il raccordo con i coordinatori di classe per l'adesione a iniziative didattiche; • Partecipa a	2



	corsi di formazione, conferenze e incontri; • Cura le azioni di monitoraggio; • Supporta gli uffici di segreteria nella gestione amministrativa e contabile del progetto. il FAI	
Referente sportello Help	Coordina gli interventi per il supporto allo studio nell'ambito dello sportello per il recupero delle competenze.	1
Referente programma di prima alfabetizzazione informatica e coding per la scuola primaria	Coordina gli interventi didattici previsti nell'ambito delle azioni che la scuola intende portare avanti relative al progetto di coding e prima alfabetizzazione informatica	2
Coordinatore di team per gli interventi di prima alfabetizzazione informatica.	Progetta e realizza, coordinandosi con il referente il programma di prima alfabetizzazione informatica e coding per la scuola primaria, gli interventi didattici per quanto attiene alla prima alfabetizzazione informatica.	1
Coordinatore di team per gli interventi didattici per il coding.	Progetta e realizza, coordinandosi con il referente il programma di prima alfabetizzazione informatica e coding per la scuola primaria, gli interventi didattici per quanto attiene al coding.	1
Tutor docenti in anno di formazione	Svolge una funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale nei confronti dei docenti neo immessi in ruolo; • Progetta esperienze didattiche; • Progetta e realizza esperienze di Peer to peer.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICOLARI ED EXTRACURRICULARI, POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI, SUPPORTO ALLE FRAGILITA', POTENZIAMENTO DEL SOSTEGNO, PRIMA ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	5
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SUPPORTO ALLA DIDATTICA, RECUPERO COMPETENZE E SUPPORTO ALLE FRAGILITA', ATTIVITA' DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA, POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SUPPORTO ALLA DIDATTICA, RECUPERO COMPETENZE E SUPPORTO ALLE FRAGILITA', ATTIVITA' DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA, POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE. Impiegato in attività di:	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; • Organizza autonomamente le attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; • Attribuisce al personale ATA nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; • Svolge le funzioni di funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili, può svolgere attività di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; • Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; • Può svolgere incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

• Organi collegiali: convocazioni, elezioni, pubblicazione delibere, scarico posta, protocollazione, fotocopie, archiviazione, circolari interne, comunicazioni varie al personale, alle famiglie e agli alunni, scioperi, assemblee, rapporti con gli enti locali, comunicazioni e richieste ad uffici vari



Ufficio acquisti

- Gestione del bilancio: riscossioni, pagamenti, variazioni al P.A., predisposizione Programma annuale e Conto Consuntivo, tenuta libri e registri contabili.
- Liquidazione compensi al personale, compensi accessori, stipendi ai supplenti, indennità al personale, adempimenti previdenziali e fiscali, cedolino unico, IRAP, 770, C.U., UNIEMENS, disoccupazione, tfr, conguagli contributivi e fiscali, accessori fuori sistema ex PRE96.
- Gestione delle procedure per acquisto di beni e servizi, ricerche di mercato, preventivi, determine, buoni d'ordine, contratti, DURC, CIG, CUP, registrazione impegni, regolarità forniture, registro materiali di facile consumo, controllo fatture elettroniche, liquidazione delle spese, invio flussi finanziari, rendicontazione spese.
- Gestione dei progetti: raccolta documentazione, incarichi al personale, contratti con esperti, anagrafe delle prestazioni.
- Tenuta inventari, collaudi, carico e scarico, passaggi di consegne, ricognizioni inventariali.

Ufficio per la didattica

- Seguire e supportare le famiglie e gli allievi nell'intero percorso scolastico: iscrizioni, contributi, frequenze, trasferimenti, rilascio nulla osta, esami, certificazioni, valutazioni, diplomi, documentazioni e fascicoli personali, obbligo scolastico, rapporti con le famiglie, stage, statistiche e monitoraggi, attività sportive, attività extracurricolari, assicurazione, infortuni, libri di testo, visite guidate e viaggi d'istruzione.

Ufficio per la gestione del personale

- Gestione di tutto quanto riguarda il personale e la relativa carriera: assenze, permessi, scioperi, assemblee sindacali, RSU, nomine Privacy, nomine per ore eccedenti, attività aggiuntive e altri incarichi, autorizzazioni, ordini di servizio, assunzioni, comunicazioni al centro per l'impiego, documenti di rito, periodo di prova, dichiarazione servizi, inquadramenti economici e ricostruzione di carriera, riscatti, pensioni, part-time, assegni famigliari, certificati di servizio, fascicoli personali, supplenze, gestione delle graduatorie, trasferimenti, utilizzazioni, fondo esero, infortuni sul lavoro, visite mediche collegiali.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE "INNOVARE PER RINNOVARE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla realizzazione di iniziative di formazione del personale sulle Indicazioni per il Curricolo, la ricerca/azione sulle competenze e il miglioramento della qualità del servizio scolastico.

Denominazione della rete: RETE "LA SCUOLA SI...CURA DI ME"



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata all'affidamento in comune dell'incarico di RSPP, del Medico Competente e dell'esperto esterno DPO Responsabile Protezione Dati ai sensi degli artt. 37 e segg. del regolamento UE 2016/679 esperto in materia di "Amministrazione Trasparente" .

Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE OPEDALIERE DELLA REGIONE ABRUZZO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata al coordinamento delle iniziative e delle attività di formazione delle Scuole Ospedaliere della Regione Abruzzo.

Denominazione della rete: RETI DI SCUOLE DELL'AMBITO TERRITORIALE N. 7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



La rete è finalizzata alla promozione della formazione del personale scolastico.

Denominazione della rete: MIGLIORARE PER INCLUDERE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla formazione del personale docente.

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE PER IL DEBATE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla promozione della metodologia del debate.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ANFASS LANCIANO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La convenzione prevede la collaborazione nell'ambito di progetti didattici, lo scambio di risorse professionali e materiali per la promozione dell'inclusione sociale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

Formazione docenti neoassunti nel rispetto di quanto disposto dall'apposito regolamento dall'Indire svolta dalla scuola responsabile dalla rete di ambito unitamente alle attività programmate dalla scuola e fruite dai docenti neoimmessi con il supporto dei rispettivi tutor.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING

Partecipazione agli eventi formativi previsti ed organizzati a livello di rete di ambito, e di quelli eventualmente organizzabili dalla scuola con fondi propri. Autoformazione sfruttando le opportunità formative offerte da altri enti (Scuola Futura, Future Lab etc.) In applicazione della buona pratica di condivisione di esperienze, formazione e competenze, formazione a cascata da parte dei docenti già formati in favore di quelli che necessitano di formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---



- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.
- Competenze chiave europee
 - Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Partecipazione agli eventi formativi previsti ed organizzati a livello di rete di ambito, e di quelli eventualmente organizzabili dalla scuola con fondi propri. Autoformazione sfruttando le opportunità formative offerte da altri enti (Scuola Futura, Future Lab etc.) In applicazione della buona pratica di condivisione di esperienze, formazione e competenze, formazione a cascata da parte dei docenti già formati in favore di quelli che necessitano di formazione.

Collegamento con le priorità

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.
- Competenze chiave europee
 - Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE AUTONOMA FORMAZIONE IN BASE AGLI INPUT DELLA DIREZIONE , DELLE FUNZIONI STRUMENTALI E DEI GRUPPI DI LAVORO DELLA SCUOLA

ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN PRESENZA E/O A DISTANZA

Collegamento con le priorità

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.
- Competenze chiave europee
 - Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

ATTIVITA' PROPOSTA ALLA SCUOLA O DA QUESTA SELEZIONATA E
SEGNALATA AI DOCENTI

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ATTIVITA' PROPOSTA ALLA SCUOLA O DA QUESTA SELEZIONATA E SEGNALATA AI DOCENTI

Titolo attività di formazione: GESTIONE DEL GRUPPO CLASSE E DELLE SUE DINAMICHE RELAZIONALI

FORMAZIONE IN PRESENZA E/O PER PICCOLI GRUPPI CHE ABBIANO UN APPROCCIO PIU' CHE TEORICO



POSSIBILMENTE PRATICO/LABORATORIALE/ESPERENZIALE

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE/INFORMAZIONE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il percorso intende fornire al personale le conoscenze e le competenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

TUTTI I DOCENTI



Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- attività formative teoriche e pratiche in presenza e a distanza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PRIVACY, RISERVATEZZA E SICUREZZA DEI DATI

IL TRATTAMENTO DEI DATI E LA PRIVACY - NORME, FIGURE DI RIFERIMENTO, RUOLI, COMPETENZE E PROCEDURE

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: METODOLOGIE LABORATORIALI E DIDATTICA PER COMPETENZE

L'attività formativa che si intende porre in essere dovrà consentire di approfondire la conoscenza e l'utilizzo delle metodologie laboratoriali e della didattica per competenza nell'ottica di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni e, per quanto attiene ai risultati scolastici: Risultati scolastici • Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica. • Miglioramento del successo scolastico degli alunni nel passaggio dalla Scuola Secondaria di I Grado alla Scuola Secondaria di II Grado

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking
- AUTOFORMAZIONE

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: **PROBLEMI E STRATEGIE DELL'INSEGNAMENTO**

Le attività formative che si intendono attuare consentiranno di riflettere sul curricolo, sui processi didattici e sulla valutazione alla luce delle norme che disciplinano l'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni per il Curricolo 2012 e gli ultimi documenti emanati dal MIUR. Gli obiettivi che si intendono perseguire con l'attività per quanto riguarda i risultati scolastici sono: • Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica. • Miglioramento del successo scolastico degli alunni nel passaggio dalla Scuola Secondaria di I Grado alla Scuola Secondaria di II Grado.

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Miglioramento del livello della competenza digitale degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking• AUTOFORMAZIONE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SEMINARI DI APPROFONDIMENTO SU TEMATICHE VARIE: CLIL, METODOLOGIE INNOVATIVE, FLIPPED CLASSROOM

L'attività formativa intende fornire ai docenti con competenze nella lingua inglese le conoscenze e le competenze indispensabili per poter attivare percorsi di CLIL all'interno delle classi ed è finalizzato alla conoscenza e alla sperimentazione di pratiche didattiche innovative che consentano di adottare metodologie in grado di valorizzare la molteplicità delle intelligenze e degli stili di apprendimento di ogni alunno e di favorire la costruzione di apprendimenti stabili e significativi. Per quanto attiene i risultati scolastici gli obiettivi sono: • Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica. • Miglioramento del successo scolastico degli alunni nel passaggio dalla Scuola Secondaria di I Grado alla Scuola Secondaria di II Grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE E STRATEGIE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

L'ATTIVITA' FORMATIVA SI PONE L'OBIETTIVO DI OFFRIRE A TUTTI I DOCENTI CURRICUOLARI, NON SOLO QUELLI DI SOSTEGNO, GLI STRUMENTI TEORICI E LABOARATORIALI PER IMPLEMENTARE UNA EFFICACE DIDATTICA INCLUSIVA

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

ATTIVITA' PROPOSTE DA SOGGETTI ISTITUZIONALI E NON

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ATTIVITA' PROPOSTE DA SOGGETTI ISTITUZIONALI E NON



Titolo attività di formazione: **AUTO-MUTUO AIUTO FORMATIVO**

INCONTRO DI CONDIVISIONE DI ESPERIENZE DI DIDATTICA INCLUSIVA SEGUITI DA RIFLESSIONI, APPROFONDIMENTI, INDIVIDUAZIONE DI PISTE DI AUTOMIGLIORAMENTO INDIVIDUALE E COMUNITARIO

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

ATTIVITA' SVOLATA A CURA DEI DOCENTI INTERNI DELLA SCUOLA

Approfondimento

AL FINE DI PROMUOVERE ED ATTUARE UNA TRANSIZIONE VERSO IL DIGITALE E LE NUOVE TECNOLOGIE DELLE METODOLOGIE E DEI CONTENUTI PER DARE ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DAL PNRR E VALORIZZARE E SFUTTARE AL MEGLIO LE RISORSE DA QUESTO MESSE A DISPOSIZIONE, SI RITIENE PRIORITARIO FAVORIRE UNA PROGRESSIVA FORMAZIONE DEI DOCENTI NEGLI AMBITI DELL'INFORMATICA, DELLE NUOVE TECNOLOGIE, DEL CODING E DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE.

RESTA COMUNQUE FERMO L'IMPEGNO DI PROMUOVERE, COMPATIBILMENTE CON LE RISORSE DISPONIBILI, INTERVENTI VOLTI AD UN MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DEI DOCENTI PER QUANTO ATTIENE LA GESTIONE DELLE CLASSI E DELLE SUE DINAMICHE RELAZIONALI, FATTORE PRODROMICO ALLA IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI DIDATTICI EFFICACI.



PER QUANTO RIGUARDA GLI ALTRI INTERVENTI FORMATIVI VOLTI A MIGLIORARE IL LIVELLO DI COMPETENZE INERENTI LA DIDATTICA, I CONTENUTI ED IN PARTICOLARE IL TEMA DELL'INCLUSIONE, LA SCUOLA SI ATTIVERA' SIA A LIVELLO DI RETE DI AMBITO PER PROMUOVERE ED ATTIVARE INTERVENTI ED OCCASIONI FORMATIVI DA PROPORRE AI DOCENTI, SIA PROMUOVENDO L'AUTOFORMAZIONE, GRATUITA O EVENTUALMENTE FRUIBILE GRAZIE ALLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE AI SINGOLI DOCENTI (vedasi c.d. "Carta del docente"), SEGNALANDO AI DOCENTI TRAMITE I CANALI ISTITUZIONALI LE OCCASIONI FORMATIVE DI CUI LA SCUOLA SI IMPEGNA AD INDIVIDUARE.

LA SCUOLA RITIENE INOLTRE STRATEGICO (E PROMUOVERA' INTERVENTI IN TAL SENSO) NELL'OTTICA SOPRATTUTTO DELL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI DOCENTI, FAVORIRE UNA CULTURA DELLA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI E LORO CAPILLARE DIFFUSIONE INTERNA TRAMITE INTERVENTI CONDIVISIVI DI "FORMAZIONE. INTERNA" AD OPERA DEGLI STESSI DOCENTI IN FAVORE DEI COLLEGHI.

Il Piano di formazione del personale docente sarà strutturato a partire dagli esiti dei monitoraggi dei bisogni formativi espressi dai docenti in sede collegiale, promossi dall'istituto e dalla scuola capofila della rete per la formazione "Migliorare per includere".

Le tematiche oggetto della formazione sono state individuate nelle aree: informatica, coding e pensiero computazionale, tecnologie, didattica e metodologie, dinamiche relazionali, inclusione, lingue, risultano coerenti con le finalità e gli obiettivi individuati nel Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto, le priorità e i traguardi previsti nel RAV e gli obiettivi del Piano di miglioramento e sono le seguenti:

- Transizione verso il digitale e le nuove tecnologie delle metodologie e dei contenuti didattici;
- Nuove tecnologie e pratiche didattiche innovative;
- Metodologie laboratoriali e didattica per competenze;
- Processi didattici, curriculum e valutazione;
- Valutazione delle competenze;
- Strategie per l'inclusione;
- Ambienti di apprendimento e gestione efficace delle classi.



I corsi di cui sopra consentiranno ai docenti di acquisire conoscenze e competenze utili a sostenere i processi di innovazione e di miglioramento dell'istituto.

L'istituto organizzerà, sia singolarmente che in rete con le scuole dell'Ambito N° 7, corsi ed iniziative di formazione del personale sulle tematiche sopra individuate.

Si prevede, inoltre, la possibilità di svolgere attività di formazione individualmente scelte da ciascun docente con riferimento a quanto previsto nel RAV, nel PDM e alle priorità e ai traguardi individuati da questa istituzione scolastica.

Sarà, pertanto, riconosciuta e incentivata la libera iniziativa dei docenti da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" secondo quanto previsto dalla Nota MIUR N° 35/2016 che individua i seguenti temi strategici: le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; le competenze linguistiche; l'inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche



Piano di formazione del personale ATA

GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DA VALUTARE IN ITINERE

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE PENSIONI: NORMATIVA E CASI PRATICI

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DA VALUTARE IN ITINERE

LA GESTIONE DEL TFR E DEL TFS

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DA VALUTARE IN ITINERE

L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI DIVERSABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

IL TRATTAMENTO DEI DATI E LA PRIVACY - NORME, FIGURE DI RIFERIMENTO, RUOLI, COMPETENZE E PROCEDURE

Descrizione dell'attività di
formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO DI ISTITUTO E RETE DI SCOPO ALLA QUALE SI ADERISCE

LA QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO



Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DA VALUTARE IN ITINERE

MANAGEMENT DELLE ISITUZIONI COMPLESSE

Descrizione dell'attività di formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line
- AUTOFORMAZIONE, CONDIVISIONE E CONFRONTO CON COLLEGHI DI ALTRE/STESSA REALTA'

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

OCCASIONI FORMATIVE OFFERTE DA SOGGETTI ISITUZIONALI MINISTERO,



(DIREZ.REGIONALE, AMBITO TERRITORIALE, ALTRE AGENZIE FORMATIVE) E/O SOGGETTI ESTERNI (ASSOCIAZIONI DIRIGENTI, UNIVERSITA', AGENZIE FORMATIVE PRIVATE)

Approfondimento

L'esigenza di programmare ed attuare un piano di interventi formativi e di aggiornamento del personale ATA nasce dalla convinzione della Dirigenza che anche gli aspetti non prettamente didattici abbiano un alto grado di ripercussione sulla efficacia delle azioni poste in essere dalla scuola per il perseguimento della propria mission e per il raggiungimento degli obiettivi posti. Una scuola con un buon livello di competenze e professionalità anche tra il personale ATA sarà una scuola più efficace nel portare avanti proficuamente quanto programmato e consacrato nei documenti strategici di programmazione, in primis il PTOF.

La Dirigenza è inoltre consapevole anche del fatto che solo una scuola ben organizzata e gestita (in particolar modo per quel che riguarda le risorse umane disponibili) possa ambire ad essere una scuola capace di rispondere efficacemente alle complesse esigenze formative delle nuove generazioni.

Per questo motivo sarà proprio la Dirigenza ad essere chiamata in primis ad attuare, previa una oggettiva attività periodica di autovalutazione ed esprimendo un costante atteggiamento di continua messa in discussione, a partecipare alle iniziative formative programmate sia per il personale docente che per il personale ATA nonché ad autoaggiornarsi per quanto concerne gli ambiti di propria competenza inerenti la gestione di organizzazioni complesse quale la scuola è.

Il Piano di formazione del personale ATA per il prossimo triennio intende rispondere soprattutto alle esigenze legate ai cambiamenti e alle riforme in corso in questi anni, nonché valorizzare le competenze specifiche, affinché questo settore divenga una risorsa fondamentale per la piena realizzazione dell'autonomia scolastica e per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, in una prospettiva orientata all'innovazione e allo sviluppo.

I nuovi adempimenti richiesti dalla normativa richiedono una crescente preparazione sempre più specialistica e un aggiornamento costante sulle nuove tecnologie e sull'evoluzione normativa, in linea anche rispetto ai compiti che la società richiede alla scuola.

Il Piano tenderà, quindi, a:



- Individuazione dei bisogni formativi tramite azione condivisa e coordinata tra dirigenza, staff ed incontri collegiali di autovalutazione e confronto
- rafforzare-aggiornare le competenze esistenti per lo sviluppo professionale del personale ATA;
- accompagnare i processi di inserimento lavorativo del personale neo assunto, per trasferire conoscenze di carattere tecnico, normativo e procedurale strettamente legate all'operatività del ruolo e per favorire la crescita culturale;
- formare, per favorire l'utilizzo di nuove funzioni informatiche nelle procedure amministrative.

La formazione si attuerà con corsi:

- organizzati dal MIUR (anche su piattaforma SIDI e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze;
- proposti da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente piano;
- organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- autonomamente progettati e realizzati dalla scuola;
- predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Si farà ricorso anche a corsi svolti prevalentemente on line o in modalità blended al fine di renderli più facilmente fruibili, con una eventuale valutazione finale tramite test sugli apprendimenti.

I corsi saranno programmati partendo:

- dall'analisi dei bisogni formativi del personale in modo da permettere di ancorare il piano di formazione alle strategie e agli obiettivi dell'Istituto, affinché la formazione possa rappresentare effettivamente una leva per migliorare i risultati;
- dall'analisi/ascolto dei destinatari della formazione che, previa rilevazione dei fabbisogni formativi, assicuri la compatibilità della formazione programmata con le effettive esigenze manifestate;
- dalla definizione di priorità, modalità di realizzazione e destinatari, che qualifichi la dimensione operativa del piano.

I soggetti destinatari della formazione sono:



- DSGA
- Assistenti Amministrativi Assistenti Amministrativi
- Collaboratori Scolastici